IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 3 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 19 GENNAIO 1998

Nasce la «costituente dei moderati»

Ccd: con Cossiga oltre il Polo

ROMA Casini, Segni e Cossiga archiviano definitivamente il Polo come alleanza politica. Al massimo potrà essere uno strumento di aggregazione elettorale. Al suo posto dovrà nascere una nuova formazione di centro, contrapposta all'Ulivo e dialogante con la destra di An con la quale ci dovrà essere una precisa distinzione ideologica e organizzativa. Nessun terzo polo, però, assicurano; più semplicemente una riaggregazione al centro delle forze del Polo. Con Cossiga come nuovo leader.

Il profilo della nuova forza, più volte teorizzata nelle scorse settimane, ha preso forma ieri in un albergo romano dove i moderati del Polo, assente Cossiga, hanno dato vita alla costituente dei moderati, «un cantiere aperto» che nel quarto anniversario della nascita del Ccd tende a coagulare tutti gli insoddisfatti del centro «puntando a un unico partito» Come nocchiero della nuova formazione Mastella indica proprio l'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

In sostanza nei piani di Casini e Cossiga c'è il superamento di Forza Italia. Una prospettiva non presa minimamente in considerazione nè da Berlusconi nè da Fini.

● A pagina 2

SUL PCI

Nuovo intervento

Autocritica E D'Alema spacca il Pds

ROMA Alla vigilia dell'esordio della Cosa 2 D'Alema ritorna sulle storiche responsabilità del comunismo, attirandosi in ciò le critiche della sinistra del partito.

● A pagina 2

Dal Superenalotto alla tradizionale schedina, una pioggia di danaro sugli italiani nel weekend

Caccia agli «uomini d'oro»

Cinque nuovi miliardari anche grazie al Totocalcio

ROMA Caccia aperta ai miliardari creati dall'ultimo week-end. Dopo il Superenalotto che sabato ha aperto la strada a uno o più «gastoni» assegnando quasi 13 miliardi, ieri è toccato al Totocalcio. Infatti a cinque tredicisti, aficionados del concorso legato alle partite di calcio, sono capitati in dono più di due miliardi, per la precisione 2.114.798.000 lire (ai 220 «12» andranno invece poco più di 48 milioni).

Ma le maggiori attenzioni sono fissate sul Bresciano, dove il Superenalotto ha portato la vincita record che sfiora i 13 miliardi. Alfonso Comini, 47 anni (nella foto), proprietario del bar-ricevitoria "La Pergola" di Poncarale (un piccolo centro di 3700 abitanti), è al centro della curiosità: tutti cercano da lui indicazioni sul possibile vincitore. Ma lui si schermisce. E c'è già chi, coprendosi dietro l'anonimato, indica proprio Comini come appartenente «al gruppetto che sicuramente ha vinto».

Intanto in una settimana le giocate al Superenalotto sono cresciute del 235 per cento. E ora, anche se si riparte senza jackpot, per l'estrazione di mercoledì sera già si parla di aspettative «da favola».

● A pagina 3

La dea bendata sotto le vesti del Totogol ha beneficato anche il Nord-Est

600 milioni tra Trieste e Udine

Non solo il Superenalotto, ora sbanca anche il Totogol. E arrivano le vincite record. Ieri sono piovuti dal cielo 300 milioni. Li ha vinti il solito anonimo che ha azzeccato una vincita di otto punti al Totogol giocando la schedina alla ricevitoria del bar Violin in via Del Teatro 2.

«Chi ha vinto - ha detto il gestore della ricevitoria - lo ha fatto giocando un sistema da due fisse con quindici numeri. Il giocatore ha speso meno di sessantamila lire, per l'esattezza 59.200 lire». Il vincitore? Pare sia un quarantenne che gioca sistematicamente.

Ma la dea bendata del Totogol non ha colpito solo a Trieste. Altri 300 milioni sono caduti dal cielo anche a Udine, al Bar Virgilio di via Martignacco.

● In Trieste

ANALISI

Un vero boom

Corteggiare la fortuna va di moda

«La fortuna guida dentro il porto anche navi senza pilota», scherza Shakespeare nel Cimbellino. In realtà quando c'è dell'arrosto vero gli italiani giocano alla grande e dunque intendono aiutare la nave del «fato». Perchè il gioco è divertimento mentre permette di sognare. Per la verità giova anche alle casse dello Stato, alle finanze. La corsa al gioco della fortuna non è segno di soldi o di benessere di per sè.

Ai numeri del lotto si affida la fantasia tanto al Nord come al Sud. Data la modestia delle somme investite non si sbancano le famiglie, nè come al Casinò si rischiano fortune fino a ridursi sul lastrico.

● Segue a pagina 3

Bruno Cescon

LA DOMENICA SPORTIVA

L'Udinese fa 1-1 a Bergamo. In C2 al «Rocco» il Giorgione raggiunge la Triestina (2-2)

Crolla l'Inter, la Juventus a un punto Europei 2000: Italia, buon sorteggio

MILANO Il Bari clamorosamente piega per 1-0 l'Inter a S. Siro, la Juve passa per 3-1 a Bologna (nella foto l'esultanza di Inzaghi, autore di una doppietta, mentre scoppia il caso Baggio, escluso dalla formazione) e il campionato improvvisamente si riapre: un solo punto infatti separa ormai i bianconeri dai nerazzurri battistrada prima dell'ultimo turno che designerà i campioni d'inverno. Dal canto suo l'Udinese, pareggiando con un gol del solito Bierhoff a Bergamo, mantiene saldamente la terza posizione. Clamoroso anche il 3-1 inflitto a Firenze dalla Lazio ai viola. Nel posticipo serale, Parma-Milan 3-1.

In C2 la Triestina, in vantaggio per 2-0 in casa, si è fatta raggiungere nel finale di una partita più che mai deludente. Gli alabardati comunque raggiungono al terzo posto la Biellese, piegata in casa dal Leffe 2-0.

Nella A2 di basket invece la Genertel Trieste ha espugnato alla grande Caserta (90-71), mentre la Dinamica Gorizia ha piegato per 78-74 gli ospiti forlivesi. Invariata la classifica: triestini secondi, isontini terzi.

Nella A2 di basket la Genertel espugna Caserta, la Dinamica Gorizia piega Forlì: classifica invariata

E ieri si sono svolti anche i sorteggi per i campionati europei di calcio che nel 2000 si giocheranno in Olanda e Belgio. Gli azzurri figurano nel primo dei 9 gironi eliminatori assieme a Danimarca, Svizzera, Galles e Bielorussia. Un gruppo accessibile. In finale, oltre agli organizzatori, le prime di girone, la miglior seconda e quattro delle altre otto seconde determinate mediante spareggio.

● In Sport

Dopo il caos che si è determinato sulla cura Di Bella interviene l'ordine professionale

Libertà di coscienza ai medici

Si potrà prescrivere la terapia spiegandone i rischi al malato

ROMA Una riunione straordinaria celebrata in fretta e furia, per mettere ordine al caos terapico esploso con il caso Di Bella. Così la Federazione nazionale degli ordini dei medici ieri ha ha fissato i paletti che orienteranno un po' meglio in questa fase convulsa. Prima che venga definito il protocollo - già nei prossimi giorni il fisiologo modenese incontrerà gli esperti del pool incaricato dal ministero della Sanità di testare la sua terapia antitumorale - e che parta dunque la sperimentazione, i medici avranno a disposizione una inedita «traccia» deontologica: libertà di coscienza. Una linea «morbida», dunque, che non esclude la possibilità di prescrivere la cura, anche se questa non ha ancora ottenuto il lasciapassare ufficiale. In due parole: il medico che autorizzerà somatostatina e affini non sarà punibile, a patto però che chiarisca con il malato che la cura non è ancora scientificamente provata.

● A pagina 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Specialità regionale: accuse roventi tra Cruder e Illy

TRIESTE Scoppia la polemica ai vertici dei palazzi di piazza Unità. «Caro Cruder, prima di parlare, informati, così almeno potresti risparmiarti qualche figuraccia». E' questo il tagliente messaggio che il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, manda al presidente della giunta, all'indomani delle accuse di tradimento della specialità regionale lanciategli proprio da Cruder. Illy non ci sta a fare il Giuda della situazione, l'affossatore delle prerogative della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, e alle critiche del suo presidente non risparmia caustiche controosservazioni.

● In Trieste

Arianna Boria

ALL'INTERNO

OTTO MORTI

Faida irachena ad Amman

● A pagina 6

INCENDIO

Morto per aiutare i pazienti

● A pagina 3

MOLESTIE

La gente crede di più a Clinton

● A pagina 6

Prestiti Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI
CASALINGHE E AGRIGOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
DIREZIONE GENERALE MILANO
MUTUI LIQUIDITÀ FINO A 100 MILIONI

Nominati i cardinali che avranno una parte determinante nel prossimo Conclave

Il Papa prepara la successione

CITTA' DEL VATICANO E alla fine arrivò il Concistoro. Dopo mesi di attese e di «toto-porpore», il Papa ha annunciato ieri, per il prossimo 21 febbraio, la creazione - è questo il termine ecclesiastico - di 22 nuovi cardinali. Di loro, 19 saranno elettori, ovvero con meno di ottant'anni, in un futuro conclave. Sono undici europei, tra cui sette italiani; quattro latinoamericani; tre nordamericani; un africano e un asiatico. Con il loro arrivo, il numero degli elettori arriverà a 123, sforando il tetto di «120» fissato da Paolo VI.

Su questo settimo Concistoro si sono concentrati da tempo gli sguardi degli osservatori vaticani per cercare di capire che tipo di maggioranze si potranno creare in Conclave e chi, realisticamente, possa far convergere su di sè i due terzi più uno dei suffragi necessari.

I nomi annunciati ieri erano in gran parte attesi: si tratta di religiosi titolari di sedi diocesane o posti di Curia cardinalizi. Tra di essi entrano diversi personaggi di spicco, che potrebbero avere un ruolo in un futuro Conclave.

● A pagina 3

NORD EST
Viaggi e vacanze
Largo Barriera Vecchia 15
Tel. (040) 636757 - 636800
ORARIO: 8.30 - 12.30 15.30 - 18.30 sabato 9 - 12

A17505
TOUR E SOGGIORNI
PRAGA
dal 25 al 29 marzo
in pullman, pensione completa
hotel 3 stelle PREZZO SPECIALE .... L. 590.000
SENEGAL
dal 27 febbraio al 14 marzo
volo da Milano, pensione completa
hotel 4 stelle................SOLO TOUR L. 1.760.000
TOUR + SOGGIORNO L. 2.620.000
SIRIA E GIORDANIA
dal 20 al 27 marzo
volo da Trieste, pensione completa
hotel 4/5 stelle..............................L. 2.720.000
CANARIE / TENERIFE SUD
dal 24 febbraio al 10 marzo
volo da Verona, pensione completa (bevande incluse)
hotel 4 stelle..............................L. 1.950.000
GRAN CANARIE
dal 30 marzo al 13 aprile
volo da Treviso, pensione completa (bevande incluse)
hotel 4 stelle..............................L. 2.030.000
Navetta da e per gli aeroporti di partenza su richiesta - Quota di iscrizione L. 30.000.

A quattro anni dalla costituzione del Ccd nasce la «costituente dei moderati» che dovrà riaggregare le forze del nuovo centro

Casini e Mastella mandano in archivio il Polo

«Con la destra ci saranno soltanto alleanze elettorali» - Fredde le reazioni di Forza Italia e An

COMMENTO

Il centro in cantiere è alla ricerca di operai

ROMA «Al vecchio Polo non serve più nessuna operazióne chirurgica nè diplomatica: una stagione è finita». Con queste parole, pronunciate dal segretario del Ccd Casini al teatro Eliseo di Roma in occasione del quarto anniversario della nascita del suo partito, gli ex democristiani del centrodestra si preparano a costruire una nuova aggregazione che, nelle intenzioni dei promotori, dovrebbe far recuperare ai moderati forza e credibilità e consentire loro, alle prossime elezioni politiche, di tornare al governo del Paese.

Le grandi manovre nel Polo, curiosamente, attraggono gli osservatori politici molto meno delle dispute sul nome e sulla composizione della «Cosa due» che nascerà dal Pds e dai suoi alleati minori di sinistra. Il futuro dell'opposizione, però, è altrettanto importante di quello dei partiti maggioritari, almeno in una democrazia compiuta, nella quale i gruppi in competizione possono aspirare entrambi ad alternarsi al governo. Dopo la deludente prova delle amministrative '97, gli ex dc del centrodestra (gli unici ad aver guadagnato voti) si pongono il problema di come riprendere il cammino vittorioso di un'area - quella moderata - che alle politiche del '94 e (ancor più) alle europee dello stesso anno era apparsa forte e in espansione.

Nel momento in cui i problemi giudiziari costringono Forza Italia sulla difensiva, e spingono An verso la conquista (anche grazie alla rapida riorganizzazione voluta da Fini) di fette dell'elettorato «azzurro», gli ex democristiani cercano di bloccare la deriva a destra del Polo. Facendo appello a Segni, alla Pivetti, ma anche (come il «Di Bella» della situazione) al «picconatore» Cossiga, gli eredi moderati della DC cercano di assumere l'egemonia sul centrodestra. Per farlo, ovviamente, contano sui voti del Cavaliere, e certo non sarà facile sottrarglieli. Nell'intento di creare un forte gruppo di stampo giscardiano, perciò, i «neocentristi» fanno riferimento agli ideali e alle caratteristiche degli elettori «azzurri».

Di più: riscoprendo l'orgoglio del moderatismo, puntano a creare un nuovo soggetto politico che, come l'Ulivo, isoli il partito più estremo (An a destra come Rifondazione a sinistra) imponendogli un accordo di «desistenza» elettorale, in luogo di un'integrazione. In altre parole, sganciando Fini e accentuando il carattere liberal-democratico del nuovo soggetto politico, Casini e Buttiglione sono alla ricerca di un nuovo bipolarismo che ricorda vecchi equilibri.

l.t.

Cossiga indicato come «nocchiero» della nuova formazione: «Sarà il nostro Di Bella e funzionerà per battere il cancro della vecchia politica»

ROMA Casini, Segni e Cossiga archiviano definitivamente il Polo come alleanza politica. Al suo posto potrà essere uno strumento di aggregazione elettorale. Al suo posto dovrà nascere una nuova formazione di centro, contrapposta all'Ulivo e dialogante con la destra di An con la quale ci dovrà essere una precisa distinzione ideologica e organizzativa. Nessun terzo polo, però, assicurano, più semplicemente una riaggregazione al centro delle forze del Polo. Con Cossiga come nuovo leader.

Il profilo della nuova forza, più volte teorizzata nelle scorse settimane, ha preso forma ieri in un albergo romano dove i moderati del Polo, assente Cossiga, hanno dato vita alla costituente dei moderati «un cantiere aperto» che nel quarto anniversario della nascita del Ccd tende a coagulare tutti gli insoddisfatti del centro «puntando a un unico partito» Come nocchiero della nuova formazione Mastella indica Francesco Cossiga. «Sarà lui il nostro Di Bella - ironizza il presidente del Ccd - anche lui è vecchio, ma funzionerà per battere il cancro della vecchia politica». Il nuovo progetto politico dovrà quindi avere anche un nuovo leader, Berlusconi non può essere il capo di tutte le stagioni.

In sostanza nei piani di Casini e Cossiga c'è il superamento di Forza Italia. Una prospettiva non presa minimamente in considerazione né da Berlusconi né da Fini.

Le prime reazioni da An e Forza Italia sono quindi assai tiepide, non di rottura solo per motivi di fair play e diplomazia. Gianfranco Fini parla di progetto interessante «a patto che non si scardini la logica del bipolarismo e l'alleanza con la destra non sia limitata a un semplice cartello elettorale».

Alessandra Mussolini ha commentato con sarcasmo l' iniziativa del Ccd di creare una Costituente dei moderati affermando: «Brutta cosa la nostalgia! Ti porta a essere bugiardo, a tradire gli alleati e a inseguire sogni impossibili. Soltanto ieri Casini diceva: Polo per sempre, e già oggi si scoprono le carte».

Anche Enrico La Loggia dice un sì di massima al progetto anche se ne le cose da mettere a punto. Tanto da farlo sembrare più un no. «Casini e Mastella fanno bene a puntare a una riaggregazione del centro, ma non possono dimenticare che al centro un partito c'è già e si chiama Forza Italia. Nessuna contrarietà a sommare le forze per battere la sinistra».

Per quanto riguarda la leadership La Loggia ripete che c'è già Berlusconi. «La cosa più apprezzabile sarebbe un incontro tra il Cavaliere e Cossiga». Ma per altri esponenti di An come Fisichella e Maceratini il progetto di Casini e Mastella «è decisamente pericoloso e avrà come unico sbocco quello di spianare la strada all'Ulivo».

Al piano dei centristi non è invece interessato Franco Marini. «Se guardano a noi come possibili partecipanti alla nuova formazione credo resteranno delusi. E non credo neanche convincerà i nostri elettori»

p.t.

Nuova autocritica sul Pci e su Togliatti: «Troppi ritardi nell'indicare i crimini e le oppressioni»

D'Alema: «Il comunismo ha fallito»

ROMA Nella giornata in cui Romano Prodi rilancia il ruolo dell'Ulivo non come semplice cartello elettorale, Massimo D'Alema in un fluviale intervento sull'«Unità» delinea il volto della Cosa 2, il nuovo movimento che a febbraio dovrà veder convergere sotto un nome ancora in gestazione le forze del centrosinistra. E in quest'operazione D'Alema inserisce una analisi storica in cui si traccia il percorso che la sinistra italiana ha compiuto, dai silenzi sul totalitarismo comunista alla ricerca di una formazione che accomuni le forze innovative, laiche, cattoliche e socialiste ora sparse sotto tante sigle.

D'Alema non si sottrae al dibattito sulle storiche responsabilità del comunismo, attirandosi in ciò le critiche della sinistra del suo partito, e riconosce anche, nel Pci degli anni '70, i ritardi a capire e condannare oppressioni e crimini del comunismo. «A lungo - ammette D'Alema - abbiamo giustificato quell'ambiguità sperando che si potesse promuovere una riforma democratica del comunismo dal suo interno, e queste convinzioni hanno prodotto errori e ritardi». Con maggior celerità, riconosce il leader del Pds si sono mosse la sinistra democratica e socialista, azionista e cattolica «che con maggior chiarezza denunciarono che sotto il comunismo non si edificava l'uomo nuovo, ma si affermava una forma odiosa e terribile di oppressione dell'uomo sull'uomo». Una frase che sembra riabilitare anche il vecchio Psi di Craxi, diviso in questa analisi dal Pci.

D'Alema si richiama anche alla figura del Papa definito «interprete straordinario e profetico del nostro tempo», ricordando anche che per il Pontefice «la caduta del comunismo ha rappresentato l'occasione per levare più alta la sua voce contro le ingiustizie e la disumanità di una crescita dominata solo dal profitto».

L'analisi di D'Alema se ha scatenato le critiche della sinistra del suo partito che l'accusa di «sudditanza e subalternità culturale» non soddisfa neanche gli avversari. Per Saverio Vertone (Fi) «criticare il passato è facilissimo. Assai più difficile denunciare gli errori che ancora ci si porta dietro». E anche per Carlo Giovanardi (Ccd) non è in questo modo che si svelano le troppe ambiguità del Pds. Duro Giuliano Ferrara. «Può fare tutti i monumenti che vuole alle vittime dello stalinismo, ma sarebbe meglio se desse al suo partito una seria e robusta svolta garantista».

Critiche dalla sinistra della Quercia e il Prc dice: «No alle abiure»

Su posizioni opposte Rifondazione. Per Marco Rizzo «i comunisti italiani sono in regola, per cui ogni abiura è sicuramente sbagliata. Se è fallito il comunismo certo non è andata meglio alla socialdemocrazia».

p.t.

Oggi a Bruxelles vertice dei ministri economici dei Quindici sulla Finanziaria per il '98

Euro, Ciampi va a difendere l'Italia

Pinza: «Inutili turbative gli attacchi olandesi e tedeschi»

ROMA Bel clima si prepara per oggi a Bruxelles.

Alla riunione dell'Ecofin che vede insieme i ministri economici dei Quindici, l'Italia arriva in una posizione un pò paradossale. Vittoriosa, da una parte ma ostacalata dall'altra. Perchè?

Perchè ai colleghi europei il nostro ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi va a scodellare una legge Finanziaria che ha già collezionato gli onori e i complimenti del Comitato monetario europeo e della Commissione Ue, tanto per dirne un paio. Si tratta di un piano di rientro tale da aver indotto qualcuno in Europa a esclamare al miracolo: il miracolo italiano. Quello, per intenderci, che annunciava e invocava frequentemente l'allora presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e che invece è stato realizzato in questi ultimi anni. Basti pensare al deficit, all'inflazione, ai tassi di interesse, al cambio.

Italia vittoriosa da una parte, si diceva. Ma dall'altra ecco che continua a essere messa sotto esame, a doversi difendere, a suscitare polemiche e distinguo. Perchè?

Abbiamo avuto ragione del deficit che, se così non fosse stato, l'euro l'avremmo visto in cartolina. Beh,, ora i nostri avversari sfoderano l'arma di riserva: il debito. E' troppo alto, ci ha mandato a dire nei giorni scorsi addirittura il potente Hans Tietmeyer, presidente della Bundesbank (Banca centrale tedesca).

Non che abbia completamente torto. Dovremmo avere il rapporto fra debito e Pil (Prodotto interno lordo) al 60%, invece sta oltre il doppio. Tuttavia, e chi era presente a Maastricht ricorda bene l'instancabile lavoro della delegazione italiana nei giorni della trattativa, il trattato su questo punto non è categorico. Indica, sì, una percentuale, ma sottolinea che al momento dell' euro-esame l'aspetto determinante sarà la tendenza.

E qui non ci batte nessuno. Sono anni ormai che il nostro debito pubblico si va riducendo, nè si può ignorare quanto affermato da Ciampi a Bruxelles nei giorni scorsi: nell'arco di un decennio il debito sarà dimezzato. Certo niente di più facile, come obiettava giusto ieri l'economista Renato Brunetta, che ciò si tradurrà in un ulteriore periodo di quaresima per il Paese. Ma è difficile individuare alternative valide.

Se qualcosa indispone il governo, casomai, è questo attacco continuo alla diligenza italiana ad appena quattro mesi dalla decisione sull'ingresso nell'euro.

«Questi sono fatti turbativi», sbotta il sottosegretario al Tesoro Roberto Pinza, commentando l'ultima uscita della Banca centrale tedesca. Non bastava l'Olanda, che evidentemente qualche giorno fa era stata mandata avanti da Bonn nei suoi attacchi all'Italia; ora è la Germania che semina inquietudine. Forse, come ipotizza Pinza, «per cercare di creare posizioni di vantaggio nei confronti degli altri per la trattativa finale».

I tedeschi, si sa, temono che l'euro si trasformi in una valuta annacquata dalla partecipazione di economie più deboli e devono fare i conti con una situazione interna economica all'insegna dell' emergenza. Prendersela con l'Italia potrebbe dunque tornare utile. Oggi Ciampi a Bruxelles, e domani il presidente del Consiglio Romano Prodi che riceverà a Roma proprio il Cancelliere tedesco Helmut Kohl avranno il compito di difendere i conti e l'onore dell'Italia.

LE PREVISIONI ECONOMICHE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

	Deficit/Pil (%) – Limite di Maastricht -3,0%			Debito/Pil (%) – Limite di Maastricht 60%		
	1997	1998	1999	1997	1998	1999
Austria	-2,8	-2,6	-2,4	66,1	65,6	64,8
Belgio	-2,6	-2,3	-3,1	124,7	121,3	117,7
Gran Bretagna	-2,0	-0,6	-0,3	52,9	51,5	49,8
Danimarca	+1,3	+1,9	+2,4	67,0	62,2	57,0
Germania	-3,0	-2,6	-1,7	61,8	61,7	60,3
Grecia	-4,2	-3,0	-2,7	109,3	106,4	104,2
Spagna	-2,9	-2,4	-2,2	68,1	66,5	64,8
Finlandia	-1,4	-0,2	+0,5	59,0	57,3	55,8
Francia	-3,1	-3,0	-2,6	57,3	58,2	58,2
Irlanda	+0,6	+1,2	+2,1	65,8	59,2	52,3
Lussemburgo	+1,6	+1,0	+0,5	6,7	6,9	7,6
Olanda	-2,1	-1,9	-1,5	73,4	71,5	69,4
Portogallo	-2,7	-2,4	-2,2	62,5	60,8	59,5
Svezia	-1,9	-0,2	+0,2	77,4	75,3	71,2
Unione Europea	-2,7	-2,2	-1,8	72,4	71,5	69,9
Stati Uniti	-0,3	+0,3	+0,8	-	-	-
Giappone	-3,4	-3,0	-2,5	-	-	-

	Deficit/Pil (%)			Debito/Pil (%)		
	1997	1998	1999	1997	1998	1999
ITALIA	-3,0	-3,7*	-3,6*	123,2	121,9	120,0

* 2,7% in caso di piena applicazione della Finanziaria

SEI

Tra oggi e domani il verdetto del Parlamento

Il voto sull'arresto di Previti: anche i popolari si schierano per la «libertà di coscienza»

ROMA Dopo una settimana di suspance e polemiche tra oggi e domani si conoscerà il verdetto della Camera sulla richiesta di arresto formulata dai giudici della Procura di Milano a carico dell'ex ministro di Forza Italia Cesare Previti. La Giunta per le autorizzazioni a procedere ha già respinto la richiesta ma il voto in aula potrebbe serbare all'ultimo momento qualche sorpresa. La vigilia è passata facendo pronostici sulla possibile richiesta di un voto segreto e rifacendo i calcoli sui possibili favorevoli e contrari.

E' chiaro che un voto segreto rimischierebbe le carte. Fino all'ultimo erano attese le posizioni di Lega e Ppi, visto che il Polo pubblicamente ha detto compatto che si opporrà alla richiesta di arresto, e su posizioni opposte si è schierato il grosso dell'Ulivo. Anche se Massimo D'Alema, proprio per sdrammmatizzare le tensioni e ridurre le implicazioni del voto su i prossimi scenari politici (in vista soprattutto del secondo round in Aula per le riforme costituzionali), ha ripetuto fino alla noia che in casi simili è giusto che ciascuno si regoli non per fedeltà di partito ma secondo coscienza.

Altrettanto hanno fatto i popolari. Anche ieri, di fronte alla decisione di un paio di deputati che hanno annunciato il loro no, Franco Marini ha ripetuto che «nel partito c'è la massima libertà di coscienza e di voto». E anche Rosy Bindi ha ripetuto, anche se allo scopo di minimizzare la scelta a favore di Previti, che quella del no non è certo la linea di tutti i popolari, «visto che una linea non c'è».

L'esito del voto, atteso nella giornata di domani, avrà comunque l'effetto di dare un segnale sul terreno delle riforme. Malgrado le dichiarazioni sdrammatizzanti, l'arresto di Previti rappresenterebbe per il Polo uno schiaffo che avrebbe riflessi non indifferenti perlomeno sul capitolo giustizia della riforma costituzionale.

p.t.

Polemica

Continua lo scontro sulle licenze libere: secondo Tremonti è un'«americanata»

ROMA Botta e risposta tra Giulio Tremonti, ex ministro delle Finanze del governo Berlusconi e il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, sulla riforma del commercio varata dal Consiglio dei ministri.

Interpellato dal Tg5 Tremonti ha definito la riforma del governo un provvedimento «inopportuno e immorale, che crea caos, scatena una guerra tra poveri: non ci sarà più lavoro nei negozi, ma ci saranno più supermercati che sono un' americanizzazione della società, una cosa schifosa». Sempre al Tg5, Bersani ha spiegato che l'intenzione è quella di far uscire il commercio da «gabbie pesanti e strette».

«Puntiamo sul piccolo commercio - ha precisato il ministro - diamo più opportunità e libertà, con meccanismi per ridurre al minimo l'impatto sociale sull'esistente. Ci saranno aggiustamenti ulteriori - ha concluso il ministro - ma si tratta di un passo storico per il nostro commercio che va fatto».

E il ministro dell'Interno Napolitano ha dichiarato che il «pericolo di infiltrazione» di cosche criminali nell'attività del commercio esiste «con l'attuale legislazione» e non è quindi un rischio legato alla riforma del commercio varata dal Governo.

Il nodo dell'occupazione resta al primo posto in tutta Europa ma l'orario ridotto rischia di diventare un falso problema italiano

35 ore, Jospin e Schroeder hanno altre ricette

ROMA Se è vero, come dicono i sondaggi, che Kohl ha già perso la partita per la rielezione, la Germania afflitta da una pesante disoccupazione potrebbe portare in Europa una nuova «filosofia», quella del socialdemocratico Schroeder, che propone due misure: ridurre le tasse sul lavoro e investire nella formazione. Niente 35 ore, anche perchè le esperienze già attuate hanno dimostrato che con questa ricetta di posti nuovi non ne arrivano, al massimo si salvano quelli che ci sono.

Per una coincidenza forse non casuale l'ultima bozza del governo Jospin sulla «durata legale del lavoro» a 35 ore affida a sindacati e imprenditori il compito di contrattarla nei prossimi due anni ma riserva poi al governo di trarre le conseguenze dell'esperienza: come dire che se sarà negativa, tutto potrà essere rimesso in discussione. Questa la posizione di Parigi, dalla quale una parte della sinistra italiana vuole copiare, fingendo addirittura di non ccorgersi che proprio una proposta del ministro Visco aveva trovato d'accordo sindacati e imprenditori: abbassare le imposte sul lavoro per creare occupazione, mentre per legge ai disoccupati attuali al massimo si offre qualche speranza (che non basta, almeno a giudicare dai violenti scontri degli ultimi giorni nella capitale francese).

Nè vale il «richiamo» di Bankitalia sul lavoro nero: ci sono milioni di posizioni irregolari che potrebbero venir sanate con un fisco meno esoso. E finiscono per essere soltanto esercizi accademici studi come quelli di Paolo Sylos Labini secondo cui la disoccupazione dipende non da una ma da diverse variabili e che le due leve per favorire il lavoro restano investimenti e flessibilità.

Del resto, se sono esatte le cifre, l'orario annuale medio dei lavoratori è oggi in Italia 1719 ore che divise per 48 settimane danno 35,8 cioè circa tre quarti d'ora in più: dunque la «guerra» in corso, che rischia di disastrare il sistema produttivo del Paese, sarebbe un problema di dieci minuti al giorno. Troppo pochi per non far nascere il sospetto che nel mirino ci sia non tanto l'orario di lavoro quanto il sistema della concertazione tra le parti sociali che, sottraendosi almeno entro certi limiti alla tutela politica, è in sostanza riuscito da qualche anno ad evitare i disastri che proprio il consociativismo politico ha provocato nel Paese. E questo spiega anche il perchè le più dure critiche all'accordo strappato a Prodi da Bertinotti per evitare la crisi politica sia arrivato dai sindacati.

g.d.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la copia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 18 gennaio è stata di 65.100 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Ma il barista del paesino bresciano dove è stata fatta la giocata da 13 miliardi di lire si guarda bene dal dirlo

C'è chi sa chi è il plurimiliardario

«Sì, l'ho aiutato io a capire come leggere la vincita sulla schedina da record»

BRESCIA E c'è chi si giocherà anche il numero 8, a cui corrisponde, nell'antica Smorfia napoletana, il nome Alfonso, lo stesso del proprietario del bar «La nuova Pergola» dove è stata effettuata la giocata stramiliardaria; l'unico uomo, Alfonso Comini, che sembra possa dare tutti gli indizi necessari per scoprire chi sono i vincitori. A Poncarale, nel bar dove è stata giocata la schedina del Superenalotto, improvvisamente è arrivata una tempesta, innanzitutto di giornalisti, a cui il Comini risponde con orgoglio «Li ho aiutati io», ma anche di curiosi, attratti dalla notizia annunciata non solo dai mezzi di informazione, ma anche da un lenzuolo che il titolare del bar si è affrettato ad appendere dal balcone. Sul lenzuolo bianco campeggia una scritta fatta con il pennarello: «Vinti al Superenalotto L.12.904.800.000».

Non è un laconico «13 miliardi», è fieramente scritto fino all'ultima cifra, in modo che chi legge possa scandire bene in testa la cifra da capogiro. Le auto che passano di là danno un colpo di clacson. Se sia solo un saluto, o pura invidia è ancora da appurare.

«La Pergola» è un bar per scommettitori di professione, il Comini vinse cinque milioni a «Scommettiamo che...?», distinguendo dieci tazzine di caffè buono da dieci di caffè cattivo solo toccandole.

I vincitori sono gente del paese? Questo non si sa, ma anche se li conoscesse, ha fatto sapere il Comini al Paese dai microfoni del Tg3, non lo direbbe ad anima viva. E pensare che lui la schedina l'ha pure vista, gli è passata sotto il naso alle dieci di sera, dopo l'estrazione, quando uno dei presunti vincitori è andato da lui per controllare: «Quello, probabilmente, non aveva capito come funzionava e ho cercato di spiegarglielo».

Le domande tra gli avventori si rincorrono: «Hai vinto tu?», come se veramente ci si aspettasse una risposta affermativa, mentre la più frequente è un «magari...».

La calunnia, se di calunnia si può parlare, è un venticello, una lieve brezza che sembra inizi a spirare dalle parti del paesino nel bresciano, dove c'è già chi è convinto che il vincitore sia proprio il barista. Ma il Comini non se ne cura e ripensa al fatto che il suo è proprio un bar fortunato: «Sei o sette anni fa - spiega la moglie - al bar hanno fatto un tredici da 300 milioni e l'anno scorso è stata realizzata un'altra vincita da 50 milioni.» Anche la signora Giuseppina non si sbottona su chi potrebbe aver vinto: «Come si fa a dirlo? La gente che gira qui è sempre la stessa?».

Brunella Collini

Nel bar di Poncarale (Brescia), dove è stata realizzata la vincita record, un cartello indica la maxi-cifra.

DALLA PRIMA PAGINA

La caccia alla fortuna non passa mai di moda

Certo è che il nostro Paese, ma in un modo o nell'altro anche i Paesi europei, pullulano di lotterie, di azzardi, di giochi televisivi a premio di piccoli o grandi cifre. E' la macchina del denaro che avvince. Anzi per i vari giochi televisivi ormai esistono degli esperti e delle esperte, che fanno di queste vincite una ragione di vita e spesso anche una forma di sostentamento, seppur solo per aggiungere qualcosa ai bilanci familiari. Il fatto è che giocano tutti, giovani e anziani, uomini e donne, senza distinzione d'età o di sesso. Tra i giovani addirittura si sta tornando ai giochi semplici del passato. Per capirci. Divertimenti del momento non sono soltanto i videogame. Anzi! Non sono assolutamente andati in soffitta i più classici Monopoli e Cluedo. I giochi da tavolo sono alcuni casi la nuova frontiera del gioco di gruppo: quiz, Trivial Pursui (di moda è ora l'edizione legata ai prossimi mondiali), Risiko. Presto si organizzeranno in club per indire anche qualche campionato. Sono alla ribalta anche giochi ispirati ai vari programmi televisivi; come «Striscia la notizia» o la «Zingara».

Spiegano i sociologi che una grossa fetta di giovani prediligono luoghi di ritrovo liberi dall'organizzazione esterna e dal controllo degli adulti. Si tratterrebbe di un ritorno al «privato sociale» nella ricerca di una realizzazione più privata e soggettiva. Comunque l'Italia non diversamente dagli altri Paesi europei è una grande «ludoteca». Nulla di male. Quando un Paese sorride, lavora più volentieri e sopporta i sacrifici.

Non può però non stupire il persistere dei giochi di fortuna, a conferma che questa è anche l'epoca dell'irrazionale. Non è morta la magia; non si cessa di interrogare le stelle con gli oroscopi; non si smette di rivolgersi ai guaritori. Noi moderni finiamo per mescolare insieme in un unico coktail scienza e caso, ragione e mito, progettualità e fortuna, lavoro e azzardo. Gli studiosi parlano di crisi della ragione scientifica. In realtà chiunque sperimenta i limiti della medicina, ad esempio, per cui vuole sperare in una cura fuori di ogni protocollo e controllo scientifico consueti come la terapia di Di Bella. Né bastano le sviluppatissime scienze sociologiche e psicologiche per spiegare nuovi fenomeni sociali o i misteri dell'anima umano, le sue follie. E' così che nell'era della razionalità matematica e fisica, della grande potenza della ricerca, delle pianificazioni economiche, trionfano anche le forme più svariate di irrazionale. Perchè oltretutto non dispiace fantasticare. Pure ad occhi aperti, nell'attesa di «sbendare» la fortuna.

Bruno Cescon

Una «x» su Milan-Parma avrebbe potuto regalare ben oltre 5 miliardi di lire

ROMA Cambia epoca, cambiano costumi e cambia anche il prototipo di vincita da capogiro. Siamo già passati attraverso la febbre da Totogol e ora toccherà al Superenalotto. Punto e a capo, quindi; dopo la vittoria di sabato si ricomincerà con la cavalcata del montepremi, destinato a galoppare da mercoledì fino a quando qualcun altro non totalizzerà un sei, con la febbre del gioco, che porterà con sè piccole folle sciamanti nelle ricevitorie, con le discussioni «da bar» sull'incredibile vincita. Ma ormai il virus ha contagiato gli italiani e c'è da aspettarsi che prima di mercoledì, nonostante il jackpot non ci sia, il montepremi stesso sia destinato a salire parecchio solo sulle giocate.

Comunque anche il Totocalcio non scherza, a conferma che questo sarà ricordato come un «week-end d'oro». La vittoria del Parma sul Milan, cioè segno 2 sulla schedina, ha assicurato più di due miliardi, per la precisione 2.114.798.000 lire ai 5 tredicisti (ai 220 «12» andranno invece poco più di 48 milioni). La caccia era però al risultato di pareggio. Un segno «x» avrebbe promosso soltanto due nuovi miliardari ai quali sarebbero andati 5.286.997.000 di lire (ai 177 dodici sarebbero andati 59.740.000 lire), mentre se avesse vinto il Milan i tredici saranno stati comunque tre e avrebbero vinto 3.524.664.000 di lire(ai 183 dodici 57.781.000 di lire). Fatto sta che non c'era da scherzare quanto a vincite a nove zeri.

Il bar Nuova Pergola

E il Totocalcio ha a sua volta consacrato questo weekend come un fine settimana d'oro

Cifre a nove zeri anche ai tredicisti

Ma restiamo sui record del Superenalotto. Con l'estrazione di sabato, il nuovo gioco, che ha visto la luce poco meno di due mesi fa, ha letteralmente «massacrato» i suoi precedenti record: in tre giorni le combinazioni giocate sono state 49.719.816, a fronte dei 20.301.552 del mercoledì precedente. In termini percentuali un incremento del 145%. Lo stesso trend-bomba è stato seguito dal montepremi, che se solo sabato 10 gennaio sfondava a malapena il tetto dei 4 miliardi, con la giocata dell'altro ieri ha quasi toccato i 14 miliardi. Altra cifra impressionante è quanto hanno giocato gli italiani tra giovedì e sabato: 39 miliardi e 700 milioni di lire. In una sola settimana il gioco è cresciuto del 235 per cento.

Capitale del gioco è stata Milano, dove le combinazioni giocate sono state oltre 8 milioni (il 20 per cento del totale), seguono Roma con poco più di 7 milioni e subito dietro Napoli (5 milioni e mezzo). La città che ha invece fatto il salto più lungo è stata Bari, che da 1 milione e mezzo circa di combinazioni è arrivata al quarto posto con oltre 4 milioni.

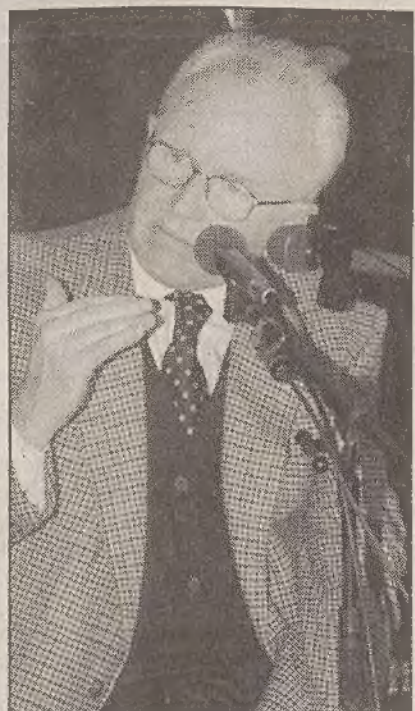
E Milano è stata anche capolista della fortuna, con 38 «cinque», 906 «quattro» e 27.563 «tre», contro Roma con rispettivamente 3, 657 e 23.973. Sempre Napoli terza con 8 «cinque», 528 «quattro», 19292 «tre».

Dare somatostatina ai malati non viola la deontologia a patto di non illudere i pazienti

L'Ordine dei medici più aperturista: la cura Di Bella diventa prescrivibile

Riunione domenicale d'urgenza del massimo consesso della categoria: passa il principio che i sanitari possono ispirarsi alla propria libertà di coscienza

ROMA Una riunione straordinaria. Fatta di domenica, in fretta e furia, per mettere ordine al caos terapico esploso con il caso Di Bella. La Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnom-Ceo) ieri ha indetto un consiglio straordinario e ha fissato i paletti che orienteranno un po' meglio questa fase convulsa. Prima che venga definito il protocollo - già nei prossimi giorni il fisiologo modenese incontrerà gli esperti del pool incaricato dal Ministero della sanità di testare la sua terapia antitumorale - e che parta dunque la sperimentazione, i medici avranno a disposizione una nuova inedita «traccia» deontologica: libertà di coscienza. Una linea «morbida», dunque, che non esclude la possibilità di prescrivere la cura, anche se questa non ha ancora ottenuto il lasciapassare ufficiale. In due parole: il medico che autorizzerà somatostatina e affini non sarà punibile, a patto però che chiarisca con il malato che la cura non è ancora scientificamente provata.

Il documento - approvato a maggioranza con il voto contrario di alcuni ordini provinciali tra cui quello di Asti, Vercelli, Alessandria e Mantova - contiene anche la raccomandazione ai malati a non sospendere e a non rinunciare a terapie «collaudate in tutto il mondo». Ma di fatto, l'«apertura» è tangibile, tanto che il presidente della Federazione Aldo Pagni ha insistito nel precisare che la decisione «non può essere considerata una sospensione dell' articolo 12 del codice deontologico ma solo un'interpretazione che considera l'eccezionalità dell'evento». Crescono infatti le difficoltà dei malati che cercano a tutti i costi di procurarsi i farmaci per la cura.

Aldo Pagni, presidente dell'Ordine dei medici.

Per riuscire ad acquistarli molti si stanno giocando il tutto per tutto. A un passo dalla rovina: «Abbiamo molti pazienti - ha denunciato Mario Falconi segretario della Fimmg, il sindacato dei medici di famiglia - che pur di riuscire ad acquistare questi medicinali vendono la propria casa, chiedono l'anticipo della liquidazione, fanno debiti o il cambio di residenza nelle regioni dove la cura sarà assicurata (Puglia e Lombardia)».

L'Ordine dei medici vorrebbe arginare queste emergenze chiedendo che il prezzo delle specialità sia calmierato e che il trattamento sia lo stesso su tutto il territorio nazionale. Una delle maggiori difficoltà, ha denunciato Carlo Sizia segretario generale della Cimo, uno dei sindacati autonomi maggiormenti rappresentativi dei medici ospedalieri, «è quello di dover constatare la mancanza di regole e la diversità di trattamento e di comportamenti da parte delle istituzioni».

Elisabetta Martorelli

È l'ipotesi più probabile della morte dell'addetto alle pulizie del nosocomio milanese - Aiuti alla famiglia

Intrappolato nel rogo del San Raffaele

MILANO La magistratura ha posto sotto sequestro sia i locali del reparto dell'ospedale San Raffaele, dove ieri si è sviluppato l'incendio (pare da un cucinino del secondo piano adibito a riscaldare cibi, biberon e sterilizzare strumenti sanitari), sia la stanza dove è stato trovato morto Claudio Lancini, di 37 anni, dipendente della Pedus Service, che ha in appalto le pulizie dell' ospedale. Sull'incendio e sulla morte del Lancini (e, in particolare, sul perchè l'uomo non sia riuscito a scappare), il pm Giulia Perrotti ha aperto un'indagine. Gli investigatori non intendono trascurare alcuna ipotesi. Il capo della Squadra mobile, Lucio Carluccio, ha sul suo tavolo, in questura, una mappa della struttura ospedaliera: la distanza dal punto dove è scoppiato presumibilmente l'incendio al luogo dove è stato trovato morto Lancini, è di circa una cinquantina di metri. L' uomo era in servizio in quel momento ed aveva iniziato la giornata (quella del compleanno della moglie, a cui aveva inviato fiori, giunti a destinazione quando era già morto) verso le 6, con la raccolta differenziata dei rifiuti nei locali del Pronto Soccorso. Al secondo piano del reparto, vicino al luogo dove è avvenuto l' incendio, c'è un ascensore di servizio mentre un altro di questo tipo si trova vicino a un' uscita di sicurezza, attiguo alla stanza dove l' uomo è stato trovato morto. I due ascensori erano utilizzati da Lancini per trasportare i rifiuti raccolti. Una delle ipotesi che vengono fatte è che si sia prodigato per aiutare gente a mettersi in salvo, al momento dell'incendio, e poi sia rimasto intrappolato.

Il San Raffaele andrà incontro «in ogni modo» a «tutte le esigenze presenti e future della moglie e dei figli» di Claudio Lancini. Lo ha dichiarato don Luigi Verzè, presidente della Fondazione San Raffaele, dopo che la giovane vedova aveva fatto cenno, in modo discreto, ai microfoni della tv che Lancini rappresentava l' unico sostentamento della famiglia (oltre a lei, due bambine di due anni e mezzo e di soli 8 mesi) e che vi sono problemi anche per le spese del funerale. Alla donna è rimasto come ricordo il vaso di fiori che il marito le aveva fatto recapitare ieri, giorno del suo compleanno con un biglietto in cui manifestava la sua preoccupazione per «regalare fiori al miglior fiore».

Fra un mese 22 neocardinali, fra i quali 19 grandi elettori

Wojtyla con il nuovo Concistoro mette in moto il «toto-Papa»

CITTA' DEL VATICANO E alla fine arrivò il Concistoro. Dopo mesi di attese e di «totoporpore», il Papa ha ieri annunciato, per il prossimo 21 febbraio, la creazione - è questo il termine ecclesiastico - di 22 nuovi cardinali. Di loro, 19 saranno elettori, ovvero con meno di 80 anni, in un futuro conclave. Sono 11 europei, tra cui 7 italiani; 4 latino-americani; 3 nord-americani; un africano e un asiatico. Con il loro arrivo, il numero degli elettori arriverà a 123, sforando il tetto di 120 fissato da Paolo VI. Due nuovi porporati sono in «pectore».

Su questo settimo concistoro si sono concentrati da tempo gli sguardi degli osservatori vaticani per cercare di capire che tipo di maggioranze si possano creare e chi, realisticamente, possa far convergere su di sé i due terzi più uno dei suffragi necessari a un futura elezione al soglio pontificio. I nomi annunciati ieri erano in gran parte attesi: si tratta di religiosi titolari di sedi diocesane o posti di Curia cardinalizi. Il colombiano Dario Castrillon Hoyos, pro-prefetto della Congregazione per il Clero; l'arcivescovo di Città del Messico, mons. Norberto Rivera Carrera; l'arcivescovo di Vienna, Christoph Schomborn;e, tra gli italiani, l'arcivescovo di Genova, mons. Dionigi Tettamanzi. Il gruppo degli italiani si è rafforzato, passando da 16 a 22 cardinali.

Inevitabilmente questo Concistoro, insieme ai problemi di salute dell'attuale pontefice, appare destinato a riaprire sui «mass media» il «toto-papa». Il conclave che eleggerà il successore di Karol Wojtyla sarà comunque in gran parte di stampo wojtyliano: su 123 porpore, 106 sono state già «create» da lui nei quasi venti anni di pontificato. Ciò - secondo molti osservatori - renderà più probabile un futuro Papa «conservatore» piuttosto che «progressista».

IN BREVE

Ignoti i motivi per cui era stata bastonata

Morta una giovane «cubista» aggredita tre giorni fa alla stazione centrale di Milano

MASSA CARRARA È morta ieri sera Carmen Serra, 22 anni, di Pontremoli, già cubista di pub, che era stata ricoverata giovedì scorso all'ospedale Fatebenefratelli di Milano dopo essere stata aggredita - secondo le notizie arrivate ai familiari - alla stazione della città lombarda a colpi di bastone o con qualche altro corpo contundente. La giovane, giunta a Milano verso le 10 dopo essere salita sul treno delle 7,45 dalla stazione di Pontremoli, dove era stata accompagnata dalla madre Lia, cuoca nella locale sede della Croce rossa, era stata trovata agonizzante dagli agenti della Polfer di Milano e ricoverata, già in coma, nel reparto di rianimazione. Ignoti per ora i motivi dell'aggressione, anche se alla giovane pare sia stato rubato il cellulare.

Fermato in treno per un controllo di biglietti confessa il tentato omicidio di un suo amico

COSENZA Fermato per caso dalla Polizia ferroviaria perchè senza biglietto, confessa di essere autore di un omicidio, ma in effetti si tratta di un tentativo di omicidio. E' accaduto a Sibari, dove Carmine Francesco Oliveto, di 37 anni, ha confessato di avere colpito con una mazza di ferro un suo amico, Battista Pataro, di 64 anni, al termine di una lite per motivi di gelosia. Pataro si trova ricoverato al centro di rianimazione dell' ospedale di Catanzaro in fin di vita, per lo sfondamento della scatola cranica. Oliveto riteneva l'amico morto. Ha abbandonato l' automobile a Castrovillari ed ha raggiunto la stazione ferroviaria di Sibari con un passaggio. Qui è stato fermato dalla Polfer che intendeva accertarsi se si era munito di biglietto per il viaggio, ed ha confessato il delitto.

L'ex presidente dell'Inter Pellegrini imputato in un processo per tangenti ospedaliere

CATANIA L'ex presidente dell'Inter Ernesto Pellegrini ritorna a fare parte del processo al cosiddetto «comitato d' affari» della Usl 35 che da oggi riprende davanti alla seconda sezione penale di Catania. Imputato di corruzione in qualità di presidente di un consorzio di aziende che aveva vinto l' appalto per la fornitura di pasti caldi all' ospedale «Vittorio Emanuale», Pellegrini non ha ottenuto come invece richiesto il «patteggiamento».

Sarà ricordato con una Santa Messa di suffragio nella chiesa di S. Gerolamo oggi alle 17 il

DOTTOR

Silio Italico Gabrielli

piranese, già Direttore a Capodistria della Scuola Agraria e della Scuola di Avviamento, esule a Trieste, mancato il 19 gennaio 1948.

Trieste, 19 gennaio 1998

Ricordando

Daria Varini

Ci manchi tanto.

ROMEO, MARISA
SUSY, GIANNI
CLAUDIO, CRISTINA

Trieste, 19 gennaio 1998

19.1.1995 19.1.1998

Nino Perizzi

Tre lunghi anni con te sempre nel cuore.

La tua GIANNA

Trieste, 19 gennaio 1998

II ANNIVERSARIO

Silvano Valconi

Vivi sempre nel cuore della tua mamma e nel ricordo di chi ti ha voluto bene.

Trieste, 19 gennaio 1998

nec13

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30;
15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

HELSINKI 0/3 - OSLO -5/0 - STOCCOLMA 1/5 - MOSCA -3/0 - COPENAGHEN 0/6 - LONDRA 7/10 - AMSTERDAM 4/8 - BERLINO 4/7 - VARSAVIA 1/6 - PRAGA -2/5 - PARIGI 3/9 - VIENNA -4/8 - GINEVRA -3/7 - BELGRADO 4/8 - BUCAREST 1/0 - MADRID 1/12 - LISBONA 8/11 - BARCELLONA 6/15 - SOFIA -3/11 - ISTANBUL 6/NP - ATENE 9/15 - ALGERI 0/16 - TUNISI 10/15 - LARNACA 11/18 - IL CAIRO 11/22

1005 - 995 - 1000 - 1005 - 1010 - 1015 - 1015 - 1025 - 1020 - 1010

IL TEMPO OGGI

2.000 m -5° C
1.000 m 0° C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - MONFALCONE - LIGNANO - GRADO - TRIESTE

Tmax. 3/6
Tmin. 1/3

Tmax. 7/10
Tmin. 4/7

IERI	min.	max.
TRIESTE	6,3	11,6
GORIZIA	2,5	11,8
MONFALCONE	7,1	11,9
UDINE	-1,1	10,4

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 17 gennaio 1998

OGGI **attendibilità 70%**

Su tutta la regione rapido peggioramento con cielo coperto e piogge da abbondanti (10-30 mm) a intense (oltre 30 mm). Abbondanti nevicate oltre i 600 m circa sulle Prealpi e forse fino a fondovalle in Carnia. Possibili precipitazioni anche molto intense, specie sulle zone orientali. Venti forti da Sud.

TENDENZA PER DOMANI

Cielo variabile e vento da moderato a forte da Nord o Nord-Est.

DOMANI

2.000 m -10°C
1.000 m -3° C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - MONFALCONE - LIGNANO - GRADO - TRIESTE

Tmax. 6/9
Tmin. -2/2

Tmax. 6/9
Tmin. 1/4

	MIN.	MAX.
VERONA	0	13
VENEZIA	1	12
MILANO	-1	11
TORINO	-1	9
GENOVA	9	16
BOLOGNA	1	11
FIRENZE	3	16
PISA	1	13
ANCONA	4	11
PERUGIA	4	12
PESCARA	4	12
L'AQUILA	0	7
CIAMPINO	6	14
FIUMICINO	8	17
CAMPOBASSO	4	10
BARI PALESE	8	13
NAPOLI	9	16
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	12
R. CALABRIA	8	16
PALERMO	9	15
MESSINA	11	15
CATANIA	4	17
CAGLIARI	5	16
ALGHERO	1	15

SERENO 8 e più ore di sole - POCO NUV. 6-8 ore di sole - VARIABILE 4-6 ore di sole - NUVOLOSO 2-4 ore di sole - COPERTO - SOLE - NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s - FORTI più di 6 m/s - TEMPORALE

MARI: CALMO - MOSSO - AGITATO

PIOGGIA: 0-5 mm debole - 5-10 mm moderata - 10-30 mm abbondante - sup. 30 mm intensa

NEVE - NEBBIA - FOSCHIA

Inf. -20°C - -20/-10°C - -10/0°C - 0/10°C - 10/20°C - 20/30°C - sup. 30°C

PRESSIONE: A alta - B bassa

FRONTE: caldo - freddo - occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord e al Centro: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse, che potranno essere localmente intense sulla Liguria e alta Toscana, e nevose oltre i 700 m. Mareggiate lungo le coste tirreniche e liguri. Attenuazione dei fenomeni in serata sulle estreme regioni Nord-occidentali. Al Sud della penisola e sulla Sicilia: cielo inizialmente poco nuvoloso, ma con rapido aumento della nuvolosità nel pomeriggio a iniziare da Campania e Molise, a cui saranno associate precipitazioni sparse. Sulla Sardegna: spiccata variabilità con locali piogge; venti forti e mareggiate lungo le coste esposte.

TEMPERATURA

In diminuzione sensibile su tutte le regioni.

VENTI

Da Sud-Ovest: forti sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche, tendenti a disporsi da Nord-Ovest a iniziare dall'isola; moderati sulle altre zone ma con tendenza a rinforzare.

MARI

Molto mosso l'Adriatico; da agitati a molto agitati gli altri mari, localmente grosso il Mar di Sardegna.

NUMISMATICA

In vendita a Basilea migliaia di pezzi d'oro e d'argento

Banche svizzere: all'asta monete di tutto il mondo

Monete d'oro e d'argento di tutto il mondo sono offerte in vendita all'incanto dal 27 al 29 gennaio a Basilea dal dipartimento numismatico dell'Unione banche svizzere nelle sale dell'hotel International.

Il bel catalogo, con ricco apparato fotografico che illustra quasi 3000 esemplari, propone una vasta offerta di pezzi svizzeri, brasiliani, del Sacro Romano Impero, dell'Austria e della Spagna.

«Coin cover» del catalogo è un aureo da 10 ducati coniato nel 1599 a Magdeburgo per ricordare Ottone primo il grande, che trasformò quello che era un piccolo villaggio sull'Elba in un prospero arcivescovado nel 968. Al diritto della moneta, nel campo, l'imperatore a cavallo indossa l'armatura e tiene con la destra lo scettro. Il pezzo, di conservazione splendida, è stimato 20.000 franchi svizzeri.

Stessa valutazione per uno scudo della croce da 15 zecchini (Spl/Fdc) di Alvise III Mocenigo (1722-1732) opera del maestro di zecca Vincenzo Querini, presente al numero 1220 del catalogo.

Nel 1797 il trattato di Campoformido sigla la fine della Serenissima. Napoleone cede all'Austria il Veneto, l'Istria, la Dalmazia e le bocche di Cattaro. L'anno seguente Francesco II d'Asburgo Lorena, Sri e Duca di Venezia fa coniare, nella città lagunare, due tipi di zecchini con la legenda al dritto FRANC II S M VENET DUX. Al rovescio il primo tipo mantiene l'immagine del Redentore in mandorla con il Vangelo in mano,

mentre il secondo illustra con globo crucifero. Due di questi zecchini, uno per tipo, sono proposti ai numeri 1504 e 1505 del catalogo. Per il loro grado di rarità (R2-R3) e la conservazione Fdc sono stimati rispettivamente 1800 e 2500 franchi svizzeri. Sul catalogo la data supposta di coniazione degli zecchini (qui riprodotti) è sbagliata. Per le note vicende storiche, infatti, nel 1815 Francesco non era più II ma I. In occasione della visita dell'imperatore alla zecca di Venezia fu coniato, in quella data, uno zecchino di vecchio tipo, con la legenda FRANC I S M VENET DUX.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Nel lavoro dovrete cercare di affrontare oggi nella maniera giusta un problema da cui dipende il vostro futuro. Gioie intense per gli innamorati. Salute abbastanza buone.

Toro 20/4 20/5

Sarà molto più facile oggi ottenere informazioni che vi saranno certamente utili per il lavoro. State attraversando un periodo un po' delicato per quanto riguarda i sentimenti.

Gemelli 21/5 20/6

In questo periodo avrebe delle buone opportunità per entrare in ambienti di lavoro che vi sembravano preclusi. In amore occorre un po' di coraggio e più speranza.

Cancro 21/6 22/7

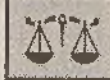
Aumenteranno probabilmente in questo momento le possibilità di trovare nuovi sbocchi per quanto riguarda la vostra professione. In amore attenzione alle collere improvvise.

Leone 23/7 22/8

Siete finalmente pronti in questo momento per sperimentare nuove strade professionali che si presenteranno soddisfacenti. Un rapporto sentimentale potrebbe rischiare di rompersi.

Vergine 23/8 22/9

Vi siete posti in questo periodo degli obiettivi professionali ambiziosi, allora non dovete proprio esitare di fronte a qualche prevedibile ostacolo. Amore contrastato.

Bilancia 23/9 22/10

Transazioni o speculazioni azzeccate vi consentono ora di raggiungere nuovi e consistenti introiti. Nuova fase nella vita affettiva: ricordate che nulla accade per caso.

Scorpione 23/10 21/11

Certe iniziative in corso sono ormai in dirittura d'arrivo e promettono soddisfazioni davvero consistenti. Per quanto riguarda l'amore, sta per scoccare una scintilla... Attenti ai colpi d'aria.

Sagittario 22/11 21/12

Nell'ambito del vostro lavoro, malgrado il vostro pessimismo, arriverà presto una facile soluzione. Qualcuno tenterà di fare colpo su di voi: abbiate fiducia e l'amore sboccerà.

Capricorno 22/12 19/1

Dovrete cercare di non esasperare i rapporti con un vostro collaboratore che si presenta sicuramente difficile da gestire. Per quanto riguarda l'amore, questo si presenta travolgente.

Aquario 20/1 18/2

Sono in vista nuovi contatti e colloqui decisivi per il vostro lavoro. Una persona amica vi appoggerà senza riserve. Sicuramente sarà in vista una insperata riappacificazione sentimentale.

Pesci 19/2 20/3

Avete fatto qualche progresso nel lavoro, ma non è sufficiente per farvi ridurre un po' l'impegno. Dovrete faticare ancora molto, ma i risultati si vedranno. Intesa con un Sagittario.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Inviare per posta - 7 Fiume italiano - 10 Opera lirica di Verdi - 11 Si danno coi denti - 13 Pronome... per me e te - 14 Uno scalpello del falegname - 16 Iniziali di Fieramosca - 17 Improvviso, subitaneo - 19 Fàttosi... altro - 20 L'insieme dei votanti - 22 Scrisse il racconto *Graziella* - 24 Sigla di Terni - 25 Lo legge il sacerdote - 26 L'attrice Ullmann - 27 I tutori della morale - 28 Per mangiarle si devono rompere - 29 La sacra mensa - 30 Al collezionista piace averla completa - 31 Città alle falde del Terminillo - 32 Comuni leguminose - 33 Sono divise dal re in Corea - 34 Componimento in prosa.

VERTICALI: 1 Ha per capitale Dakar - 2 Insegna al liceo (abbr.) - 3 Tratta idrocarburi (sigla) - 4 Indica provenienza - 5 Una *Domenica* televisiva - 6 Riconoscere il diritto degli altri - 7 Recare, condurre - 8 Traiettoria di un corpo celeste - 9 Si scambia cordialmente - 11 Maschio del gregge - 12 Presentati in forma di prospetto - 15 Cortesi, affabili - 17 Disteso nel corpo e nello spirito - 18 Vogliono abbattere l'ordine costituito - 19 Ragiona... malissimo - 21 La località umbra con un celebre duomo romanico-gotico - 23 Fu regina del Portogallo - 26 Ha interpretato *Mamma Lucia* - 27 Costoso o amato - 28 Il fiume di San Pietroburgo - 30 Il regista Peckinpah - 32 Dario dello spettacolo.

SCIARADA A SCAMBIO DI VOCALI (5/4 = 9)

Una regina degli scacchi

In quella nera c'è l'ispirazione
a mostrare una rabbia sfegatata,
cosicché sostenere si potrà:
«Vuol mangiare pezzi bianchi in quantità»

Amleto

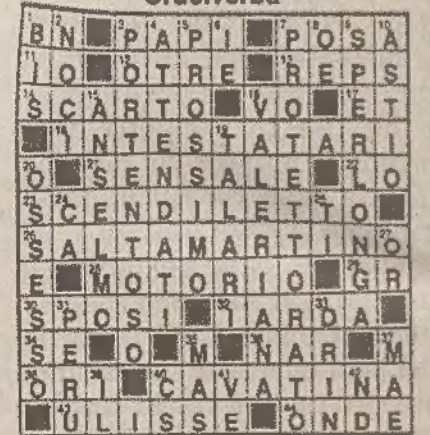
LUCCHETTO (5/1,6 = 4)

I libri della nuova biblioteca

Son tutti ordinati e ben curati
e l'effetto che fa è stupefacente:
nel reparto dei gialli suppergiù più,
ce ne sono un miliardo e forse più.

Il Nano Ligure

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: la marionetta.
Indovinello: la matita.

Cruciverba

A12252

Casinò Sežana
Slovenija

ORARIO: LUN. - VEN. 12 - 03
SABATO 11 - 03 / DOMENICA 13 - 03

Tel. ++386/67/31420
a 2 km dal confine di Fernetti

- TUTTI I GIORNI SLOT MACHINES, ROULETTE, POKER
- GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO SERA MUSICA DAL VIVO
- DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ALLE 22.30 BINGO O TOMBOLA

MARTEDI' 20 GENNAIO
BONUS BINGO
1° PREMIO 2 MILIONI

COUPON FREE DRINK
OMAGGIO DEL CASINÒ SEŽANA VALIDO FINO AL 23/1/'98 (DA CONVALIDARE ALL'ENTRATA)

TECNOMEDICINA

Una macchina bio-artificiale

Il fegato è scoppiato: in attesa del trapianto c'è la sua controfigura

ROMA Le cellule del fegato svolgono almeno 600 funzioni diverse, dalla elaborazione del sangue e degli enzimi alla trasformazione degli zuccheri e dei grassi. Infatti, quando il fegato si blocca l'organismo immediatamente ne risente. Il cervello, per primo, è intossicato dalle scorie che non vengono eliminate (coma encefalo-epatico).

Quando si presenta una grave insufficienza epatica (epatite fulminante) per infezione virale oppure per intossicazione da alimenti o da farmaci, l'unica soluzione terapeutica è il trapianto di fegato.

Ma è praticamente impossibile trovare un organo compatibile e funzionante nel giro di due o tre giorni, prima che il paziente entri in coma profondo con danni irreversibili per il cervello. Negli ospedali si verificano sempre più spesso queste drammatiche situazioni di attesa per l'equipe chirurgica, per il paziente e i suoi familiari.

Da qui l'importanza di poter disporre di un fegato artificiale in grado di svolgere alcune funzioni essenziali per la vita, fin quando si rende disponibile un fegato 'nuovo'. Solo così il ricevente potrà presentarsi al trapianto in condizioni cliniche adeguate per superare l'intervento.

In alcuni casi si è verificato che mentre il plasma del paziente veniva ripulito artificialmente, il fegato ha ripreso a poco a poco la sua funzionalità, superando la crisi senza più bisogno di trapianto.

Interventi artificiali come l'emodialisi, la plasmaferesi, l'emoperfusione con colonne di carbone attivato, non hanno dato in situazioni del genere risultati altrettanto favorevoli, anche perchè si tratta di trattamenti non in grado di risolvere la molteplicità delle funzioni epatiche essenziali per la vita.

Nella constatata impossibilità di riprodurre funzionalmente cellule epatiche artificiali, si è pensato di «convincere» colture di cellule «aliene» a fare da controfigura a quelle che lavorano nel fegato dell'uomo.

E' nato così il fegato «bioartificiale». Questo termine deriva dal fatto che l'apparecchio è costituito da due componenti, una biologica e una artificiale. La prima consiste in cellule funzionanti di fegato di maiale, purificate e opportunamente trattate (in teoria sarebbe desiderabile l'impiego di epatociti umani, ma è praticamente impossibile «allevarne» un numero sufficiente). La seconda parte è una struttura di fibre cave di plastica, nelle quali circola il plasma.

Attraverso questa membrana filtrante avvengono gli scambi metabolici tra il sangue del paziente e le cellule epatiche del maiale.

La membrana stessa garantisce una barriera selettiva nei confronti di quelle molecole che potrebbero innescare delle reazioni immunitarie di rigetto.

L'apparecchio viene collegato con delle cannule al paziente e funziona come un fegato extracorporeo.

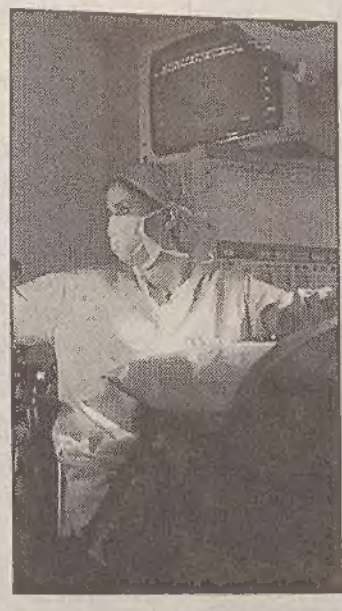
Al Congresso internazionale sulle «Nuove frontiere nella terapia del fegato», tenutosi di recente a Padova, sono stati presentati diversi modelli di fegato bioartificiale.

L'Università di Padova ha una lunga tradizione nello studio delle malattie epatiche e all'Istituto di medicina interna, diretto dal professor Gaetano Crepaldi, opera da anni un gruppo di ricerca impegnato nella messa a punto del fegato bioartificiale. Questo gruppo italiano, coordinato dal dottor Maurizio Muraca, collabora dal 1994 con il Cedars Sinai Hospital di Los Angeles.

Membrane ultrasottili di biosilice e biovetro e cellule di maiale consentono gli scambi metabolici vitali

Negli Stati Uniti, con l'approvazione della Food and Drug Administration, il fegato bioartificiale sta dando ottimi risultati nel recupero di pazienti con grave insufficienza epatica.

L'apporto italiano, oltre che in campo clinico, si sta concretizzando anche sul piano tecnologico: gli spessi filtri dei primi apparecchi americani sono diventati da noi delle sottilissime membrane di biosilice-biovetro (0,1-0,3 millesimi di millimetro) che si avvicinano sempre più per dimensioni e selettività a quelle naturali che si trovano in un fegato naturale, perfettamente funzionante.

Al raggiungimento di questi traguardi, oltre ai ricercatori delle Università di Padova e di Trento, con il supporto tecnico della R&C scientifica di Vicenza, sta contribuendo anche la Regione Veneto con un finanziamento espressamente destinato ai trapianti d'organo.

Potente antidolorifico ottenuto dalla pelle di una rana ecuadoriana

Il veleno batte la morfina

Terapia farmacologica in aiuto ai pazienti operati

È dall'essudato ricavato da una rana non molto diversa da questa che i ricercatori hanno estratto un analgesico considerato molto più potente della morfina e senza i suoi effetti collaterali. La lotta al dolore sta per avere un'arma in più.

Il nuovo analgesico sarebbe privo degli effetti collaterali del noto oppiaceo e soprattutto non pare creare assuefazione. Iniziata la sperimentazione in Europa

ROMA Da sempre gli scienziati sono alla ricerca di nuove sostanze per combattere il dolore, cronico o post operatorio che sia.

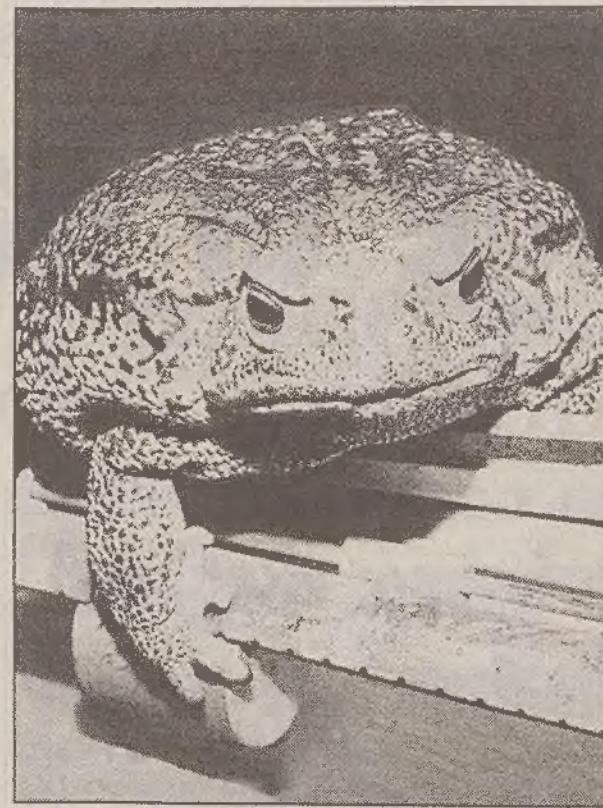
I ricercatori di un'importante casa farmaceutica americana dell'Illinois hanno elaborato un nuovo analgesico, chiamato ABT-594, dopo che gli scienziati dei «National Institutes of Health» avevano isolato (già nel 1976) il veleno tratto dalla pelle di una specie di rana ecuadoriana. Ma il veleno della rana di per sè era troppo tossico per l'uomo e danneggiava il sistema cardiovascolare e quello respiratorio. Occorreva sintetizzare chimicamente solo quella parte del veleno che aveva efficacia analgesica, eliminandone gli effetti tossici.

Dopo anni di lavoro gli scienziati hanno messo a punto l'ABT-594, che è già in via di sperimentazione sugli animali, e che si è dimostrato molto più efficace della morfina e senza i suoi effetti collaterali. Ora il nuovo farmaco è in via di sperimentazione umana controllata in Europa e i risultati dovrebbero essere disponibili entro l'estate prossima.

Secondo «Science», che ha pubblicato il rapporto di ricerca, solo negli USA ci sono tra i 30 e i 40 milioni di persone che hanno dolori moderati o forti che non rispondono al trattamento dei comuni analgesici. E ci sono migliaia di pazienti affetti da sofferenze croniche che sono dipendenti dalla morfina, che dà gravi effetti collaterali, per non parlare del fatto che si tratta di un farmaco che procura assuefazione e quindi la sua efficacia decresce con l'uso prolungato.

Eliminare il dolore, sopprimere il «buco nero» post operatorio, riappropriarsi di questo spazio da sempre considerato terra di nessuno: sono questi gli obiettivi di medici anestesisti, rianimatori e algologi.

In Italia si compiono circa due milioni e seicentomila interventi chirurgici all' anno. Per tutti questi pazienti il risveglio post operatorio è uno dei momenti più delicati, caratterizzato da forte sofferenza e dolore.

La Società italiana di anestesia e rianimazione punta molto sul trattamento del dolore postoperatorio. Negli USA esistono task force composte da specialisti, farmacologi, algologi per il trattamento del dolore. Anche la Società italiana di anestesia si è data delle regole, realizzando un protocollo su strumenti, consenso informato, controllo post operatorio, donazione di organi, al fine di migliorare il rapporto fra medici e malati, operatori e strutture sanitarie. Il problema investe soprattutto la qualità di vita dei cosiddetti malati terminali. Quando la scienza medica si arrende difronte all'impossibilità di una cura efficace, ecco che anche l'obiettivo di ridurre il dolore appare una grande conquista per restituire ai pazienti il massimo di serenità possibile.

Lo hanno realizzato in Svezia e tra un anno potrebbe essere commercializzato

Carie, un gel scalza il trapano

Si tratta di una soluzione di aminoacidi con un po' di ipoclorito di sodio

LONDRA Basta col trapano e con le iniezioni anestetiche: un gel anticarie indolore realizzato in Svezia promette di rivoluzionare il lavoro del dentista ma soprattutto di eliminare ansie e sofferenze di chi ha bisogno del suo aiuto. Il gel esce dai laboratori di un'azienda farmaceutica di Göteborg ed è già stato sperimentato con successo, scrive la rivista divulgativa «New Scientist», su quasi mille pazienti. Il prodotto entrerà in commercio nelle prossime settimane in Svezia, dove si prevede che almeno un migliaio di dentisti ne faranno subito uso, e dovrebbe essere pronto per l'esportazione nel 1999 in Europa e nel resto del mondo.

L'alternativa al trapano è in realtà una mistura che il dentista prepara al momento dell'uso amalgamando il contenuto di due fiale: un gel rosso costituito da un cocktail di aminoacidi (glutamina, leucina e lisina) e una soluzione debole di ipoclorito di sodio (o candeggina). Basta applicare alla carie poche gocce della mistura che agisce immediatamente erodendo la dentina degenerata e assumendo un'apparenza opaca. Dopo mezzo minuto il dentista rimuove il gel con un batuffolo di cotone e, se necessario, ripete l'operazione anche più volte finché non vede che il gel rimane trasparente indicano che la dentina degenerata, ovvero la carie, è stata eliminata. A quel punto basta pulire la cavità prodotta dall'erosione con acqua tiepida e procedere all'otturazione.

La parte attiva del gel, battezzato «Carisolv» dai ricercatori che ci hanno lavorato dieci anni, è in realtà l'ipoclorito di sodio. Gli aminoacidi evitano che l'ipoclorito aggredisca la dentina ancora sana o il tessuto della mucosa dell'alveo del dente. Di qui l'efficacia del gel che, oltre a eliminare la carie, riduce al minimo gli eventuali danni ai tessuti sani e le emorragie. In qualche caso «il dentista potrebbe dover ancora usare il trapano» per curare una carie sviluppatasi al di sotto di una precedente otturazione o in una posizione in cui è difficile applicare il gel, ammette Irene Hermann, responsabile della sperimentazione clinica. In generale però si tratta di interventi lontani dal nervo e «nella maggioranza dei casi – assicura – non serviranno anestetici, eliminando dolori e iniezioni». Il prodotto dovrebbe essere apprezzato soprattutto nei Paesi meno industrializzati o dell'Europa orientale dove, per gli alti costi, mancano spesso anestetici e apparecchiature. In Italia la notizia è accolta con perplessità. Per Gaspare Rumi, dell'Università Cattolica di Roma, «il gel sarebbe la manna, ma la carie è un processo irreversibile scatenato da milioni di batteri e solo l'asportazione meccanica può garantire un'igiene totale».

I delicati tessuti di quella particolare zona della gamba esposti a un fascio di luce bluastra annullano gli effetti negativi del jet lag

Il ginocchio illuminato regola l'orologio del corpo

Il ciclo veglia-sonno può essere facilmente rimodulato in chi fa lavori notturni o lunghi viaggi

WASHINGTON L'«orologio del corpo» che regola l'alternarsi di veglia e sonno del ciclo detto circadiano, può essere «riaggiustato» facendo passare fasci di luce sulla parte posteriore del ginocchio: lo affermano ricercatori dell'università statunitense di Cornell. Passando un fascio di luce bluastra sui delicati tessuti nella zona posteriore del ginocchio in momenti specifici della giornata, spiega Scott Campbell, si muove l'orologio corporeo che regola il circadiano: «Abbiamo ottenuto - afferma - lo stesso riaggiustamento che altri ottengono passando un fascio di luce brillante sugli occhi».

La scienza ritiene che l'orologio del corpo sia controllato in larga parte dalla quantità di luce che cade sugli occhi, e molte persone impiegate in lavori notturni o che viaggiano attraverso i fusi orari (come i piloti d'aereo) sono solite modificare il proprio ciclo circadiano guardando per qualche minuto una fonte di luce.

Ma, dice Campbell, forse non sarà più necessario guardare la lampadina. Nel suo studio, condotto su quindici volontari, il ricercatore ha rilevato che passando il fascio di luce per tre ore sul retro del ginocchio, l'orologio corporeo ha subito la stessa variazione generata dal fascio di luce negli occhi. A seconda del momento in cui veniva illuminato il ginocchio, l'orologio andava avanti o indietro.

La variazione è stata registrata misurando la temperatura corporea dei volontari e il livello di ormone melatonina, che viene prodotta nella saliva in coincidenza con la fase del sonno.

In natura, l'orologio corporeo fa sì che la temperatura scenda nelle ore notturne e salga durante il giorno, mentre i livelli di melatonina sono al massimo durante la notte.

L'ora di applicazione della luce dietro al ginocchio modifica il tipo di aggiustamento dell'orologio. Per esempio, a un volontario di 44 anni la luce è stata applicata per tre ore, dalle 6 alle 9 del mattino: la temperatura corporea ha raggiunto il suo minimo alle 4 del mattino, invece che alle 7, come era stato rilevato prima dell'esprimento: il ciclo circadiano è stato quindi anticipato di tre ore.

Per Campbell, ci sono possibilità di applicazioni straordinarie per chi è costretto a lavorare in turni notturni, oppure per i viaggiatori internazionali. Un passeggero che viaggia dagli Usa al Giappone, potrebbe facilmente esporsi alla luce durante il tragitto per arrivare a Tokyo con l'orologio corporeo spostato sul fuso orario locale.

TRASFUSIONI

Donati un flacone di sangue così dormi sonni tranquilli

ROMA Sangue e plasma: ecco due termini usati impropriamente come sinonimi, generando qualche confusione. Il sangue è composto di particelle (globuli rossi, globuli bianchi e piastrine) molto differenti tra loro per quantità e forma, sospese in un liquido che è il plasma.

Quando si procede alla centrifugazione del sangue, i suoi componenti si separano gli uni dagli altri e vengono utilizzati per fini diversi: le cellule a scopo trasfusionale, il plasma come materia prima per ricavare alcune proteine che, opportunamente purificate e concentrate, costituiscono veri e propri farmaci.

Non si può iniziare un intervento chirurgico di un certo impegno senza aver prima previsto l'eventualità di una o più trasfusioni compatibili con il gruppo sanguigno del paziente. Inoltre, nell'ambito della medicina moderna esistono delle malattie gravi (leucemie acute, talassemia, ecc.) che richiedono una continua terapia trasfusionale.

Una trasfusione di sangue è sempre accompagnata, in chi la riceve, dalla preoccupazione di un possibile contagio nei confronti di malattie gravi come l'epatite virale e l'Aids. Negli anni passati, effettivamente, si poteva incorrere in un rischio del genere, ma oggi la situazione è sotto controllo. Il sangue prelevato dai donatori viene sottoposto a degli esami molto severi.

Comunque, per evitare i rischi di trasmissione di una malattia infettiva le vie da percorrere sono due. La prima si basa sulla scelta sempre più accurata dei donatori, attraverso una selezione che non tiene conto soltanto degli esami di laboratorio, ma anche delle indagini cliniche.

La seconda via consiste, quando è possibile, nell'autotrasfusione. Si tratta di una tecnica già impiegata in molti ospedali.

Riguarda quei pazienti che dovendo affrontare un intervento chirurgico importante si sottopongono per tempo al prelievo di alcune unità di sangue che, conservate con i dovuti accorgimenti, potranno essere trasfuse in caso di necessità nello stesso organismo. Si evitano in tal modo tutti quei pericoli che potrebbero derivare dall'impiego di un sangue 'estraneo'.

Un gruppo di ricercatori dell'Università di Milano scopre la complessità del loro ruolo nell'informazione cerebrale

Il cervello di Einstein aveva più astrociti

MILANO Possedeva un numero di «astrociti» superiore alla media, il cervello di Albert Einstein, ma solo oggi si è in grado di comprenderne il vantaggio. Ricercatori dell'università di Milano, in collaborazione con quelli della università di Padova, hanno infatti dimostrato per la prima volta che nel cervello queste particolari cellule, facenti parte delle cellule «gliali», dieci volte più numerose delle cellule nervose (neuroni) di cui sono supporto, partecipano attivamente ai processi di elaborazione dell'informazione cerebrale. Insomma, la quantità di materia grigia pare avere un suo effetto diretto anche sulla qualità del pensiero prodotto.

Autori dello studio, i cui risultati sono stati pubblicati su «Nature», sono i ricercatori del gruppo coordinato da Andrea Volterra all'Istituto di scienze farmacologiche dell'università. Solo di recente - spiega una nota dell'ateneo milanese - era stato osservato che gli astrociti collaborano con i neuroni anche nella trasmissione nervosa, in particolare nel mettere fine alla trasmissione tra neuroni. «Ma il gruppo di Volterra - sottolinea la nota - ha scoperto che gli astrociti, quando riconoscono i neurotrasmettitori rilasciati dalle sinapsi dei neuroni, non procedono a disattivarli soltanto, ma prima vengono da essi attivati e rispondono al loro messaggio. In pratica, stimolati dai neurotrasmettitori, rilasciano a loro volta trasmettitori che svolgono un'azione eccitatoria sulle cellule circostanti, modificandone profondamente la funzione».

Pagina a cura di **Roberto Altieri**

Secondo gli scienziati milanesi questa scoperta porta a un ribaltamento concettuale importante: gli astrociti non sono dunque solo un supporto, una spalla dei neuroni, ma dialogano con essi in modo concertato, svolgendo un ruolo attivo e importante nell' elaborazione dell' informazione cerebrale. E un esempio della complessità di queste interazioni potrebbe essere proprio dimostrato dall'originalità delle scoperte e delle intuizioni del grande scienziato.

Finora si pensava che facessero da «spalla» ai più importanti neuroni

Le conseguenze di questa scoperta influenzano la comprensione stessa di molte malattie neurologiche: ad esempio i dati dei ricercatori italiani rivelano un nesso tra l' esistenza di fenomeni infiammatori cerebrali a danno delle cellule gliali e lo sviluppo di processi neurodegenerativi con effetti molto pesanti per la vita di relazione degli individui colpiti.

Questi eventi potrebbero avere un ruolo primario nell' insorgenza dei deficit osservati dopo l' ictus cerebrale, nel morbo di Alzheimer e in altri disturbi della sfera cognitiva.

Un'altra considerazione possibile riguarda le implicazioni genetiche collegabili a queste osservazioni. Un cervello «costruito» con più o meno astrociti funzionerebbe in modo diverso, ovvero potrebbe avere capacità logico-matematiche e di astrazione particolari.

Un misterioso commando, forse dei servizi segreti di Baghdad, uccide otto persone nella notte

Strage di iracheni ad Amman

Vittime eccellenti un uomo d'affari e il numero due dell'ambasciata

CRISI DEL GOLFO

Butler durissimo: «Baghdad lanci ultimatum a se stessa»

MANAMA Il capo degli ispettori dell'Onu sul disarmo iracheno, l'australiano Richard Butler, ha replicato con toni duri alle ultime mosse di Sadam Hussein, che ha lanciato una campagna di arruolamento volontario tra i civili e minacciato di sospendere la collaborazione con le Nazioni Unite se non sarà stabilita una data certa per la fine dell'embargo. «Non possono esservi ultimatum arbitrari», ha affermato Butler, che oggi arriverà a Baghdad dal Bahrein. Il lavoro degli ispettori «finirà quando sarà concluso», ha aggiunto, e ha sostenuto che «il motivo per cui sta durando a lungo è solo la mancata collaborazione degli iracheni. Il loro futuro è nelle loro mani e se fossero gente seria darebbero un ultimatum a se stessi», ha concluso Butler.

Intanto il ministero della Difesa di Baghdad continua a battere la grancassa della mobilitazione: «Quanti credono nell'Iraq e nella sua unità si rechino alla più vicina sede del partito Baath per partecipare ai campi popolari di addestramento all'uso delle armi che si terranno in tutto il Paese». Saranno un milione, tra uomini e donne di ogni età, gli iracheni che parteciperanno al programma di addestramento militare, ha affermato il vicepresidente Taha Yassin Ramadan.

Sul fronte avverso, la portaerei britannica Invincible e la nave appoggio Fort Victoria hanno passato ieri mattina il canale di Suez, dirette nel Golfo Persico. Tuttavia il segretario britannico alla Difesa, George Robertson, si è dichiarato fiducioso che la crisi possa essere risolta in via diplomatica, senza il ricorso alla forza. «Saddam si spingerà lontano quanto può, ma le sue bravate sono solo folclore», ha affermato Robertson intervistato dalla Bbc.

Il fatto di sangue assesta un nuovo colpo alle relazioni tra il regno hashemita e Saddam Hussein, che vacillano già dall'inizio di dicembre

AMMAN Un diplomatico iracheno e sua moglie sono stati uccisi a coltellate l'altra notte ad Amman insieme con altri cinque loro connazionali e un egiziano in quella che è una strage di stranieri senza precedenti nella capitale del regno hashemita ed i cui autori, secondo le autorità giordane, sarebbero altri iracheni.

A dare l'allarme, intorno all'una della scorsa notte, è stata una donna, unica sopravvissuta al massacro nonostante sia stata raggiunta da diversi colpi di pugnale. Ricoverata in ospedale, la superstite ha riferito alla polizia che, poco dopo la mezzanotte, quattro o cinque uomini «che parlavano tra loro con uno spiccato accento iracheno» hanno fatto irruzione nella abitazione dell'uomo d'affari iracheno Sami George, nell'area residenziale di Rabieh, aggredendolo con i suoi otto ospiti.

Tra questi si trovavano in casa di George il diplomatico iracheno Hikmat al-Hajou, di 45 anni, con sua moglie Aoudjj e Namir Aouji, fratello di un miliardario iracheno legato al regime di Baghdad e, secondo gli inquirenti giordani, presunto obiettivo degli assassini. Al-Hajou, che aveva il rango di ministro plenipotenziario, era il «numero due» dell'ambasciata irachena in Giordania dove risiedeva da quattro anni.

Gli aggressori, ha detto una fonte della polizia giordana, «sono certamente killer professionisti che hanno agito in stile mafioso». La professionalità degli assassini sarebbe testimoniata da diversi guanti da chirurgo trovati in strada, fuori dal luogo del massacro, e che i sicari hanno indossato per non lasciare impronte digitali. Ma non si può per ora escludere - secondo la stessa fonte - «che i killer siano elementi dei servizi segreti di un altro Paese», evidentemente l'Iraq. La fonte si è detta inoltre propensa a ritenere che non vi siano motivazioni politiche dietro la strage ma che essa «sia collegata a contrasti di carattere finanziario».

Questa ipotesi sarebbe appunto avvalorata dalla presenza, a casa di Sami George, di Namir Aouji. Per gli inquirenti, tutti i suoi connazionali e la guardia del corpo egiziana che erano insieme con lui al momento dell' aggressione sarebbero stati uccisi per eliminare testimoni scomodi.

La strage costituisce un nuovo colpo alle difficili relazioni tra Iraq e Giordania dopo che l'8 dicembre scorso il regime di Baghdad provocò una prima crisi eseguendo la condanna a morte di quattro giordani accusati di contrabbando di ricambi d'auto. Per reazione, Amman richiamò allora il proprio incaricato d'affari in Iraq ed espulse sette diplomatici iracheni nonostante i forti rapporti economici tra i due Paesi si stessero normalizzando solo da pochi mesi dopo le tensioni di due anni fa, quando la Giordania accolse diversi alti funzionari iracheni fuggiti da Baghdad.

Due delle donne irachene che hanno risposto all'appello alla mobilitazione di Saddam Hussein imbracciano un kalashnikov e alzano le dita in segno di vittoria: il regime iracheno conta di addestrare un milione di persone di ogni età nella nuova milizia, che risponderà direttamente al partito al potere, il Baath.

IL PERSONAGGIO

L'improbabile conversione dello «Stalin del Caribe»

Castro: «Il Papa prega per tutti, pure per me»

L'AVANA *Da leader di uno stato che fino a cinque anni fa proclamava l'ateismo a cristiano rigenerato, il passo è veramente troppo lungo perchè se ne possa parlare con attendibilità. Non si può però escludere - come affermato recentemente da chi si dice informato sulla «salute spirituale» di Fidel Castro, misteriosa almeno quanto quella fisica - che il presidente cubano si sia in effetti riavvicinato alla religione, magari intesa in modo estremamente personale, grazie anche all'incontro avuto a Roma il 19 novembre del 1996 con Giovanni Paolo II, che fra qualche giorno gli restituirà la visita a Cuba.*

Tra coloro i quali pensano che «la via di Damasco» nel caso di Castro passi per l'Avana c'è Enrique Lopez Olivia, un professore dell'Università nella capitale. Secondo lui il settantunenne Comandante ha dato avvio a un profondo riesame spirituale dopo l'incontro col Papa, al termine del quale uscì «con gli occhi velati dalla commozione». «Da bambino - avrebbe detto Castro dopo aver parlato da solo col pontefice per 35 minuti - non avrei immaginato che un giorno avrei pranzato coi cardinali e incontrato il Papa».

Lo scorso 11 gennaio, alla domanda di un giornalista se credesse in Dio, Castro ha risposto un po' bruscamente: «Sono affari miei. Non cadrò nella trappola che mi vorrebbe far fare un simile esame di coscienza». Ma non ha smentito. Con malcelata soddisfazione un autorevole esponente della Chiesa cubana, che per ovvii motivi vuol mantenere l'anonimato, fa notare una cosa: «Come molte persone che si professano atee o che comunque appaiono tali, il presidente ha fatto e fa spesso riferimento a Dio, alla religione e al Vangelo. E' segno che ci pensa, forse molto più intensamente di quanto non possa o voglia far credere».

«Carlo Marx - ha detto una volta Castro, sia pure per difendere l'ideologia comunista - avrebbe senz' altro fatto il suo Discorso della Montagna». E un'altra volta, respingendo l'ipotesi di poter finire sui libri di testo come una specie di Stalin del Caribe: «Io semmai sono più simile a Gesù Cristo». Lo scorso 13 dicembre, in un discorso al parlamento, ha detto solennemente che Cuba «non cercherà mai di utilizzare la religione per manovre o fini politici». A chi insisteva per sapere se almeno il Papa fosse a conoscenza se egli crede o no in Dio, Castro qualche giorno fa ha detto che il pontefice non glielo ha mai chiesto. «Il Papa non mi ha mai fatto una domanda di questo genere. Mi ha però detto molto amabilmente che quando lui prega lo fa per tutti, me compreso», ha chiarito.

Frei Beto, un frate brasiliano ex esponente della teologia della liberazione, nel libro «Fidel e la religione», molto diffuso a Cuba, non spiega se Castro sia credente ma testimonia il suo interesse per la Chiesa.

Sebbene non si sappia ancora con certezza a quali degli eventi papali presenzierà il presidente, le autorità dell'Avana hanno fatto sapere che una poltrona dovrà essere riservata a Castro in ciascuna delle messe che il Papa celebrerà a Cuba, in quattro città diverse. Naturalmente ciò non prova nulla - data la nota imprevedibilità del leader cubano, che riceverà Giovanni Paolo II il 22 nel palazzo della Rivoluzione - ma forse la sua presenza in almeno una delle Messe ha un senso che va oltre quello politico e protocollare.

Forse sarà presente ad almeno una delle messe che il Pontefice celebrerà nella sua visita cubana, in quattro città diverse

MOLESTIE SESSUALI

Sonni tranquilli dopo il confronto con la sua accusatrice

Clinton resta a galla: la gente se ne infischia della Jones

WASHINGTON Aria di festa ieri alla Casa Bianca, dopo il confronto tra il presidente Bill Clinton e Paula Jones, la donna che lo accusa di molestie sessuali. Gli avvocati di Clinton sentono odore di vittoria, nonostante l'accusatrice abbia giocato un nuovo asso: la testimonianza di Kathleen Willey, una ex impiegata della Casa Bianca che sostiene di essere stata infastidita dal presidente in una stanza attigua allo studio ovale.

«Il presidente è al settimo cielo - ha confidato al settimanale Time una fonte definita molto vicina a Clinton, - dopo il suo interrogatorio tutti abbiamo dormito bene alla Casa Bianca». Gli esperti sono concordi nel ritenere che difficilmente Paula Jones riuscirà a strappare un risarcimento a Bill Clinton nel processo che dovrebbe cominciare il 27 maggio a Little Rock nell'Arkansas. Quanto alla reputazione del presidente, l'udienza ha confermato che ormai tutti i panni sporchi sono stati lavati in piazza, e il pubblico americano se ne infischia. L'ultimo sondaggio della Cnn indica che soltanto il 28 per cento degli interpellati crede alla versione di Paula Jones, mentre il 42 per cento crede a Clinton. Soltanto il 4 per cento pensa che il racconto di Paula Jones sia vero in tutti i particolari.

Dick Morris, l'ex consigliere del presidente che ha avuto la sua parte di scandali sessuali, ha tirato le somme con il solito cinismo: «Nove americani su dieci sono convinti che Clinton abbia tradito la moglie e tuttavia non danno alcun peso a questa storia. Per il presidente questa è una causa vinta». Sabato sera, dopo l'interrogatorio, Clinton doveva andare a teatro ma ha preferito rimanere in casa con la moglie Hillary. Paula Jones, con un codazzo di fotografi, ha cenato all'Old Ebbit Grill, un locale a cento metri dalla Casa Bianca. Bevendo champagne e fumando a ripetizione, Paula ha firmato autografi sui tovaglioli di carta per tre ragazzine che mangiavano al tavolo accanto, ma ha rinunciato alla conferenza stampa che aveva promesso. Non aveva niente di nuovo da dire. Anche la storia di Kathleen Willey era già stata pubblicata diversi mesi fa da tutti i giornali.

Dal punto di vista politico come da quello processuale, sembra ormai che Paula Jones abbia usato tutti gli argomenti di cui dispone. Ma Clinton resta a galla.

I comunisti, che sostengono il governo Jospin, mobilitano ventimila francesi per chiedere un referendum

Parigi in piazza contro l'Europa monetaria

Un inverno sempre più difficile: dopo i disoccupati protestano gli euroscettici

Robert Hue riafferma «la volontà comune di riorientare la costruzione europea» nonostante le differenze di approccio su Maastricht

PARIGI I comunisti non sono anti-europei ma invocano «risolutamente» un'Europa diversa, «sociale, democratica, pacifica»: il segretario nazionale del Pcf Robert Hue lo ha ribadito ieri davanti a circa ventimila persone scese in piazza a Parigi per invocare un referendum sull' euro e sulla ratifica del trattato di Amsterdam, cogliendo l'occasione anche per ribadire la richiesta di un aumento «significativo» dei sussidi di disoccupazione.

Accanto a lui, alla guida del corteo che ha compiuto un breve percorso al centro della capitale, c'era Georges Sarre, portavoce del Movimento dei cittadini di Jean-Pierre Chevenement (attuale ministro dell'Interno). La convergenza di queste due forze governative su una linea contrapposta a quella del governo (relativamente al processo europeo) dà un' ulteriore misura delle difficoltà del primo ministro, Lionel Jospin, che in questo inizio d'anno sta assistendo a un addensarsi di problemi, di fronte ai quali la maggioranza procede in ordine sparso, primo tra tutti quello della protesta dei disoccupati.

Hue, che sabato non ha partecipato personalmente alla marcia dei ventimila per l'aumento dei sussidi di disoccupazione (anche se il Pcf sostiene il movimento), ieri è sceso in piazza in prima persona.

Il Pcf reclama un riorientamento dell'Europa «in favore - ha detto Hue - del sociale, del lavoro, di una diversa utilizzazione del denaro». Ma per costruire un'Europa «che risponda alle attese e ai bisogni del popolo» bisogna trasformarla profondamente.

Come si concilia la contestazione dell'euro e la richiesta di un referendum, con la partecipazione dei comunisti a un governo che si è impegnato a fondo sulla moneta unica? A questa domanda Hue ha risposto ieri dalle pagine del «Journal du dimanche», ricordando che prima delle elezioni Ps e Pcf hanno «avuto l'onestà di ribadire le loro differenze di approccio su Maastricht» ma che nello stesso tempo hanno riaffermato «la volontà comune di riorientare la costruzione europea».

Il referendum - secondo Hue - è necessario «per evitare seri malintesi con una parte del nostro popolo», per il quale - ha detto nell'intervento in piazza - l'Europa «di delusione in delusione, è diventata spesso sinonimo di disoccupazione, di deregolamentazione, di messa in concorrenza dei lavoratori. Sinonimo di tecnocrazia, di costrizioni budgetarie, di tagli alle spese sociali».

In conclusione il Pcf, ostile all'euro «per una vera moneta comune, ma articolata sulle monete nazionali», invoca un vero dibattito nazionale, anche se tra qualche mese o tra qualche settimana le decisioni saranno prese.

DAL MONDO

È il quarto assassinio dopo la morte del leader protestante

Ancora sangue nell'Ulster: cattolico ammazzato dai seguaci di Re Topo

LONDRA Ancora sangue nell'Ulster, dove un nuovo gesto di rappresaglia per la morte di Billy Wright ha causato ieri la quarta vittima cattolica. Si tratta di un Fergal McCusker, di 28 anni, fatto trovare ieri mattina vicino a un circolo giovanile a Maghera, nella contea di Londonderry. Una telefonata anonima, autenticata con una parola in codice, ha rivendicato l'attentato a nome della Loyalist Volunteer Force (LVF), il gruppuscolo estremista fondato da Billy Wright. «E non è l'ultima vittima» ha assicurato l'ignoto telefonista. L'Lvf fu fondato da Wright, il leader paramilitare protestante, soprannominato Re Topo, ucciso il 27 dicembre scorso da oltranzisti cattolici detenuti come lui nella prigione di massima sicurezza di Maze, vicino a Belfast. Gerry Adams, presidente del partito cattolico Sinn Fein, e Martin McGuinness, il suo vice, incontreranno oggi Tony Blair a Londra.

Arafat invitato da tre musei israeliani della Shoah dopo essere stato respinto da quello di Washington

GERUSALEMME Tre musei israeliani dell'Olocausto hanno invitato il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat, dopo che quello di Washington aveva respinto la proposta di una visita ufficiale del leader quando sarà nella capitale statunitense per incontrare Bill Clinton. «Se Arafat volesse venire saremmo onorati di riceverlo e credo che egli avrebbe molto da guadagnare da una visita», ha affermato Avner Shalev, direttore dello Yad VaShem, museo nazionale della Shoah d'Israele. Anche i musei del kibbutz Yad Mordechai e del centro studi Givat Haviva si sono offerti di accogliere Arafat. Ancora l'altra settimana l'associazione degli scrittori palestinesi, una diretta emanazione di Al Fatah, aveva manifestato la sua solidarietà all'autore revisionista Roger Garaudy, sotto processo in Francia per aver negato l'Olocausto.

Russia: quattro morti e una ventina di dispersi per un'esplosione in una miniera di Vorkuta

MOSCA Quattro minatori sono morti, cinque sono rimasti gravemente feriti e un'altra ventina sono rimasti in trappola in fondo a un cunicolo dopo un'esplosione dentro la miniera di carbone di Tsentralnaya, nella regione artica russa di Vorkuta. Al momento dell'incidente, 49 uomini erano al lavoro nell'impianto. Ventidue di essi, feriti in modo lieve, sono riusciti a raggiungere l'uscita e mettersi in salvo portando con loro il corpo di un compagno ucciso dallo scoppio. Tre cadaveri sono stato poi recuperati dai soccorritori, che continuano a lavorare nel tentativo di ritrovare gli altri minatori bloccati nelle gallerie. Con il passare delle ore però diminuiscono le speranze di trovare ancora qualcuno in vita. In un incidente analogo a dicembre in Siberia erano morti 67 minatori.

Il parlamento serbo-bosniaco ha eletto il candidato della signora Plavsic alla carica di primo ministro

La «colomba» Dodik vola su Pale

Soddisfatto l'Occidente. Ma Karadzic non digerisce la dura sconfitta politica

BELGRADO E' stata una battaglia politica dura. Senza esclusione di colpi. Ma alla fine la signora Plavsic ce l'ha fatta e il suo candidato a premier per la «Republika Srpska» ha ottenuto il placet parlamentare per guidare il nuovo esecutivo serbo-bosniaco. Si tratta di Milorad Dodik, 39 anni, il primo uomo politico bosniaco che ottiene l'incarico senza il nulla osta dei partiti nazionalisti capitanati da Radovan Karadzic e che hanno dominato senza avversari la scena negli ultimi sette anni. La seduta del Parlamento, riunitosi a Bijeljina, è durata per l'intera notte e i figliocci della Plavsic radunati sotto il vessillo dell'Alleanza popolare serba (Sns) hanno avuto bisogno dei voti del Partito socialista, del Partito dei socialdemocratici indipendenti e dell'appoggio determinante di 17 dei 18 deputati dei cosiddetti «Partiti di base» nella Federazione croato-musulmana (l'altra entità della Bosnia) per avere ragione dell'ostruzionismo prima, e dell'uscita dall'aula dopo, dei «falchi» di Karadzic. Alla fine i 40 deputati «irriducibili» sono usciti dall'aula e Dodik è stato eletto grazie ai 43 voti racimolati dalla coalizione capitanata dalla Plavsic.

Il neo primo ministro non ha mai nascosto la sua condanna per quelli che ha chiamato gli errori politici degli ultranazionalisti e ha indicato senza esitazioni Radovan Karadzic come un criminale di guerra. A suo avviso i serbi di Bosnia devono avviare una fase di stretta collaborazione con l'Occidente, partendo dagli accordi di Dayton per costruire un sistema basato su una netta divisione tra Chiesa e Stato, una rapida privatizzazione, norme che garantiscano una stampa libera e un governo immune dal tarlo della corruzione. Parole che sono risuonate come una sinfonia nelle orecchie dell'Alto rappresentante per la Bosnia, Carlos Westendorp il quale è stato il primo a congratularsi con il Parlamento per la decisione. Soddisfazione è giunta anche da Bonn, dove il ministro degli esteri tedesco, Klaus Kinkel, ha espresso la propria soddisfazione «per l'insuccesso delle forze ostili agli accordi di Dayton».

Se la nomina di Dodik costituisce un notevole collante per gli scricchiolanti accordi di pace in Bosnia da un lato, dall'altro accentua molto nettamente la frattura interna ai serbi di Bosnia con i «falchi» di Karadzic arroccati su posizioni sempre più oltranziste nel loro rifugio di Pale e le «colombe» della Plavsic che, da Banja Luka ora guardano con più ottimismo a Ovest senza tralasciare però di passare per Belgrado. Infatti che l'esito dell'assemblea parlamentare fosse quello di ieri a volerlo era anche il presidente jugoslavo Milosevic, il quale se guardava con fastidio al primo pretendente premier di Pale, il liberista Ivanic, ora può ingoiare con meno fastidi la «pillola», non certo dolce, di Dodik. La Plavsic ha vinto il suo round. Ma Karadzic già parla di «colpo di Stato» subito da Pale. A lui prossima mossa.

Mauro Manzin

Pale: 1 a 0 per la Plavsic.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

Il neopresidente della Regione quarnerina riconfermerà gli assessori del precedente mandato

Brozina non cambia squadra

La lista sarà resa pubblica dopo il definitivo placet di Tudjman

FIUME Nel segno della continuità. O quasi. La nuova Giunta della Contea quarnerino-montana non dovrebbe presentare un volto completamente nuovo, confermando invece diversi assessori dello scorso (tormentato) mandato. Prima di passare in rassegna la composizione «Giuntina», c'è da dire che molto probabilmente in giornata – stando agli addetti ai lavori – lo zupano Milivoj Brozina dovrebbe ottenere l'atteso e scontato placet del Presidente della Repubblica Tudjman. Solo dopo l'approvazione presidenziale, il neozupano provvederà a rendere pubblica la lista dei «ministri» conteali, lista che verrà sottoposta al vaglio dell'Assemblea, nella sua prossima sessione.

Tra i papabili, come riferito poc'anzi, alcuni vecchi nomi. Secondo voci ufficiose, dovrebbero restare ai loro posti tre assessori socialdemocratici: si tratta di Josip Stankovic, dell'assessorato Economia e imprenditoria, Mladen Crnjar, Sviluppo e pianificazione ambientale e Josip Cekada, Affari comunali. Conferma anche per i popolari Milivoj Dujmovic, Attività sociali e Ranko Vlatkovic, Turismo. A proposito di quest'ultimo assessorato, vanno ricordate le «voglie» della Dieta democratica istriana che in più occasioni ha fatto sapere di ambire a un posto in giunta, possibilmente di fare proprio il dicastero del Turismo. Ma Brozina e i dirigenti del quadripartito della Famiglia non ci sentono da questo orecchio ed è pressoché certo che i regionalisti istriani non saranno rappresentati nell'esecutivo regionale. Parlando dei nuovi assessori, da citare il regionalista quarnerino Vladimir Smesny che dovrebbe essere il titolare dell'assessorato alla sanità e previdenza sociale. Al suo collega di partito, Zarko Antonic, dovrebbe toccare il dipartimento alle Finanze. Ai liberali (tutti rigorosamente fedeli a Gotovac) verrebbero assegnati tre dicasteri: quello per l'Autonomia locale a Stanka Mucic-Macek, che dovrebbe poi essere l'unica donna in giunta; e quindi Gerhard Lempl assumerebbe la guida dell'assessorato al traffico e Alfred Themel il settore della Marineria. Come si può vedere, né Dieta, né Accadizeta (8 consiglieri regionali su 40) avranno spazio nel governo della regione fiumana, contea dominata da anni dal centrosinistra.

Voci e volti dell'Istria

La Comunità di Parenzo festeggia i suoi 50 anni

TRIESTE Antologia di contenuti anche questa settimana negli incontri di «Voci e volti dell'Istria». Curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti, il programma della sede Rai del Friuli-Venezia Giulia viene trasmesso quotidianamente alle 15.45, sulle lunghezze d'onda di 1368 Khz. Il primo appuntamento è fissato per lunedì con Marina Rossi e il suo ultimo libro «I prigionieri dello zar. Soldati italiani nell'esercito austro-ungarico nei lager della Russia (1914-1918)». ed. Mursia. Martedì, con alcuni rappresentanti della Comunità degli Italiani di Parenzo, si parlerà del cinquantenario del sodalizio, facendo anche il punto sulla scuola italiana nella cittadina. Mercoledì, a conclusione del ciclo di conversazioni con Liliana Ferrari dell'ateneo triestino, si parlerà di mons. Fogar. Vescovo di Trieste dal 1923 al 1936, fu personaggio centrale nelle vicende dei rapporti fra Chiesa e fascismo. Giovedì l'appuntamento con l'informazione. La settimana si conclude venerdì con Giulio Mellinato e Adriano Andri. Verrà trattato il tema: lotte nazionali e contrasti d'interessi in Dalmazia alla vigilia della grande guerra.

La lista degli uomini più ricchi in Slovenia

La ristorazione paga bene Un proprietario d'alberghi è il Paperon de' Paperoni

LUBIANA Un noto ristoratore privato guida la top lista delle persone che nel 1996 hanno guadagnato di più in Slovenia. L'operatore alberghiero ha dichiarato all'ufficio imposte un reddito complessivo di oltre 62 milioni e mezzo di talleri (all'incirca 690 milioni di lire). Quasi la metà dei guadagni è stata assorbita dal fisco. Il titolare di alcuni "locali in" ha dovuto infatti versare all'erario quasi 30 milioni e mezzo di talleri (all'incirca 335 milioni di lire). Il ristoratore multimilionario può comunque consolarsi del fatto che gli esattori fiscali non solo hanno mantenuto "top secret" le sue generalità, ma non hanno comunicato nemmeno la località dove risiede. I responsabili dell'ufficio imposte centrale hanno fatto presente che in un ministato come la Slovenia qualsiasi dato aggiuntivo avrebbe potuto portare molto presto alla scoperta del "Paperon dei Paperoni".

Sempre per quanto riguarda il 1996 in Slovenia otto persone hanno realizzato oltre 34 milioni di talleri (all'incirca 374 milioni di lire) in questa ristretta graduatoria si trovano proprietari di aziende turistico alberghiere, autotrasportatori privati, notai, titolari di agenzie immobiliari e procuratori legali. L'ufficio imposte ha fatto comunque presente che nel 1996 i massimi guadagni dichiarati hanno subito una flessione di ben il 30% rispetto all'anno precedente. Nel 1995 infatti in vetta alla classifica dei "Paperon dei Paperoni" si trovava il proprietario di una grossa azienda edile privata della capitale slovena, il quale aveva dichiarato all'erario 94 milioni di talleri (all'incirca un miliardo di lire) l'ingegnere edile ha dovuto corrispondere al fisco nel giro di quattro mesi la salata imposta di 45 milioni di talleri (qualche cosa come mezzo miliardo di lire). Nel 1996 il titolare di questa azienda edile è precipitato al 23.o posto della top lista con un reddito dichiarato poco superiore alla quindicina di milioni di talleri (all'incirca 165 milioni di lire).

I CAMBI
SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,59 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 279,72 Lire
Benzina super
SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.143,43 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.216,78 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.053,07 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.124,48 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

In Slovenia il turismo è ancora un'industria che può dare ottime rendite, come dimostra la speciale graduatoria degli uomini che hanno guadagnato di più nel corso del 1996 secondo le speciali liste rese note dall'Ufficio delle imposte.

Con tanto di minareto potrebbe sorgere a Srdoci o a Zamet

Fiume: presto nascerà la nuova moschea

FIUME Sentiremo il muezzin elevare anche a Fiume le sue preghiere in onore di Allah? Pare proprio che nel capoluogo del Quarnero si sia vicini alla costruzione di un tempio musulmano, con tanto di minareto e che dovrebbe sorgere nel sobborgo di Srdoci oppure nel quartiere di Zamet alta. Il tema moschea è stato ampiamente dibattuto nel recente incontro a Fiume tra il sindaco Slavko Linic e il capo della comunità islamica in Croazia, il gran mufti Sevko Omerbasic, quest'ultimo accompagnato dal presidente della Comunità islamica di Fiume, Ekrem Budimlic.

Il sindaco socialdemocratico, nel ribadire il clima di tolleranza e convivenza che caratterizza la città in riva al Quarnero, ha fatto sapere ai suoi interlocutori che è stato scartato il progetto sull'apprestamento di una moschea a Rujeviza (Plasse San Giovanni), in quanto il sito dovrebbe ospitare un impianto sportivo da edificare per i Giochi Mediterranei del 2005.

Dopo i colloqui intercorsi tra il sindaco Linic, il capo della Comunità islamica in Croazia, Omerbasic e con quello fiumano, Budimlic

La futura ubicazione di un luogo di preghiera per i musulmani di Fiume e della regione quarnerino-istriana (e che sono migliaia) dovrebbe pertanto riguardare Srdoci o Zamet alta. In quest'ultimo rione, è stato appurato, si trova la maggioranza dei cittadini fiumani di fede islamica. La moschea dovrebbe venir costruita interamente con mezzi stanziati dalla Comunità islamica in Croazia. Risolto questo problema (il gran mufti Omerbasic ha rivolto calde parole di ringraziamento a Linic), è stata posta pure la parola fine a un inconveniente di vecchia data per i musulmani. La municipalità di Fiume ha infatti assegnato a questa comunità una parcella al cimitero di Drenova, dove poter seppellire i concittadini di religione islamica.

Posto l'accento sul profondo rapporto con la cultura e l'educazione

Capodistria: festa dello sport con «Pablito» ospite d'onore

CAPODISTRIA Lo sport ha invaso per tutta la giornata di sabato le splendide sale della Comunità degli Italiani di Capodistria. Unione italiana, Università popolare di Trieste e Coni del Friuli-Venezia Giulia hanno promosso una riuscitissima manifestazione che ha voluto ribadire l'importanza delle attività sportive per lo sviluppo dei più giovani. Ne hanno discusso in mattinata esperti delle regioni contermini, ponendo l'accento sul rapporto tra sport, cultura ed educazione. La grande volontà di legare Slovenia e Friuli-Venezia Giulia anche tramite lo sport e con l'aiuto delle comunità nazionali, è emerso dagli interventi delle autorità. Presenti in sala il presidente della provincia di Trieste, Renzo Codarin, il sindaco di Capodistria, Irena Fister e alti funzionari del Coni regionale. Si è parlato di grandi iniziative già in cantiere a ridosso del confine. Spiccano naturalmente le Olimpiadi invernali 2006, che Italia, Austria e Slovenia vorrebbero organizzare assieme. Il Friuli-Venezia Giulia promuove i mondiali sull'acqua del 2000 e sempre a Trieste si sta pensando ai Giochi delle città Adriatiche. Nel pomeriggio l'appuntamento con il calcio, non giocato, ma scritto: il libro di Gigi Ganzini «Il grande Vecio-una vita in contropiede», che racconta le gesta di Enzo Bearzot, leggendario CT che portò gli azzurri al mondiale di Spagna. Ospite d'onore l'eroe del Mundial '82, Paolo Rossi. Ultimo atto della giornata l'attesa premiazione degli sportivi dell'anno della Comunità nazionale italiana. Dominio degli sport d'acqua. Per i risultati conseguiti Vesna Dekleva per la vela ed Erik Tul, entrambi di Pirano per il canottaggio, hanno conquistato per la seconda volta l'ambito titolo tra i seniores. Lidia Martincic, anima del canottaggio rovignese e Milan Morgan, instancabile organizzatore della sezione vela presso la Società sportiva di Pirano, sono stati premiati per la loro attività di dirigenti. In campo giovanile spiccano i successi dei ragazzi della Scuola elementare «Galileo Galilei» di Umago.

PAGINE UTILI MONDADORI

COMPRA OGNI GIORNO IL PICCOLO GIOCA CON BINGOGOL DI PAGINE UTILI E VINCI CON I GOL PIÙ FAMOSI DI COPPA ITALIA

COME SI GIOCA

Apri Pagine Utili e cerca le tessere di BingoGol.

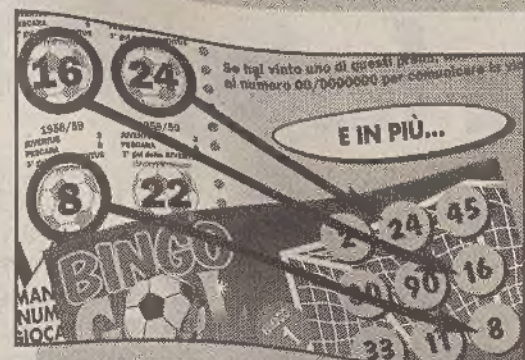
Apri le tue PAGINE UTILI e cerca le tessere RaspaRaspa di BingoGol. Gioca solo con la tesserina relativa a questa settimana di gioco.

Controlla i numeri validi per giocare pubblicati qui a fianco. Ogni numero corrisponde al minuto in cui è stato realizzato un gol.

Raspa l'argento delle caselle corrispondenti ai numeri che trovi sulla tua tessera BingoGol.

Tutti i giorni vengono pubblicati 10 numeri: continua a giocare ogni giorno dalla domenica al sabato.

Al termine della settimana controlla i simboli apparsi per vedere cosa hai vinto.

25.000.000*
IN PALIO OGNI SETTIMANA
OGGI SI GIOCA CON I NUMERI DELLA
CARTOLINA GIOCO 1

22/08/84 Campobasso/Catania 2-0 Gol di Tacchi II (Campobasso) minuto 64
29/08/84 Pisa/Bologna 2-1 Gol di Frutti (Bologna) minuto 90
29/08/84 Juventus/Taranto 1-0 Gol di Rossi P. (Juventus) minuto 78
19/06/85 Sampdoria/Torino 4-2 Gol di Mancini (Sampdoria) minuto 89
22/08/84 Verona/ Benevento 4-2 Gol di Di Gennaro (Verona) minuto 10
02/09/84 Catania/Verona 2-3 Gol di Di Gennaro (Verona) minuto 41
24/08/96 Ancona/Pescara 1-2 Gol di Giampaolo (Pescara) minuto 36
26/08/84 Casertana/Napoli 0-3 Gol di Bertoni D. (Napoli) minuto 48
26/08/84 Roma/Padova 2-2 Gol di Pradella (Padova) minuto 38
02/09/84 Varese/Lazio 2-2 Gol di Podavini (Lazio) minuto 63

DOMANI ALTRI NUMERI PER GIOCARE E VINCERE!

COSA SI VINCE

SE SULLA STESSA TESSERA DI GIOCO COMPAIONO:
4 simboli come questi hai vinto **5 Milioni** in gettoni d'oro
3 simboli come questi hai vinto **1.500.000 lire** in gettoni d'oro

SE HAI VINTO UNO DI QUESTI PREMI TELEFONA SUBITO AL NUMERO VERDE PER COMUNICARE LA VINCITA
Numero Verde 167-520991

E IN PIÙ...

Se trovi qualsiasi altra coppia di simboli uguali spedisci la tua tessera BingoGol seguendo le istruzioni riportate sul retro della scheda.

POTRAI VINCERE:
1 Golf Cabrio
400 Autoradio Majestic Audiola FD 299
3000 Headliners Superstars Giochi Preziosi

* In gettoni d'oro
© 1997 EuroMeeting Italiana

REGOLAMENTO Al gioco "BingoGol" partecipano tutte le tesserine inserite nei volumi di Pagine Utili distribuiti gratuitamente a tutti gli abbonati del telefono. Per giocare è sufficiente controllare i numeri, corrispondenti ai minuti di gioco nei quali è stata segnata una rete nel corso di un incontro di calcio, pubblicati ogni giorno in questo spazio di Pagine Utili, ricercali sulla tesserina BingoGol contraddistinta dal medesimo numero di gioco e, quando presenti, rimuovere la vernice argentata della casella corrispondente. Si verifica una vincita di prima categoria, pari a gettoni d'oro per un valore di L. 5.000.000 IVA inclusa, scoprendo su una medesima tesserina 4 simboli "pallone" tra loro identici; si verifica una vincita di seconda categoria, pari a gettoni d'oro per un valore di L. 1.500.000 IVA inclusa, scoprendo su una medesima tesserina 3 simboli "pallone" tra loro identici; la tessera acquisisce invece il diritto a partecipare alle previste estrazioni rivelando 2 simboli qualsiasi tra loro identici. Le vincite sono valide solo se realizzate grazie a numeri comunicati nel corso della medesima settimana di gioco. A tale scopo ogni pubblicazione di numeri è accompagnata dall'indicazione della settimana di gioco per la quale esclusivamente sono validi. Ogni tessera dà diritto ad una solo vincita. Per partecipare alle previste estrazioni, che si svolgeranno entro il 30 marzo 1998, le tesserine devono essere spedite all'indirizzo indicato, debitamente compilate e in busta chiusa regolarmente affrancata, entro e non oltre il 3 marzo 1998. *Aut. Min. n. 6/11924 del 14.12.96 int. con D.M. n. 6/7492 dell'11.8.97. Scade il 30.3.98.*

PAGINE UTILI AFFARI LE UNICHE REGIONALI

PAGINE UTILI MONDADORI REGIONALI

Oggi riunione dei capigruppo - Domani incontro nella capitale

Specialità e autonomia: a Roma l'ultima chance

L'intervento

«Trieste e Gorizia unite per cogliere le opportunità del futuro»

«Ho letto con particolare interesse negli scorsi giorni gli interventi del capogruppo di Forza Italia in Consiglio Provinciale di Gorizia, Antonio Devetag, e del Sindaco del capoluogo isontino, Gaetano Valenti.

«La Venezia Giulia, nel secondo dopoguerra. è stata l'area del nostro Paese che ha subito i danni maggiori, a seguito della mutilazione di gran parte del suo territorio, ceduto alla ex-Jugoslavia, ma soprattutto perchè in questo modo si è spezzato il legame secolare esistente tra i capoluoghi ed i loro entroterra naturali.

«Oggi, lo scenario internazionale completamente mutato e l'attuale fase di ridefinizione della nuova Europa sembrano offrire a queste terre un'opportunità perfino epocale.

«Ma per riuscire a cogliere tale, ambizioso obbiettivo, è indispensabile compiere un deciso salto di qualità, capace di travalicare sterili dibattiti incentrati sul fatto che un singolo Comune debba gravitare su un'area piuttosto che su un'altra e via di questo passo. Alla luce di queste motivazioni, rimango fermamente convinto della validità di uno dei punti maggiormente qualificanti del programma con il quale, poco più di un anno fa, mi ero presentato agli elettori: la necessità che la Venezia Giulia, attraverso una sempre più stretta collaborazione amministrativa, specie per quanto riguarda la gestione di servizi di area vasta, tra le Province di Trieste e Gorizia, riacquisti al più presto la possibilità di dialogare fattivamente con i Paesi contermini.

«In tale ottica, uno dei "nodi" da affrontare immediatamente è quello rappresentato dalla presenza nella Provincia di Trieste di troppi Enti con competenze urbanistiche sul territorio. Sarebbe oltremodo auspicabile, nell'interesse di tutti, giungere al più presto a delle proposte concrete, che fino a questo momento non si sono ancora viste, al fine di ottenere un'indispensabile razionalizzazione degli stessi. In conclusione, se è vero che l'argomento verrà affrontato entro i prossimi mesi dal Consiglio Regionale, spero vivamente che si riesca a cogliere tale occasione per giungere finalmente a fornire delle risposte plausibili».

Renzo Codarin
Presidente della Provincia di Trieste

TRIESTE La scadenza elettorale del prossimo 14 giugno, per il rinnovo del Consiglio regionale, sta già rendendo rovente il clima politico in Friuli-Venezia Giulia. Ma mentre i vari rappresentanti si attaccano più o meno frontalmente, altre importanti scadenze si avvicinano. Una di queste, praticamente immimente, è quella relativa ai lavori della Commissione bicamerale. Domani infatti i rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia, assieme alle altre regioni a statuto speciale e anche ai rapprentanti regionali dell'Anci (l'associazione nazionale dei comuni), parteciperanno a Roma a una riunione convocata ad hoc della conferenza Stato-Regioni.

Proprio per questo assume particolare importanza la riunione straordinaria dei capigruppo in consiglio regionale convocata in tutta fretta dal presidente del Consiglio Roberto Antonione, anche dopo l'ultimo grido d'allarme lanciato dal presidente della Giunta Giancarlo Cruder. In una precedente seduta della Conferenza Stato-Regioni, convocata per ascoltare i pareri delle regioni a statuto ordinario e i rappresentanti dell'Anci di quelle stesse realtà, oltre a una richiesta di autonomia diffusa e quindi uguale per tutti, è stata infatti anche avanzata la richiesta - secondo quanto ha riferito Cruder - dell'istituzione, attraverso un articolo della Costituzione italiana, di diverse aree metropolitane, tra cui quella triestina.

Starà ora nel potere di contrattazione delle realtà a statuto speciale difendere invece le loro richieste, nell'incontro di domani. Nell'incontro di oggi voluto da Antonione si cercherà dunque una linea unitaria. Linea unitaria che i vari rappresentanti politici dei gruppi presenti in Consiglio cercheranno anche con i rappresentanti regionali dell'Anci. E una richiesta esplicita in tal senso, relativa al chiarimento di intenti dei vari sindaci, è già arrivata ad esempio dal capogruppo del Ppi Ivano Strizzolo.

Alla riunione di domani parteciperanno anche i rappresentanti locali dell'Anci. Allo studio una mossa «unitaria»

Altro servizio nella prima pagina della Cronaca di Trieste

Tra dieci giorni il Comitato olimpico nazionale ufficializzerà la sua scelta tra le candidate italiane

Tarvisio 2006 verso il rush finale

Sulla strada della proposta «Senza confini» l'ostico Piemonte

TRIESTE Dieci giorni di incontri per intessere alleanze eccellenti. Le tre candidature italiane che aspettano il via libera da parte del Coni (tra 10 giorni la scelta) per sognare le Olimpiadi invernali del 2006 hanno cominciato la volata.

Sembra ormai chiaro che Tarvisio «Senza confini» dovrà guardarsi soprattutto da Torino-Piemonte. L'altra candidatura in corsa, Venezia-Dolomiti, oggi verrà illustrata nei dettagli dal sindaco del capoluogo veneto, Massimo Cacciari, e dal presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan. Pare, tuttavia, improbabile che riesca a recuperare il terreno perduto. Non gode di un sostegno unanime da parte delle forze politiche locali e per ospitare i Giochi dovrebbe sobbarcarsi spese clamorose. Si parla di tremila miliardi, soprattutto per esigenze logistiche.

Torino-Piemonte, partita in ritardo, si sta dando un gran da fare. Si sta affacciando pesantemente sui media, ha mandato in avanscoperta il sindaco torinese Valentino Castellàri che nei giorni scorsi ha cercato di strappare al vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni l'impegno a favorire le piste del Sestriere e della via Lattea a quelle transnazionali di «Senza Confini». Il vicepremier, che ha la delega per lo sport, ha dribblato l'avance. «Il Governo non fa segnalazioni, il Coni deciderà sulla qualità dei progetti».

La candidatura cisalpina confida nel fascino di un Lingotto riconvertito a centro stampa dopo un maquillage firmato Renzo Piano e sulle simpatie che gli operatori del Sestriere hanno raccolto in questi anni. Alle spalle c'è, ma non si vede, anche l'appoggio della Fiat, così come non è un mistero che la candidatura veneziana sia cara al cuore della famiglia Benetton.

Torino-Piemonte ha tre limiti. Gli impianti sono in buona parte da costruire, l'operazione Giochi richiederebbe un investimento globale di 2mila miliardi, gli ambientalisti hanno annunciato che daranno battaglia se verrà danneggiato l'habitat.

Tarvisio, oltre gli incontri svoltisi la settimana scorsa tra esponenti austriaci e sloveni con rappresentanti del Coni e del Governo italiano, trova molto convincente un dato. La spesa per adeguare «Senza Confini» alle Olimpiadi sarebbe di soli 200 miliardi. Il centro operativo del comitato promotore è attivo già da tempo, nella terra di nessuno tra il confine italiano e quello austriaco. Una palazzina di tre piani data in affitto dal Ministero delle finanze austriaco. Fino al 2001. Ma, al Cio piacendo, è già pronto a scattare il rinnovo...

Roberto Degrassi

Per il progetto più «verde» dell'anno premiate le fonti energetiche rinnovabili del Bellunese

Riconoscimenti da «Carnia Alpe Verde» ad altre quattro regioni

UDINE E' stato assegnato alla Provincia di Belluno, per un progetto di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, l'«Abete d'Oro» 1997 messo in palio, dal Premio Carnia Alpe Verde, giunto alla quinta edizione.

Il progetto bellunese, scelto da una giuria presieduta da Sergio Vaccà, dell' Università Bocconi di Milano, è stato giudicato il miglior programma di sviluppo ecocompatibile avviato in Italia, e si basa sul ricorso alle fonti di energia alternativa tipiche dell'ambiente alpino, quali legno, acqua ed energia solare, con strumenti tecnologicamente avanzati.

Il progetto, realizzato dall'Istituto di ricerche Ambiente Italia di Milano su commissione della Provincia di Belluno, prevede l'installazione diffusa nell' intera provincia di centraline di basso o nullo impatto ambientale.

Il premio è stato ritirato ieri sera ad Arta Terme dal presidente della Provincia, Oscar De Bona, accompagnato da un rappresentante del centro di ricerca.

La giuria ha anche assegnato quattro «Abeti d'Argento» rispettivamente al piano regionale per il trasporto pubblico della Regione Valle d'Aosta, alla centrale di teleriscaldamento di Dobbiaco (Bolzano), al progetto di fitodepurazione delle acque dell' Isola di Gorgona, in Toscana, promosso dal ministero di Grazia e Giustizia, e al piano di riciclaggio dei rifiuti solidi urbani della provincia di Parma.

E proprio ad un'area periferica della città di Parma, destinata alla riqualificazione alla trasformazione in zona di verde pubblico, è stato donato un bosco di cento abeti, quale «Premio verde» della Carnia.

Promosso dall' Azienda di promozione turistica della Carnia e dalla Provincia di Udine, in collaborazione con l' Università Bocconi di Milano e con il contributo di Legambiente e Wwf, il Premio ha avuto anche una sezione internazionale, riguardante le esperienze europee di aree montane che hanno scelto di rifondare su valori ecologici le loro prospettive di sviluppo economico, turistico e commerciale.

In quest' ambito sono state premiate la città di Ulvik, in Norvegia, il Parco francese «des Volcans», la svizzera Val Lumnezia e la Valle di Lesach, in Austria.

In vista della conferenza che si terrà a marzo a Villa Manin

Stato giuridico degli usi civici La Regione punta alla chiarezza

UDINE Una conferenza regionale sugli usi civici (in programma sabato 14 marzo prossimo a Villa Manin) per affrontare la materia nei suoi più svariati e complessi aspetti e per consentire la predisposizione di strumenti (legislativi e di organizzazione amministrativa) organici ed adeguati a chiarire le pendenze giuridiche tutt'ora in essere, ma anche per dare soluzioni per la tutela della cosa pubblica e per il recupero e la valorizzazione del territorio soggetto ad uso civico, soprattutto quello montano.

Sono stati questi i principali obiettivi della conferenza esposti alla giunta regionale dall'assessore per le autonomie locali Gianluigi D'Orlandi nell'illustrare l'organizzazione del convegno su un tema, quello degli usi civici, da tempo oggetto - ha detto - di trattazione da parte di vari soggetti della vita politica ed istituzionale della regione o di altri che, a diverso titolo, esercitano competenze in materia.

Nel sostenere la necessità di promuovere una conferenza regionale sulla materia D'Orlandi ha ricordato come il regime giuridico di uso civico, pur con qualificazioni giuridiche molto diverse, interessa una apprezzabile porzione di territorio regionale, e che la sensibilità e l'interesse dei cittadini per questi beni sia notevolmente accresciuta in questi ultimi anni, e come sempre più rilevanza abbiano assunto gli interventi degli interessati (cittadini, associazioni, amministratori locali) grazie anche all'ampio rilievo che sulla questione viene dato dalla stampa locale.

La conferenza organizzata dalla Regione è rivolta in particolar modo agli amministratori locali e, in generale, agli amministratori pubblici, e si caratterizzerà per l'alta qualificazione disciplinare dei relatori.

Grave tredicenne investito a Mortegliano

MORTEGLIANO L.S., 13 anni di Mortegliano, è ricoverato da ieri sera nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Udine in prognosi riservata.

Il ragazzo è stato travolto da un'auto mentre stava attraversando la piazza del paese in sella alla propria bicicletta. Le circostanze dell'investimento sono al vaglio della Polstrada di Udine che ha condotto i rilievi.

Le condizioni del giovane sono subito apparse gravi ed è stata fatta intervenire d'urgenza l'ambulanza del 118 che lo ha trasportato all'ospedale.

Presentata una proposta di legge firmata dai rappresentanti di tutti i gruppi presenti in Consiglio

Coordinare volontariato ed enti

«Serve un collegamento tra il mutuo soccorso e i comuni»

TRIESTE E' necessario consolidare e valorizzare il ruolo sociale e di servizio delle società di mutuo soccorso, con un sostegno mirato alle nuove forme di esplicazione del principio di mutualità e ai rapporti convenzionali con gli enti locali.

Lo chiede un nutrito gruppo di consiglieri regionali del Friuli-Venezia Giulia, appartenenti a tutti i gruppi, con un'apposita proposta di legge che prevede un insieme di specifici interventi per tale finalità.

I proponenti, Roberto Molinaro, Claudio Cudin, Bruno Longo e Antonio Martini (Ppi), Matteo Bortuzzo e Gianpiero Fasola (Ln), Roberto Antonaz (Rc), Sergio Cadorini (Pds), Giancarlo Casula (An), Angelo Compagnon (Gm), Giampietro Durat (Si), Elia Mioni (Verdi), Giancarlo Pedronetto (Uf), Anna Sdraulig (Fi), Alberto Tomat (Cdu) ed Ennio Vazzoler (Ri), muovono dalle origini di tali associazioni, per la gran parte in concomitanza con l'industrializzazione nel secolo scorso, con finalità di autoaiuto tra i soci per sopperire alla difficile situazione sociale di quel tempo.

Finalità che sono tuttora comprese in buona parte degli statuti anche delle società operanti nel Friuli-Venezia Giulia, con qualche migliaio di associati.

Va considerato, inoltre, che già nel 1996, il 30.mo rapporto Censis segnalava una crescente voglia di mutualità e che, pertanto - sostengono ancora i proponenti - le finalità delle associazioni che storicamente hanno incardinato il principio devono essere aggiornate e correlate alle esigenze della società attuale.

Da ciò la proposta di sostenere con apposite contribuzioni pubbliche erogate dalle province, per programmi che riguardino lo sviluppo e l'attivazione di nuove forme del principio di mutualità anche nel settore della previdenza integrativa. La nuova legge regionale proposta prevede uno stanziamento, nel triennio 1998-2000, di un miliardo, di cui lire 100 milioni di spesa diretta regionale.

Il nuovo direttivo dell'Anci inaugura i gruppi di lavoro

UDINE Prima riunione a Udine del nuovo direttivo dell'Associazione dei comuni del Friuli-Venezia Giulia nel corso della quale il riconfermato presidente, Luciano Del Frè ha ribadito tra gli impegni prioritari per il '98 una particolare attenzione ai problemi specifici delle diverse aree della Regione proseguendo quindi con le riunioni mandamentali. Per meglio approfondire le complesse tematiche delle quali l'Anci si occupa sono stati costituiti specifici gruppi di lavoro che fanno riferimento al vicepresidente vicario Nevio Alzetta (territorio, urbanistica e ambiente, problemi della montagna, parchi e foreste, personale e piccoli comuni) e ai vicepresidenti Giancarlo Tonutti(finanza locale, cultura, istruzione, sport e tempo libero) e Piergiorgio Bertoli (trasporti e viabilità, rapporti con l'Europa, coordinamento dei presidenti dei consigli comunali dalle Regione, ruolo dei consigli comunali).

Particolare attenzione viene dedicata dall'Anci alle politiche socio-assistenziali e sanitarie, che sono state affidate al componente del direttivo Giuseppe Napoli, anche nella sua veste di presidente di Federsanità Anci del Friuli-Venezia Giulia, cui spetterà il compito di raccordo tra comuni, Stato, Regione e direttori delle aziende sanitarie e ospedaliere.

Disturbi alimentari e terapie psicologiche Un incontro per capire la bulimia e l'anoressia

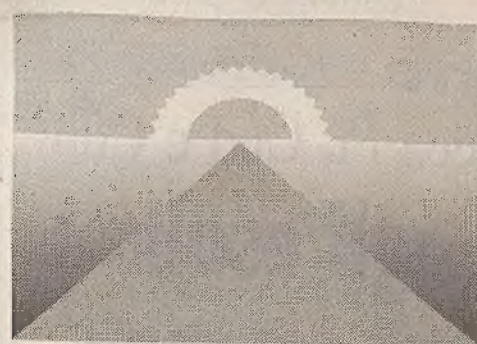
UDINE «Anoressia, bulimia e vomiting, la moderna evoluzione dei disordini alimentari e la psicoterapia in tempi brevi», è il tema di una conferenza che si terrà giovedì 22 con inizio alle 18 a Palazzo Belgrado, sede dell'amministrazione provinciale di Udine. Relatore dell'incontro,organizzato con il patrocinio della Federazione italiana psicologi, è il professor Giorgio Nardone, psicologo-psicoterapeuta. La presentazione delle conferenza è stata invece affidata alla dottoressa Tiziana Verbitz, responsabile del Centro di terapia strategica di Udine, filiale dell'analogo centro di Arezzo, di cui è direttore lo stesso professor Nardone. Il Centro di Arezzo, sulla base di una lunga sperimentazione clinica in collaborazione con il Mental research institute di Palo Alto in California, ha messo a punto protocolli d'intervento strategici per specifici problemi clinici (fobie, ossessioni). Nell'ambito di un più vasto progetto, il Centro udinese si dedica da anni allo studio dei disordini alimentari ed è stata messo a punto un protocollo di trattamento per queste specifiche patologie. Nel corso di queste ricerche si è constatato che accanto all'anoressia e alla bulimia, il vomiting rappresenta oggi una emergenza rispetto alle patologie a cui è stato tradizionalmente associato, un'entità patologica a se stante, a carattere quasi epidemico per la sua diffusione e tale da richiedere uno specifico intervento terapeutico, tanto diverso da quello utilizzato per l'anoressia e per la bulimia. I disordini alimentari rappresentano oggi, nelle società opulenta, una diffusione tale da dover essere considerati patologie di rilevanza sociale, tanto più gravi in quanto hanno un esordio subdolo.

Anche in Friuli-Venezia Giulia numerose iniziative, soprattutto a Rivolto, per l'anniversario di fondazione del corpo militare

I 75 anni dell'aeronautica festeggiati dalle «Frecce»

RIVOLTO Passa anche attraverso la nostra regione il ricco programma di iniziative promosso dallo Stato maggiore dell'Arma Azzurra in occasione dei 75 anni dell'Aeronautica militare italiana, fondata ufficialmente nel marzo del 1923. Nel Friuli-Venezia Giulia questo lungo calendario di manifestazioni segnerà un momento importante, il Primo maggio prossimo, quando, nella base aerea di Rivolto, sarà inaugurato un monumento ai caduti dell'aria, accompagnato dall'ormai tradizionale esibizione delle Frecce tricolori legata all'annuale incontro di tutti i numerosi club di appassionati della Pan. E proprio la Pattuglia acrobatica nazionale sarà una delle grandi protagoniste delle celebrazioni, con le esibizioni che la vedranno protagonista nel mese di giugno a Senigallia, Lignano Sabbiadoro, Bibione, Ravenna, Rimini e sull'Argentario, in agosto a Cervia, Jesolo, Lignano, Capri e Metaponto e a settembre a Imperia, Piombino, Reggio Calabria e Olbia. E stato il Capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, generale Mario Arpino a illustrare nei giorni scorsi le linee generali degli avvenimenti messi in calendario da marzo fino alla fine dell'anno, auspicando, tra l'altro, come il 1998 possa essere l'anno in cui «ci si potrà liberare dai fantasmi che hanno così pesantemente condizionato la vita dell'Aeronautica Militare, la sua libertà e forse anche il suo ordinato sviluppo in questi 17 anni».

Chiaro ed evidente il suo richiamo alla strage di Ustica. Il programma del settantacinquesimo anniversario scatterà il 28 marzo a Roma, all'Altare della Patria, con la deposizione di una corona di alloro e il sorvolo della Pattuglia acrobatica nazionale. Nella stessa giornata, poi, saranno aperte al pubblico tutte le basi e le installazioni dell'Aeronautica, comprese quelle della nostra regione, tra le quali proprio l'aeroporto di Rivolto, sede del 313.o gruppo di addestramento acrobatico e del 2.o stormo caccia equipaggiato con Amx, mentre riprenderanno i voli promozionali meglio conosciuti come i «Battesimi dell'Aria». Una grandiosa manifestazione aerea è in programma a Pratica di Mare nella giornata del 24 maggio, mentre dall'11 al 14 giugno a Pisa avrà luogo la «Settimana dell'aria», ancora un'esibizione della Pan.

Luca Perrino

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.39
	tramonta alle	16.52
La Luna:	si leva alle	23.49
	cala alle	10.53

4.a settimana dell'anno, 19 giorni trascorsi, ne rimangono 346.

IL SANTO

San Mario

IL PROVERBIO

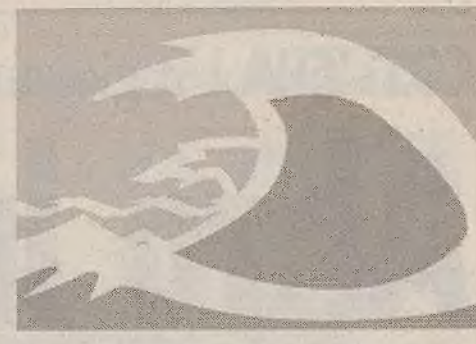
Le leggi in guerra sono costrette a tacere.

TEMPO

Temperatura:	**6,3** minima
	11,6 massima
Umidità:	**55** percento
Pressione:	**1018,6** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**4,1** da Nord Est
Mare:	**10,5** quasi calmo

MAREE

Alta:	ore	1.19	**+30**	cm
	ore	12.17	**+6**	cm
Bassa:	ore	7.44	**-7**	cm
	ore	18.34	**-26**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.05	**+28**	cm
Bassa:	ore	9,28	**-9**	cm

A01104

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

A01105

CONCESSIONARIA FIAT

Il sindaco replica alle accuse del presidente della Regione Cruder sugli emendamenti alla Bicamerale

Illy: «Non ho svenduto l'autonomia»

L'ipotesi di Trieste «città metropolitana» non è in contrasto con la specialità

Una polemica dal sapore «elettoralistico» – sbotta il primo cittadino – il presidente della giunta è poco informato e punta a «grattare» dei voti

«Caro Cruder, prima di parlare, informati, così almeno potresti risparmiarti qualche figuraccia». E' questo il tagliente messaggio che il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, manda al presidente della giunta, all'indomani delle accuse di tradimento della specialità regionale lanciategli proprio da Cruder. Illy non ci sta a fare il Giuda della situazione, l'affossatore delle prerogative della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, e alle critiche del suo presidente non risparmia caustiche contro-osservazioni.

«Quando ho sentito Cruder alla televisione - esordisce - non ho potuto far altro che pensare: è iniziata la campagna elettorale. La stessa cosa che ho detto in occasione della seduta straordinaria del consiglio regionale, che puzzava da lontano di iniziativa elettoralistica. Il presidente Cruder non conosce neppure l'ultimo testo di emendamenti alla Bicamerale, discusso dall'Anci con tutti i presidenti delle regioni, ordinarie e speciali, e fa quindi delle valutazioni su argomenti ormai superati dai fatti. Se non ha partecipato alle riunioni (romane, ndr) perchè non ama volare - e capisco che farsi dieci ore con altri mezzi sia un po' impegnativo - e se i suoi rappresentanti non lo hanno coinvolto, della sua disinformazione non può accusare i sindaci. Nessuno ha mai pensato di fare niente alle sue spalle».

Illy riepiloga quindi i passaggi del testo correttivo al documento della Bicamerale, elaborato all'interno della Conferenza delle città metropolitane (14, tra cui anche Trieste), quindi trasferito al direttivo dell'Anci (l'associazione nazionale dei Comuni) e, infine, discusso insieme alla Conferenza di tutti i presidenti delle regioni, ordinarie e speciali.

Il sindaco Illy.

Il presidente Cruder.

«Non c'è mai stata alcuna volotnà di scavalcare le regioni - sbotta Illy - al contrario siamo tutti ben consci che solo una posizione unitaria potrà favorire il successo degli emendamenti proposti. Mi si accusa di aver svenduto la specialità del Friuli Venezia Giulia. E' del tutto falso, visto che ho proposto di reinserire nel testo della Bicamerale proprio quelle norme transitorie che voleva Cruder, presenti nel primo documento e sparite poi in quello varato in autunno. Norme - prosegue - che confermano tutti i maggiori poteri delle regioni a statuto speciale e che ne prevedono di ulteriori in seguito a un dibattito in consiglio regionale e con il coinvolgimento della Consulta delle autonomie locali».

Anche sulla controversa questione delle Città metropolitane che dovrebbero sostituire le Province, Illy smentisce il "by-passaggio" della Regione, o una fuga in avanti non concordata: «Nell'ultimo nostro testo di emendamenti si dice che le Città metropolitane esistono e che vanno normate o con legge dello Stato o della Regione. Per le Province, invece, la proposta è di "decostituzionalizzarle", in modo che siano le Regioni a decidere se mantenerle o meno, o se mantenerle solo in alcune parti del territorio. E anche questa posizione, mi pare sia pienamente a tutela della specialità, non certo a suo svantaggio. L'idea della Città metropolitana nasce in un'ottica di semplificazione, non di duplicazione di funzioni. E comunque spetterebbero alla Regione le scelte su come disciplinarla, con piena garanzia, quindi, delle sue funzioni».

Polemicucce d'esordio in vista dell'appuntamento del 14 giugno con le urne? Bordate ad ampio raggio sulla scia delle diffidenze che circondano l'ormai stra-annunciata nascita della Lista Illy in versione regionale? Crescenti apprensioni anche all'interno degli stessi partiti, Ppi e Pds in testa, che supportano il sindaco di Trieste nella maggioranza comunale (e che, a beneficio dell'immagine esterna, hanno invece il tacito patto - peraltro, a giudicare dai fatti, accompagnato da modesti risultati - di rappresentare una perfetta e inossidabile unità d'intenti?)

Illy si affretta a scongiurare letture del suo intervento in chiave elettoralistica: «A me della campagna interessa poco - dichiara -. Quello che mi interessa è che la regione e il Paese siano governabili e che la riforma sia degna di questo nome. Le campagne elettorali le lascio fare a Cruder, posto che con questo tema della specialità, così lontano dai cittadini, riesca a grattare qualche voto in più. Se riteniamo che la specialità sia un elemento di forza per governare meglio - conclude Illy - dovremmo difenderla facendo uno sforzo unitario e non con informazioni parziali, vecchie e superate. Io sono qui. Il presidente della Regione si faccia sentire».

Arianna Boria

Settimana decisiva per il caso

Crac Vizzini: venerdì il tribunale «peserà» le rinunce dei clienti

Crac Vizzini: comincia la settimana decisiva.

Venerdì il Tribunale fallimentare deciderà se dare inizio alla procedura esecutiva nei confronti dell'agente di cambio dichiarato insolvente, oppure se concedere un nuovo rinvio, alla luce degli ultimi eventi (giovedì sono state presentate le dichiarazioni di «rinuncia volontaria» di un numero di clienti che corrispondono, in termini di capitale, a circa l'80% di quanto amministrato negli uffici di piazza della Borsa e nelle altre filiali del Nord dell' Italia dai promotori di Vizzini).

«Da prima di Natale, festività comprese, abbiamo lavorato a grande ritmo - spiega Giorgio Borean, uno dei legali dell' agente di cambio, che ieri ha avuto l'ennesimo incontro con il collega Raffaele Esti, compagno di 'cordata' in questa vicenda giudiziaria - collaborando con i promotori dello studio. Il risultato di tutto questo è stata la presentazione in Tribunale delle firme dei clienti che si sono dichiarati disponibili a rinunciare a una quota di quanto versato, pur di non far fallire Vizzini e poter così recuperare la maggior parte dei loro risparmi. Speriamo che i giudici incaricati della decisione prendano atto di questa svolta".

L'avvocato Borean: «Questa è la strada più snella, più rapida e più efficace per arrivare al risultato»

Il ragionamento dei legali e dei promotori di Vizzini è semplice: avendo dichiarato lo stesso agente di cambio che il "buco" è di circa 5 miliardi, pur considerando che la cifra è senz'altro cresciuta nel corso delle verifiche nel frattempo effettuate, il totale delle "rinunce" finora sottoscritte dovrebbe essere sufficiente a coprire l'ammanco.

«Se consideriamo che i clienti contattati in questi giorni, cioè da quando la 'Remar sim' ha definito la propria posizione fissando i termini del premio di 'fedeltà' che andrà ai clienti che accetteranno il 'passaggio' (si parla di un 9% in quattro anni) - precisa ancora Borean - rappresentano un capitale amministrato di circa 30 miliardi, il 20% di questa somma, che costituisce l'importo della rinuncia, è di circa 6 miliardi, cioè quanto potrebbe bastare per chiudere la vicenda in via stragiudiziale».

«Il nostro lavoro continuerà in questa settimana - sottolinea da parte sua Marco Niseteo, uno dei promotori di Vizzini - perchè andremo a visitare quella parte di clientela che finora non è stata contattata. Confidiamo nella concessione di un ulteriore rinvio che ci permetta di raccogliere la totalità o quasi delle adesioni».

Certo, gli ostacoli da superare sono ancora molti e il percorso è tortuoso, ma sembra di intravedere la fine del tunnel: «La clientela, o almeno la grande maggioranza di essa - riattacca Borean - si è dimostrata ragionevole. Del resto l'avevo detto a chiare lettere anche nel corso dell'ultima assemblea allestita dall'Organizzazione per la tutela dei consumatori, che qualsiasi soluzione stragiudiziale, per quanto amara, è sempre meglio di un fallimento. Per la velocità di esecuzione, per la snellezza delle procedure, per l'entità del risultato che si può ottenere".

A proposito dell'Otc, la presidente Luisa Nemez, nominata fra l'altro fiduciaria del Comitato costituito fra i clienti di Vizzini, ha ottenuto proprio in questi giorni la risposta su un argomento molto importante da parte del senatore Camerini.

«Il Fondo nazionale di garanzia creato per i casi di insolvenza delle sim o degli agenti di cambio - afferma la Nemez - è stato ripreso dalla recente legge finanziaria, ma non è certa la possibilità di poterlo applicare al caso Vizzini».

«Ne dubito anch'io - dice a tale proposito l'avvocato Borean - per il semplice fatto che sono 29 i crac in attesa di definizione in Italia e non credo esistano soldi a sufficienza per tutte le situazioni in essere, peraltro precedenti quella di Vizzini».

Ugo Salvini

Totogol, altra vincita in città dopo quella al Superenalotto dell'altro giorno: ormai è la febbre del gioco

Piovono trecento milioni nelle tasche di un anonimo

La schedina baciata dalla fortuna è stata scommessa al bar Violin in via Del Teatro

Non solo il Superenalotto, ora sbanca anche il Totogol. La febbre è alta. E arrivano le vincite record. Ieri sono piovuti dal cielo trecento milioni. Li ha vinti il solito anonimo che ha azzeccato una vincita di otto punti al Totogol giocando la schedina alla ricevitoria del bar Violin in via Del Teatro 2.

«Quello che ha vinto - dice Luigi Pansa, (*nella foto di Andrea Lasorte*), gestore assieme ad Ada Bastianello della ricevitoria - è un sistema da due fisse con quindici numeri. Il giocatore ha speso meno di sessanta mila lire, per l'esattezza 59.200 lire».

Ha dei sospetti sul vincitore? «Qualche idea ce l'ho perchè mi segno sempre i nomi delle persone che comperano i sistemi. Posso solo dire che il fortunato è uno di 40 anni che gioca sistematicamente. Sono sicuro che domani (oggi, ndr) mi porterà una bottiglia di quello buono».

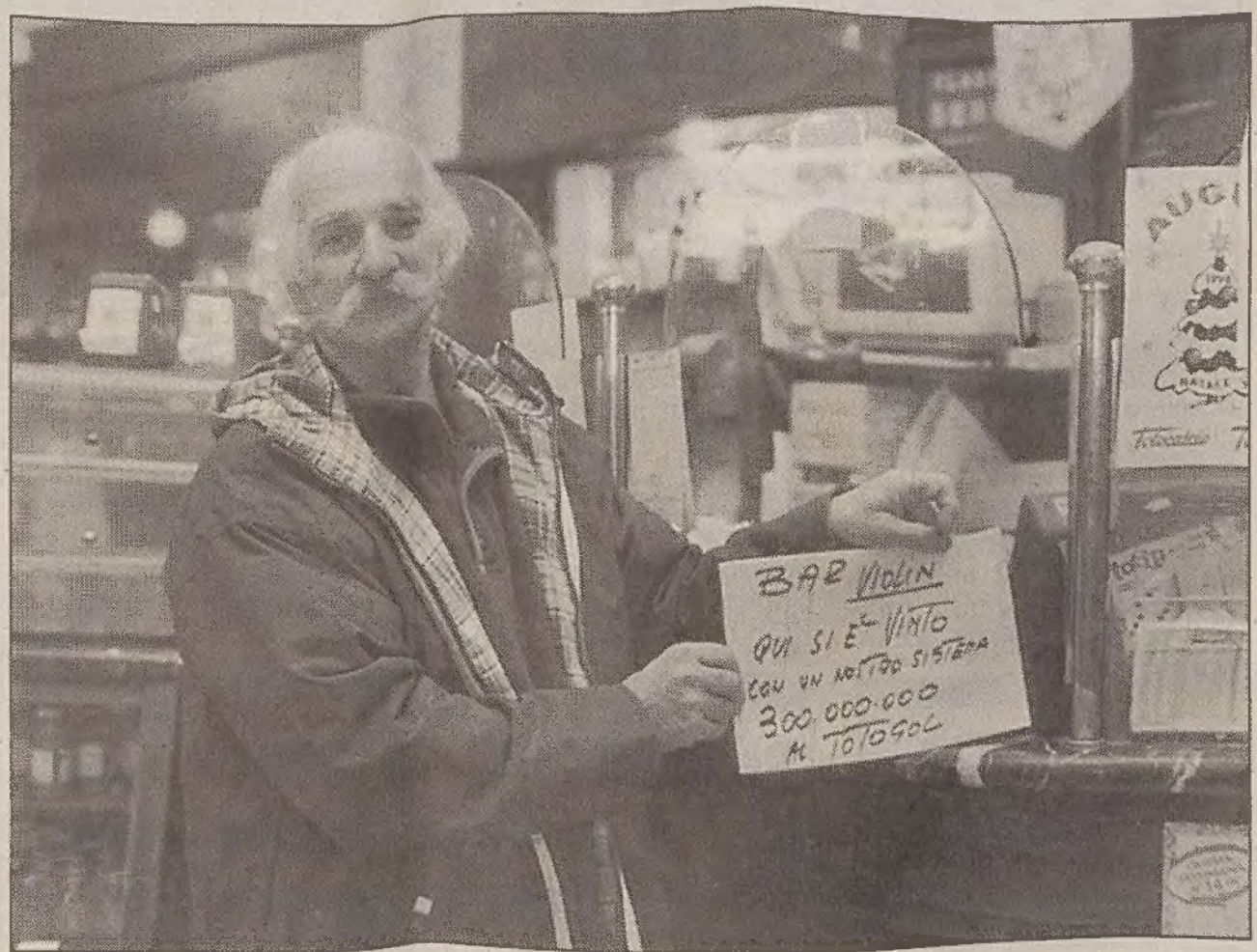
Ma la dea bendata del Totogol non ha colpito solo a Trieste. Altri 300 milioni sono caduti dal cielo anche a Udine dove al bar Viriglio di via Martignacco è stata giocata la schedina fortunata, sempre di otto punti.

«È un uomo di 40 anni e spero che mi porti una buona bottiglia di vino», ha detto il gestore della ricevitoria

L'ultima vincita in ordine di tempo al Totogol risale al 21 dicembre dello scorso anno. Un mese fa un altro anonimo triestino si era portato a casa la bellezza di 284 milioni 292 mila lire, vinti, anche in quell'occasione grazie a otto punti nel concorso sulle reti del campionato di calcio.

Una vera e propria pioggia di denaro sulla città. Basti pensare che tre giorni fa sono arrivati 90 milioni targati Superenalotto.

Ma c'è di più. I giochi non sono ancora conclusi. La pioggia di denaro non si esaurisce con i trecento milioni. In Italia ci sono cinque aficionados del concorso legato alle partite incasseranno più di due miliardi, per la precisione 2.114.798.000 lire (ai 220 «12» andranno invece poco più di 48 milioni). Questo in caso di vittoria del Parma sul Milan.

Dal risultato della partita, infatti, dipenderanno le vincite comunque miliardarie. Mica male.

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI

A17156

FiatPunto

FINO AL 31 GENNAIO

PUNTO 55 S 3P

Prezzo chiavi in mano escluse APIET

L. 14.450.000

10.000.000 IN 12 MESI A INTERESSE ZERO

Fiat Punto è l'auto dei vostri desideri. E fino al 31 gennaio può essere vostra a condizioni straordinarie. Grazie agli incentivi per il rinnovo del parco auto, infatti, si possono risparmiare fino a L. 3.900.000 sull'acquisto di una Fiat nuova. Un'occasione storica, per gli automobilisti Triestini.

FIAT

PATTO CHIARO

CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI - TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 040/383050
ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1 - TEL. 040/350268

COSTIERA Un giovane è rimasto ferito per fortuna in maniera non grave sulla rampa che immette nell'autostrada

Altro incidente sulla strada maledetta

Perde il controllo della Lancia Delta e finisce contro il costone roccioso

Il ragazzo aveva accompagnato a Trieste una sua amica e stava tornando a Monfalcone. La sua vettura è andata completamente distrutta

Secondo schianto in due giorni sulla Costiera. Nemmeno ieri, per fortuna, ci sono state vittime. Ma ancora una volta la strada si segnala per la sua pericolosità. A farne le spese ieri mattina è stato un giovane di 21 anni, Adam Saletti, originario di Vobarno, in provincia di Brescia, ma attualmente residente a Monfalcone. All'altezza della rampa che collega la Costiera con l'autostrada il giovane ha perso il controllo della «Lancia Delta» a bordo della quale viaggiava, andando a sbattere violentemente contro le rocce che delimitano quel tratto di carreggiata. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarlo dalle lamiere, ma per fortuna le sue condizioni sono sembrano gravissime: trasportato dai sanitari del 118 all'ospedale di Cattinara è stato ricoverato con prognosi di 15 giorni.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 8. Secondo una prima ricostruzione effettuata dalla Polstrada, Adam Saletti stava tornando a Monfalcone dopo aver accompagnato una sua amica a Trieste. Probabilmente un colpo di sonno, o una momentanea disattenzione, sono all'origine dello schianto. All'altezza del bivio Saletti ha imboccato la rampa che immette nell'autostrada, ma alla prima curva ha perso il controllo del mezzo e la vettura si è schiantata contro le rocce, si è avvitata su se stessa e, ormai ridotta a un ammasso di rottami, si è fermata in mezzo alla carreggiata.

Quando gli agenti della Polstrada sono arrivati sul posto si sono accorti di non poter far nulla per aiutare il ferito. E' stato necessario chiamare i vigili del fuoco, che hanno dovuto usare le pinze idrauliche per estrarre il giovane dalle lamiere. I sanitari del 118, giunti con un'ambulanza e un'auto medicalizzata, hanno prestato le prime cure sul posto, dopodiché hanno portato il ferito a Cattinara. Lo svincolo per l'autostrada è rimasto chiuso fino alle 11.30, il tempo necessario per rimuovere l'auto e per permettere ai tecnici dell'Anas di ripulire il manto stradale.

Sabato ci sono stati altri due feriti sulla Costiera. Simone Visentin di 34 anni e Giovanni Vitale di 32 avevano riportato ferite guaribili in 15 e 20 giorni dopo uno scontro frontale all'altezza dell'Hotel Riviera.

E alla pericolosità insita nel tracciato stradale della Costiera si aggiungono i lavori in atto. A partire da oggi la strada sarà a senso unico alternato, regolato da semaforo, tra la discesa di Grignano e via Beirut per consentire la posa di un collettore della rete fognaria.

La strada Costiera è troppo spesso teatro di incidenti con conseguenze anche gravi.

COSTIERA Rilancio turistico, ma solo dopo un periodo di osservazione idrogeologica

«Il lifting durerà dieci anni»

Quale sarà il futuro della costiera triestina, di quel tratto di litorale che va da Sistiana a Muggia? Molte le idee, pochi i progetti, nessuno che si occupi di questo arco di costa nella sua globalità. Certo è che ci vorranno tempi medio-lunghi per poter dare realizzazione alla «previsione» approvata dalla giunta regionale nel giugno scorso riguardante un rilancio turistico della costiera.

Il progetto, nel suo complesso, riguarderà insediamenti ricettivi, marine, strutture di servizio, opere di ricupero urbano, il miglioramento dell'ambiente, la riconversione di aree per attività complementari e non ultimo la viabilità. Un aspetto, questo, particolarmente sentito dai triestini, ma anche da quanti utilizzano il tratto costiero della strada statale 14 (a detta di molti una delle più belle panoramiche al mondo), caratterizzata da anni da lavori di consolidamento della pareti rocciose a monte e a valle della carreggiata con conseguenti interruzioni e rallentamenti del traffico.

Ma prima di dare il via a una qualsiasi progettazione, mette in guardia l'assessore regionale ai trasporti, Giorgio Mattassi, è necessario conoscere alla perfezione lo stato di salute della costiera dal punto di vista idrogeologico. Per questo la Protezione civile della Regione ha avviato lo scorso anno un'attività di monitoraggio, proprio al fine di verificare eventuali cedimenti nell'area presa in esame.

L'osservazione si protrarrà per almeno due anni. Un tempo ritenuto appena sufficiente per avere un quadro esauriente della situazione. Dopo di che, anche sulla scorta dei dati raccolti, sarà possibile dare il via alla progettazione di massima. La Regione ha già deciso di affidare l'incarico a uno studio esterno di comprovata esperienza in campo turistico.

I tempi per poter partire con gli interventi saranno necessariamente lunghi. Trascorsi i due anni necessari per il monitoraggio - afferma Mattassi per la valutazione degli stessi e la progettazione di massima ce ne vorranno altri quattro. Altrettanti ne passeranno nella ricerca e nel reperimento dei fondi necessari per finanziare le opere progettate. Opere che per quanto riguarda l'aspetto viabilistico saranno di competenza dell'Anas, essendo quella costiera una strada statale.

La fase iniziale dovrebbe comunque partire dalla ricognizione dei progetti esistenti e delle iniziative già avviate, non dimenticando anche quei piani non prettamente turistici, bensì legati al rilancio economico delle località che si affacciano sul litorale. Il progetto, per diventare concretamente operativo, dovrà essere incluso in uno specifico disegno di legge finalizzato all'assegnazione e alla gestione dei necessari finanziamenti.

Domenico Diaco

L'INTERVENTO

Spadaro rimbecca Fi, Ccd e Cdu

Indennizzi agli esuli: i 140 miliardi servono per riavviare le leggi

Locchi e Marini possono anche non saperlo, ma il senatore Camber certamente lo sa: i 140 miliardi di cui si parla sono stati inseriti nella nuova legge finanziaria e accantonati in attesa dell'approvazione della specifica legge sull'equo e definitivo indennizzo per i beni abbandonati nei territori ceduti alla ex Jugoslavia.

Perciò i 140 miliardi non sono i soldi che il governo italiano ha destinato agli esuli, cifra che sarebbe giustamente considerata offensiva, ma sono semplicemente l'iniziale e parziale copertura finanziaria, necessaria — come Camber sa molto bene affinché le proposte di legge in discussione presso al Commissione finanze e tesoro del Senato possano riprendere il loro iter parlamentare. Iter che si era momentaneamente interrotto nel giugno scorso proprio perché nella precedente legge finanziaria non era prevista una precisa voce di spesa per questa materia.

«Spiace vedere nella risposta di Camber, Locchi e Marini, solo il prevalere di quella polemica che dà l'immagine di una città rissosa e debole»

Per questa ragione lo stanziamento previsto è un atto concreto e positivo del governo. Ora spetta alla commissione del Senato discutere le varie proposte, quantificare esattamente l'onere per un equo e definitivo indennizzo, e approvare la legge.

La prassi vuole che quando ci siano più proposte — come nel nostro caso — si costituisca un comitato ristretto formato dai rappresentanti di tutti i partiti con il compito di presentare un testo unificato di sintesi.

Ecco perché proprio ora che si apre una fase decisiva, anche in Parlamento, ho proposto che ci sia da parte delle forze politiche un segnale unitario. Che sarebbe sicuramente utile per una rapida approvazione della legge, ma anche per presentare all'Italia una città finalmente non più divisa ma, al contrario, che cerca ragioni di unità e non di scontro.

Spiace perciò vedere nella risposta di Camber, Locchi e Marini, solo il prevalere della polemica — questa sì da propaganda elettorale! — che finisce per dare ancora una volta l'immagine di una Trieste rissosa, e perciò più debole.

Il Pds non intende seguire questa impostazione, ma continuerà a lavorare affinché la città non debba più dividersi su questi argomenti.

Sono convinto che se prevarrà lo spirito unitario per il quale molti, da parti diverse, da tempo operano, si aiuterà anche il Parlamento e il governo ad assumere quelle scelte a favore degli esuli che essi aspettano da ani.

Stelio Spadaro
Segretario provinciale del Pds

Capitaneria di porto e polizia marittima in allarme ieri mattina dopo le numerose segnalazioni da parte di cittadini

Macchia di petrolio in golfo? No, solo fango

Intorno alla «Bulk Genova» in rada si era formata un'enorme chiazza scura

Sembrava un inquinamento disastroso, ma era solo una macchia di fango. Ieri Capitaneria di porto e polizia marittima hanno suonato l'allarme rosso quando è stata segnalata una nave in rada galleggiante in mezzo a una grande chiazza scura.

Fuoriuscita di petrolio? Illegale lavaggio di sentine o serbatoi?

No, solo fango.

A far scattare l'allarme ha certamente contribuito la bella giornata. Perché il primo sole dopo tanto tempo ha convinto i triestini a lunghe passeggiate in altopiano, ed è proprio dall'alto dei contraforti carsici che la macchia intorno alla nave appariva in tutta la sua drammatica evidenza. Così in molti hanno telefonato al centralino della Capitaneria per annunciare il disastro. E il carico da ottanta ce l'ha messo un pilota in volo dall'aerocampo di Gorizia. Con il suo apparecchio ha sorvolato la città, ha visto la nave e la macchia e via radio ha inviato la segnalazione che di antenna in antenna è arrivata fino alla Capitaneria di Porto di Monfalcone.

Da qui è rimbalzata alla Capitaneria di Trieste, che dal canto suó si era già messa in moto. La motovedetta «Charlie Papa 228» è salpata a tutta forza, seguita da un'altra motovedetta della polizia marittima.

Obiettivo: la motonave porta-rinfuse «Bulk Genova» *(nella foto)* battente il tricolore, ancorata a 3 miglia e mezzo a largo di Miramare, 260° dal Faro della Vittoria, nel braccio di mare denominato «Bravo 2».

Con i suoi 262 metri di lunghezza e le 73 mila tonnellate di stazza, la «Bulk Genova» se ne stava ignara con le sicure stive piene di carbone in mezzo alla pozza scura. Che alla prova dei fatti è risultata una macchia di fango.

«La nave pesca molto - hanno spiegato più tardi in Capitaneria - e nell'arrivare in rada l'elica ha sfiorato il fondo sabbioso; in più l'ancora ha sollevato altro polverone nel trascinamento, perciò si è formata la chiazza marrone». Alle 11 del mattino l'allarme è rientrato e nessumo, tra la gente a passeggio, ha più fatto caso alla grande nave in rada.

Amara sorpresa al termine della prima gara del consueto torneo del Cus

Ladri negli spogliatoi: «ripuliti» tre universitari calciatori

Il bottino: 230 mila lire. I malviventi sono entrati da una via laterale

Derubati mentre giocavano a calcetto. È accaduto giovedì scorso a tre ragazzi di Portogruaro (Venezia) iscritti al primo anno della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste. D.D., C.C. e «Roby», tutti e tre di 19 anni, erano impegnati nella prima gara del girone di qualificazione del consueto torneo annuale di calcio a cinque organizzato dal Cus, sul campo di gioco gestito dall'omonima associazione studentesca e ubicato in una laterale di via Fabio Severo. L'amara sorpresa a fine gara: i tre ragazzi, assieme agli altri due compagni di squadra e ai componenti della formazione avversaria, rientrano negli spogliatoi. Frugando nei propri portafogli si accorgono che mancano rispettivamente una banconota da 50 mila, tre pezzi da 10 mila e altra valuta per un totale di 230 mila lire in contanti. Secondo una prima ipotesi i ladri avrebbero agito tra le 11 e le 12, orario di svolgimento del match, percorrendo una via laterale d'accesso agli spogliatoi ed eludendo così la sorveglianza del custode di turno. Approfittando dell'attenzione di tutti gli sportivi rivolta unicamente alla gara, i malviventi si sono introdotti con passo felpato all'interno dello stabile, lontano qualche decina di metri dalle tribune, agendo pertanto indisturbati e prelevando dai borselli dei tre ragazzi soltanto le banconote più pregiate, senza detrarre gli spiccioli. Un particolare che fa pensare a un gesto compiuto da professionisti. D.D., C.C. e «Roby» hanno già sporto denuncia contro ignoti al comando dei carabinieri di Trieste, che ha subito avviato le indagini. Prima di questo furto, nessun episodio del genere aveva turbato il regolare svolgimento della manifestazione, alla quale, ogni anno, partecipano centinaia di studenti universitari di varie località da gennaio a maggio. Per ora dei ladri nessuna traccia.

r.D.

TRAFFICO NEL CAOS

Chiusa via Roma: «sporcata» da chi doveva pulirla

Dovevano pulire la via Roma, e invece – per un malaugurato incidente – l'hanno resa inagibile tutta la notte di sabato e fino alle 16 di ieri, con conseguente caos nel traffico. Un'autobotte della ditta Crismani, dedita alla pulizia notturna delle vie cittadine, sabato notte, per un improvviso guasto al motore, ha sparso olio lungo la via Roma nel tratto tra l'incrocio con via Milano e corso Italia. Gli addetti alla pulizia si sono subito accorti di quanto accaduto, e sono stati gli stessi potentissimi mezzi della Crismani a ripulire il manto stradale. Operazione che però ha richiesto molte ore di lavoro. (Foto di Sterle)

Parco del Carso, oggi un incontro a Duino Aurisina

Oggi la «Lista verso l'Ulivo» di Duino Aurisina organizza, nella sala della ex scuola materna del Villaggio del Pescatore, un incontro pubblico pr spiegare gli aspetti naturalistici, tecnici, scientifici del futuro Parco del Carso, con un occhio di riguardo anche alla normativa vigente.

Interverranno il sindaco del Comune, Marino Vocci, esperti del settore e rappresentanti delle associazioni ambientaliste. «L'informazione sul tema - dicono gli organizzatori - è ancora troppo carente». Come si ricorderà, nel settembre scorso è stato siglato un accordo preventivo tra Regione e Slovenia, e costituito un apposito gruppo di lavoro per preludere alla creazione del Parco.

L'appuntamento di oggi è fissato alle 20.15.

Mutilati e invalidi: trasporti agevolati e rinnovi di tessere

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili informa che nei suoi uffici di via Valdirivo 42 (tel. 630618, dal lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 19) sono in corso i rinnovi delle tessere di trasporto per chi ne ha diritto.

In base alle nuove norme regionali, per poter usufruire di questa opportunità è necessario presentare: due fotografie formato tessera, una fotocopia della carta d'identità, una fotocopia del certificato d'invalidità (che deve essere dal 67 per cento in su), una fotocopia della dichiarazione dei redditi del 1966 (anche in questo caso il reddito lordo inferiore ai 34 milioni e 800 mila lire).

Bicamerale: l'on. Marco Boato all'università

«I lavori della commissione bicamerale sul tema della giustizia». Questo il tema dell'incontro che si terrà oggi alle 16 nell'aula Bachelet della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Trieste.

Relatore sarà l'onorevole Marco Boato. Sono previsti interventi di Ferruccio Tommaseo, preside della facoltà di giurisprudenza, ordinario di diritto processuale civile, Sergio Bartole, ordinario di diritto costituzionale e di Giorgio Spangher, ordinario di procedura penale. Modererà il dibattito Mauro Bussani, docente di diritto privato.

L'incontro è stato organizzato dall'associazione di cultura politica "Luoghi comuni".

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639086

IL CASO

«Da mesi siamo pronti al trasloco e ancora non sappiamo quando potremo entrare negli appartamenti»

Case Iacp, assegnatari senza certezze

In seguito agli articoli pubblicati sul Piccolo il 27 e il 30 dicembre in merito ai ritardi di consegna delle case Iacp (e particolarmente di via Vergerio 14, 16, 18) desidero, quale assegnataria, conoscere finalmente una situazione certa.

Mi è incomprensibile infatti questo palleggiarsi delle responsabilità: l'Iacp dà la colpa ai ritardi del Comune di Trieste; lo stesso naturalmente nega. E noi assegnatari, che abbiamo firmato il contratto già nel luglio del 1997, non sappiamo attualmente quando le nostre abitazioni, già ultimate, potranno essere occupate. Ai nostri disagi chi pensa?

Bisogna considerare che se abbiamo avuto l'alloggio popolare vuol dire che la nostra attuale situazione abitativa non è consona (o per sfratti, o antiigienicità, o sovraffollamento o situazioni economiche, ecc.); inoltre, i campioni degli alloggi (non necessariamente i nostri) sono stati visitati solo nel maggio 1997, per forza di sfuggita, e quindi i piccoli lavori (spostamenti di qualche presa, pitturazione, ecc.) al fine di renderli idonei alle personali esigenze dovranno essere compiuti in seguito, così come saranno da adattare i mobili attualmente in possesso. Tutto è da programmarsi unicamente sulla piantina gentilmente fornitaci. Ma è assolutamente veritiera (come misure, ecc)?

Bisogna sostituire qualche mobile. Cosa andiamo a raccontare ormai al mobilificio, che ci sollecita il ritiro il tempi brevi? E ancora, dato che l'abitazione dovrà essere occupata entro un mese dalla consegna delle chiavi, per quando programmare il trasloco?

La consegna degli alloggi era stata promessa entro settembre/ottobre, pertanto tutto il materiale non immediatamente necessario (masserizie, quadri/libri, stoviglie, ecc.) è già stato riposto in scatoloni. Va bene qualche mese accampati, ma addirittura quasi un anno (se è esatta la notizia della primavera che, per quanto ne so, dura fino a giugno) – mi sembra un poco troppo: siamo costretti per tale «difficoltà» a non poter ricevere alcuna persona nell'attuale alloggio, con le scomodità che derivano da tale situazione facilmente immaginabili.

Inoltre, per certe incombenze personali, non ultime quelle della scuola dei figli, dobbiamo fornire un recapito (e numero telefonico) certo, a una determinata scadenza. Cosa possiamo ormai inventare per essere reperibili? L'attuale alloggio (di cui dovrà essere data disdetta) o, quando, il nuovo?

Vorremmo sapere la verità sui nostri alloggi in merito alle colpe di tali ritardi. E in particolare: perché la pratica dell'Iacp è stata completata al Comune di Trieste solo il 24 novembre 1997? E che cosa ha fato il Comune in due mesi? E quando il Comune sarà in grado di sbloccare la situazione?

Non crediamo nell'incompetenza né dell'Iacp né del Comune. E allora? A ciò si aggiunga che l'Istituto (e quindi la collettività tutta) perde qualche milione al mese per il mancato affitto. Questo non è spreco di denaro pubblico?

Marina Stroligo

Una gita in montagna con la moto nel '55

Nella ricorrenza del settantesimo compleanno del mio amico Aldo, compagno di tante comuni gite, desidero ricordarlo con questa foto che ci ritrae durante l'ardita gita in motocicletta compiuta nel maggio del '55 sul pericoloso, freddo e accidentato passo Gavia, dove ci imbattemmo anche in una frana.

Luigi Solvi

Sanità e politica

Non c'è peggior sordo di chi vuol far finta di non sentire (o di non capire). Alla coordinatrice provinciale di Alleanza nazionale per la Sanità dottoressa Avetta Peri e all'altro coordinatore Maurizio Grotto, dev'essere infatti sfuggita la basilare segnalazione pubblicata a firma della Federazione di centro sul Piccolo del 13 gennaio, nella quale sono stati esposti tutti i punti di vista sull'attuale situazione della sanità triestina e dove è stato precisato che l'Osservatorio sanitario permanente non è certo espressione della sola Lista per Trieste, ma anche di Forza Italia, Ccd e Cdu.

Ciò riguarda, naturalmente, anche gli articoli che sul settimanale «La Voce Libera» la Federazione di centro pubblica sulla sanità per conto dell'Osservatorio sanitario. Quindi gli autori della Segnalazione sull'Osservatorio sanitario, definendolo «non meglio identificato» e scagliandosi contro la LpT, o sono vittima di una grave e imperdonabile disinformazione, oppure si dovrebbe interpretare che non si tratta tanto di sanità, quanto di un deliberato attacco politico contro il nostro Movimento.

Nel rimandare alla segnalazione della Federazione di centro su richiamata, non possiamo che definire prive di senso le osservazioni di Avetta Peri, giacché non fanno che ripetere cose tanto ovvie da essere state dette e ridette già da mesi non solo da noi, ma da tutte le altre forze politiche di ogni estrazione e colore, dai sindacati, dall'Anao, dalle associazioni degli utenti, ecc. ecc.

Lo scorporo è ormai un dato di fatto e i risultati dovranno essere giudicati alla scadenza del periodo sperimentale di due anni. Le preoccupazioni espresse da tutti riguardano il mancato collegamento che vi è stato finora fra l'Azienda ospedaliera e l'Azienda territoriale, la cui efficacia dovrebbe stare a monte del taglio di posti letto e di reparti, proprio per poter costituire il necessario filtro all'ospedalizzazione.

Nel frattempo è stato manifestato il timore che, invece di perseguire «un incremento degli standard qualitativi dei servizi», vi sia il rischio di una «dequalificazione dell'intero sistema ospedaliero triestino che mal si conforma al livello di riferimento regionale e nazionale del sistema sanitario della provincia di Trieste»: questo è il testo della mozione approvata quasi all'unanimità dal Consiglio comunale nei giorni scorsi, piaccia o non piaccia a Maurizio Grotto. Ed è su questo pericolo insito nei piani sanitari, nonché sui punti di crisi (pronto soccorso, 118, cardiologia, ecc. ecc.) che intende vegliare l'Osservatorio.

Sorprende invece l'accettazione e quasi la «soddisfazione» per tutta l'attuale situazione sanitaria di An, che appare del tutto isolata in un simile atteggiamento acritico. Questo potrebbe essere forse l'effetto di avere affidato la rappresentanza del dipartimento sanità del partito a dei medici, che sono inevitabilmente portatori di punti di vista e di eventuali situazioni personali.

Per concludere, abbiamo già chiesto al coordinatore di An Sergio Dressi di sedere attorno a un tavolo e di confrontare le rispettive posizioni, sia sulla sanità che su altri punti controversi, nell'intento di trovare un comun denominatore che consenta al Polo di andare alle prossime elezioni regionali in un clima di concordia e di solidarietà, tale da evitare di ripetere le divaricazioni e gli errori del recente passato.

L'amico Sergio Dressi si è dichiarato perfettamente d'accordo su tale necessità e quindi non resta che fissare questo tavolo di lavoro.

Gianfranco Gambassini
Lista per Trieste

Medici in prima linea

Dopo tanti medici di «E.R.», ancora nessuna serie televisiva ci ha raccontato le storie e gli affanni dei nostri giovani «Medici in prima linea» del Burlo Garofolo e, tra questi, gli specialisti del Centro menopausa presso la Clinica ostetrica e ginecologica. Eppure meriterebbero qualche puntata.

Io li ho scoperti un anno fa, con il passa-parola. Il Centro è assai poco pubblicizzato. Arrivata lassù in collina, ti aspetteresti un sito allestito per recepire i bisogni della tua età, sia pure in uno spazio materiale preso a prestito da un ospedale infantile. Ma non è proprio così. Stretti corridoi e folla come alla Fiera di San Nicolò: giovani mamme con tenere pancette, bambini piccolissimi a tracolla, papà senza barba, passeggini, orsetti. Ti arrampichi sino al secondo piano col fiatone, perché l'ascensore non esiste. Stessa giovane folla. Allora provi il corridoio di sinistra: dall'età un po' più matura delle meste signore che incontri capisci di essere arrivata.

L'Accettazione è un ripostiglio. Mai stata in un centralino dei Vigili del fuoco? Pensi subito che tutte le signore di Trieste e regione sono arrivate alla menopausa assieme a te, perché cento persone al minuto stanno telefonando.

Di medici e ostetriche ne vedi apparire tanti, su, giù, dentro, fuori e sopra. Sospetto: che siano sempre gli stessi? E perché tanta fretta, sono forse in pochi?

Siedi su una panchetta dell'asilo, accanto ad altre preoccupate signore che soffiano impazienti da un'ora. Finalmente senti qualcuno chiamare il tuo nome.

Entri con tutti i tuoi timori e paure. La cucina di casa tua è più grande. Un medico per te: poi ne arriva un altro. C'è posto anche per un'ostetrica. Entrano due tirocinanti. Appare con un'agenda, ma subito se ne va con una cartella, persino l'unica infermiera disponibile. I medici, a turno, indagano su di te e sui tuoi antenati, contano sulla tua scarsa memoria e annotano tutto sulla tua cartella con impeto e foga giovanile. Però c'è un telefono: funziona, purtroppo, e il dialogo viene continuamente interrotto. Intanto ne approfitti per scrutarli meglio. Ma sono dottori specialisti in menopausa o com-

pagni di Università di tuo figlio? Sarà da fidarsi? Eppoi per una diffusa prevenzione e un po' di ironia, i ginecologi in genere non amano le donne, è risaputo. Ma questi qui meno, miracolo! Ti sorridono, sono pazienti, affabili, coccoli e persino umani.

Ho un nipote quasi come loro a Verona, però ancora specializzando neurochirurgo. Ebbene, per dodici ore di lavoro al giorno percepisce 1.600.000 lire al mese. Ma anche lui «si farà», come è simpatico dire e fra venticinque anni sarà per forza ricco, famoso e iperteso.

Intanto, questi medici ti hanno visitata, effettuato il prelievo per il Pap-test e prescritta una sfilza di esami cui sottoporti, quasi tutti da loro. Per curare i tuoi malanni faremo poi una terapia sostitutiva personalizzata molto temuta dalle donne...

Ti riempiono di libriccini sull'argomento e ti restituiscono alla quiete del mondo esterno. «Allora arrivederci e telefoni per fissare l'appuntamento», dicono. E qui precipiti nel panico blu. Ripensi alle cento telefonate cui hai assistito e alle diafane e spossate ostetriche immerse fra agende rigonfie di nomi. Perché tempi così lunghi?

Fuori, gli operai stanno ancora lottando con scale, fili, trapani: il pavimento sembra da mesi la spiaggia di Grado. Occorre un Valium per tutti. La prossima volta troveremo più quiete, più medici e infermieri, più spazio e pulizia? Tempi più brevi?

Questi battaglieri medici nostrani, queste ostetriche e questa infermiera operano nel caos dell'«Ospedaletto» di Trieste, non a Chicago. Li ammiro e stimo per come e quanto riescono a prodigarsi in simile contesto, che si prefigge di curare la donna dalla nascita alla menopausa, nei propositi. Li rivedrò con fiducia al prossimo controllo, perché so di essere in buone mani, malgrado tutto.

Loredana Barberis Balbo

Zia Esther negli anni Sessanta

Ecco la nostra zia Esther Dovier vedova Colella in un bel ritratto datato 1962, ai tempi in cui lo zio Salvatore la conobbe. Alla zia, che a fine mese festeggerà il suo compleanno, tanti auguri dai nipoti Rossella, Alessandra, Berto e dai parenti.

Marittimi e disoccupazione

Dopo la fase del risanamento dei conti pubblici per l'entrata nell'Europa monetaria, uno degli obiettivi dichiarati da questo governo dovrebbe essere la lotta alla disoccupazione.

Intanto, però, il medesimo governo ha voluto fare un regalo di fine anno ai marittimi con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre del decreto legge per l'istituzione di un Registro navale internazionale che, tra le varie disposizioni, prevede l'impiego di manodopera extracomunitaria a sottosalario in sostituzione dei lavoratori italiani nella composizione degli equipaggi.

Rimangono ignoti i motivi di urgenza che hanno indotto il governo a trasformare in decreto, per di più con modifiche in negativo, il proprio disegno di legge (n. 3667) presentato in Parlamento ai primi di maggio dello scorso anno. Molto probabilmente tale decisione nasconde la volontà di superare a ogni costo le resistenze che tale provvedimento aveva sollevato all'interno della commissione Trasporti della Camera, tanto da bloccarne l'iter, trattando una materia abbastanza delicata come quella di stabilire ulteriori aiuti (sgravi fiscali sul reddito di impresa) a favore delle aziende armatoriali, in aggiunta a quelli notevoli già esistenti, e nel contempo determinare norme sul mercato del lavoro destinate a provocare un incremento della disoccupazione tra i marittimi.

Ciò in netta controtendenza rispetto agli altri Paesi europei, i quali stanno attualmente rivedendo la politica del ricorso ai Registri internazionali nella constatazione dei danni che questa pratica ha causato: minore sicurezza sulle navi, perdita di posti di lavoro, abbassamento della professionalità.

A nulla sono valse le ripetute richieste del sindacato di modificare il provvedimento in difesa dell'occupazione: il governo è andato diritto per la sua strada, pavesandola di belle parole quali il rilancio dell'economia marittima e quindi dei livelli occupazionali, ma che stringi stringi si riducono nell'aumento dei profitti degli armatori sulle spalle dei marittimi.

Emblematico di questa politica è l'atteggiamento del ministro dei Trasporti e della navigazione nella privatizzazione della flotta pubblica, questione che riguarda da vicino Trieste essendovi interessato il Lloyd Triestino. Infatti il ministro, con una decisione del tutto inusitata, ha avocato a sé la trattativa sulle problematiche sociali di questa operazione, esautorando completamente la Finmare che dovrebbe essere la naturale controparte del sindacato in quanto proprietaria delle aziende.

Ebbene, in questo caso, nonostante le reiterate sollecitazioni e sebbene la Finmare abbia già fatto pubblicare il bando di gara per la vendita del Lloyd Triestino e dell'Italia di Navigazione, a causa del comportamento immotivatamente dilatorio del ministro non è stato ancora possibile definire una sola riga che fissi quali forme di tutela vengono predisposte per i lavoratori e per la salvaguardia dei posti di lavoro nell'ambito di tali privatizzazioni.

Fino a non molti anni fa il Pci era sempre in prima fila nel mandare in piazza i marittimi in difesa della flotta pubblica: se esiste ancora una Finmare con le sue aziende, una parte del merito è anche di questi lavoratori che difendevano il loro posto di lavoro mentre i partiti erano invece molto più attenti a gestire i risvolti che la flotta pubblica poteva produrre nell'economia marittima nazionale.

Oggi fa rabbia vedere che proprio questi stessi lavoratori, nel momento in cui avrebbero bisogno di chiarezza e di assicurazioni sul futuro del loro posto di lavoro, vengono snobbati da chi, con incarichi di governo, è espressione della diretta derivazione di quel partito che li mandava nelle piazze.

Tutto questo intanto che ben altro metro viene attuato per quelle aziende della Finmare (cosiddetto polo pubblico del cabotaggio) che continueranno a essere sovvenzionate dallo Stato.

Certo è che se questi sono i sistemi con i quali il governo intende combattere la piaga della disoccupazione, il lavoro mancherà ancora a lungo e non solo per i marittimi.

Giorgio Marangoni,
segretario regionale
Federmar-Cisal

Archivio storico Livio Saranz

Continuiamo a pubblicare le foto di proprietà dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz. Sul retro di quest'immagine si legge «Campo di San Giovanni, 1947, U.S. Montebello». Chi si riconoscesse o potesse fornire ulteriori informazioni in merito può contattare l'Istituto Saranz (tel. e fax 370727).

Buon anno a tutti

Per cominciar ben el novantoto un bel augurio a tuti i letori e anca a la muleria del giornal che ne soporta. E zà che son de strada lasseme dir che tipo de monade che me conta mio cognà come fussi vere. Scolté questa per esempio: nel messagio de ultimo de ano el Presidente gà dito che come ai africani el ghe gà restituì l'obelisco cussì ai drusi el ghe torna i esuli, ma giusto per farghe posto ai curdi che lori non gà beni bandonai, un afar ciò.

Altra fresca fresca: lù el xe convinto che apena i darà la droga in ambulatorio cussì i vedovi e i puti se farà avanti per gaver anca lori magari nà volta al mese co la riceta del dotor sù in via Farneto una «luciola» terapeutica.

E questa xe l'ultima de sti giorni che se parlava del sindaco, alora vien fora che col sistema catalano se farà in stadio Rocco le corride coi tori de Venezia.

Ma sarà vera stà roba visto che a Trieste tuto se pol?

Giorgio Cattaruzza

Persone da ringraziare

Chiediamo ospitalità per rispondere alle lettere apparse sul Piccolo del 30 dicembre – «Periferia al buio, il Comune sollecitato a intervenire» – e del 2 gennaio – «Vie periferiche più luminose» – alquanto tardive poiché gli autori delle missive si sono accorti del disagio solo quando i lavori erano iniziati da mesi dopo dure proteste degli interessati, risalenti a 5 anni fa.

I sottoscritti abitanti vogliono ringraziare pubblicamente l'Acegas per i lavori in atto di potenziamento di illuminazione pubblica nelle vie Puccini, Benussi, Mascagni, Cherubini, Boito, Catalani. Lavori attesi fin dal 1992, tanto che noi abitanti delle suddette vie siamo stati costretti a una raccolta di firme per fare illuminare le strade dove abitiamo.

Ancora un grazie va pure al consigliere comunale di Alleanza nazionale Salvatore Porro, che una volta investito del problema si è subito messo a disposizione di tutti noi, tanto che alcuni giorni dopo essere stato reso edotto della problematica si è recato negli uffici dell'Acegas, e dopo aver avuto un costruttivo colloquio con alcuni dirigenti del servizio, ci assicurava che i lavori sarebbero iniziati alla metà di ottobre '97, ciò che puntualmente si è verificato.

Un sentito ringraziamento al signor sindaco sia per l'illuminazione sia per il suo personale intervento nel 1996 presso l'Azienda consorziale dei trasporti riguardante la questione della linea 19.

Seguono 47 firme

A proposito di commercianti

Soltanto due righe per chiedere: esiste il controllo commerciale? Se sì, come si spiega che certe (molte) vetrine sono in perenne «vetrina in allestimento», anche in piena stagione? E perché a Trieste le oreficerie non espongono (visibili) i prezzi, e se entri a chiedere ti guardano come un pezzente?

Come mai i cinema (ben pochi) tengono su i film anche più di un mese? E perché quelli di seconda visione in certi casi diventano di prima con aumento del biglietto?

Ecco che allora in molti casi ci si ritrova al cinema in dieci o quindici persone perché ormai tutti hanno già visto il film! Altro che consigliare il pubblico di andare al cinema, consigliamo ai gestori di cambiare film più spesso.

Claudia Hassel

A09501
Cucciolo
Campo S. Giacomo 3 ☎763063
CARROZZINE PASSEGGINI LETTINI
SCONTO DAL 10% AL 30%

A08103
PELLICCERIE
FRANCETICH
TRADIZIONALE VENDITA DI FINE STAGIONE
CON SCONTI DEL 40%
Visoni da 3.300.000 - Volpi da 1.890.000
Petit gris da 3.000.000 - Rat da 800.000
Marmotte da 1.200.000 - Mantelle 390.000
Microfibre con interno Lapin da 400.000
Capi pelle scam. bordo Petit Gris da 1.500.000
Cappelli Visone - Petit Gris - Montone
DISPONIBILITÀ LIMITATA - TAX FREE
TRIESTE
VIA MAZZINI, 22 - TEL. 040/639259
COM EFFETT

ORE DELLA CITTÀ

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il Museo civico di Storia naturale, informa soci e simpatizzanti che oggi Rodolfo Bottaro parlerà sul tema: «I funghi di Monrupino», prima parte. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Club Amici Utat

Oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, avrà luogo una proiezione di filmati sul Messico in preparazione del prossimo viaggio straordinario del Club Amici Utat in Messico.

Unione degli Istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli Istriani in via Pellico 2 alle 16.30 e alle 18 Sergio Marsi presenterà un documentario in videotape dal titolo: «La Sardegna vista da Sergio Marsi». Ingresso libero.

Settima circoscrizione

Il consiglio della Settima circoscrizione si riunisce oggi e giovedì nella sala riunioni del centro civico di via Paisiello 5/4.

Circolo Generali

Oggi alle 18, al Circolo Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), sarà ricordato il grande ballerino Rudolf Nureyev. Nel corso dell'incontro, organizzato e presentato da Liliana Ulessi e di cui sarà ospite il regista, coreografo e scenografo Ulderico Manani, verrà proiettato un video, curato da Gianni Cioccolanti.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Le riunioni si tengono in viale D'Annunzio 47 (tel. 398700) lunedì e mercoledì alle 17.30 e venerdì alle 20; in via Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 18; in via Rettori 1 (tel. 632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Accademia Musici Artis

Oggi alle 20.30 si terrà all'Accademia internazionale «Musici Artis» di Duino, in via Aquileia 74, il concerto del quartetto flautistico di Lubiana «Macke» in collaborazione con il Festival di Lubiana. Ingresso gratuito.

Liceo Galilei

Oggi, dalle 17 alle 18.30, nella sede di via Mameli 4, saranno a disposizione delle famiglie i rappresentanti dell'ufficio presidenza del liceo scientifico Galilei per fornire tutte le informazioni riguardanti l'iscrizione alla classe prima per l'anno scolastico 1998/'99 e per rispondere a qualsivoglia quesito.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 il gruppo teatrale «Amici in Allegria» dell'Unione italiana ciechi diretto da Dino Cenzon, presenta un programma di scenette, canzoni e poesie. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz, di via Mazzini 32 alle 15.30 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

Carnevale triestino

Il Comitato per il coordinamento del Carnevale triestino, presieduto dall'assessore regionale Roberto de Gioia, ha indetto per oggi alle 18 all'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20 un incontro per raccogliere proposte e iniziative in merito.

Tossicodipendenza: prevenzione

L'Associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza (via Ralli 5, tel. 55122) è a disposizione di cittadini e familiari che desiderano avere informazioni, offrire aiuto nella lotta alla tossicodipendenza, o anche solo parlare dei loro problemi. Orario: mercoledì dalle 17.30 alle 19, venerdì dalle 10 alle 11.30.

European School

Oggi, alle 17.30 nella sede di villa Geiringer, via Ovidio 49, avrà luogo la presentazione della scuola media legalmente riconosciuta «European school of Trieste».

Istituto Galvani

Oggi, dalle 16 alle 18, la sede di via Campanelle 266 rimarrà aperta ai genitori per visita guidata e informazioni sui corsi di studio; la succursale di via Besenghi 134 rimarrà aperta mercoledì dalle 9 alle 12.

Liceo Oberdan

Oggi e domani dalle 16 alle 18 i collaboratori del preside del liceo scientifico Oberdan sono a disposizione dei genitori e alunni che frequentano attualmente le classi terze medie, per informazione e consulenza sulla proposta didattica ed educativa del liceo.

Madonna di Sion

Domani, in occasione della festa della Madonna di Sion, nella chiesa di via don Minzoni 5, don Ettore Malnati celebrerà alle 18 una messa per le ex allieve del collegio di Notre Dame de Sion e le famiglie.

Circolo verdeazzurro

Il Circolo verdeazzurro della Legambiente organizza, a partire da questo mese, un corso di chitarra per principianti alla Confesercenti di piazza della Borsa 7. Il corso, che si terrà ogni giovedì sera, si svolgerà in dieci lezioni. Per informazioni tel. 364746.

Gita con la Farit

La Farit organizza per sabato 7 febbraio una gita all'Abbazia di Corno di Rosazzo per la visita della mostra «Biblie», occasione unica per ammirare alcuni testi sacri tra i più antichi e preziosi della regione. Per informazioni ed iscrizioni Farit via Paduina 9, tel. 370667, lunedì 10-12, mercoledì 17.30-19.30.

Gruppo azione umanitaria

IL Gau è un'associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 i numeri 369622 - 661109. In altro orario è attiva la segreteria telefonica.

ORE SPE

Fisiosport A.S.C.

Fisiosport organizza corsi di ginnastica antalgica vertebrale, per l'osteoporosi, tradizionale, tone-up, aerobica dolce e di yoga presso la palestra dell'ala nuova del Sanatorio Triestino (parcheggio interno), via Rossetti 62. Inoltre, per le squadre sportive e i settori giovanili, le valutazioni chinesiologiche individuali e di gruppo per la prevenzione di traumi sportivi, consulenza e programmi individualizzati (personal trainer). Per informazioni e iscrizioni telefonare al 392501 ore 9-19.

Corsi di informatica

Sono aperte all'Istituto Enenkel le iscrizioni a nuovi corsi d'informatica. Per informazioni: via Donizetti, 1 - tel. 370472.

Corsi accelerati di lingua tedesca

Sono aperte al Deutsch Institut le iscrizioni ai corsi di I - II - III livello. Via Donizetti n. 1 (laterale di via Battisti) tel. 370472.

Stretching globale attivo (SGA)

Lunedì 26 gennaio alle ore 18 presso la sala conferenze del Circolo lavoratori del Porto di piazza Duca degli Abruzzi 3 al secondo piano Fisiosport organizza un incontro introduttivo al corso di SGA tenuto dal fisioterapista Silvano Ferrari, docente di Terapia manuale dell'Università di Saint Mont. Il corso, che si terrà nei giorni 6-7-8 febbraio presso il Sanatorio Triestino, è rivolto ai medici fisioterapisti, Isef, allenatori e preparatori atletici. Per informazioni telefonare al 392501.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/1	6.00	Pa MSC FEDERICA	Ancona	50/14
19/1	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
19/1	8 00	Ho AL HAJJ SAID	Beirut	03
19/1	10.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
19/1	20 00	Ge NOVA	Venezia	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/1	6.00	It FRANCESCO D'ALESIO	Augusta	Si.lo.ne
19/1	12.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
19/1	15.00	Tu BORA METE	Ashdod	S. Legn.
19/1	16.00	It ECO EUROPA	ordini	Siot 3
19/1	16.00	Pa MSC FEDERICA	Pireo	50
19/1	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
19/1	21.00	Li SILBA	ordini	Siot 1

FARMACIE

Dal 19 al 24 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan, 2 tel. 364928; piazzale Gioberti, 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini, 1 – Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan, 2; piazzale Gioberti, 8 (S. Giovanni); via Baiamonti, 50; viale Mazzini, 1 – Muggia; Sistiana – tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PICCOLO ALBO

Fuggito nei giorni scorsi pappagallino da abitazione zona Stazione centrale. Chi lo avesse trovato è pregato di telefonare allo 0338/9630754. Ricompensa.

AMICI UTAT A17405

Questa sera alle ore 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, g. c., in via Trento 8, avrà luogo una proiezione di filmati sul Messico in preparazione del prossimo viaggio straordinario del Club Amici Utat in Messico.

Successo per il corteo di solidarietà che si è snodato sabato sera lungo le vie del centro

In più di tremila alla Lucciolata

Il ricavato alla casa di accoglienza dei malati del Cro d'Aviano

Più di tremila persone hanno partecipato sabato sera alla Lucciolata. Le analoghe iniziative organizzate nel corso del '97 hanno fruttato quasi un miliardo di lire: la somma sarà destinata alla gestione della casa di accoglienza per i pazienti in cura al Cro di Aviano e per i loro familiari. (Foto Lasorte)

Più di tremila persone provenienti da settanta paesi di Veneto e Friuli-Venezia Giulia hanno preso parte sabato sera alla Lucciolata, manifestazione di solidarietà organizzata dall'associazione Via di Natale di Aviano in collaborazione con la sezione cittadina dell'Ana e il Comune di Trieste.

Quella triestina chiudeva simbolicamente il ciclo di 235 Lucciolate che si sono svolte nel corso del '97 in altrettante città e cittadine del triveneto: le manifestazioni hanno fruttato quasi un miliardo di lire che verranno ora impegnate nella gestione della casa di accoglienza gratuita per le persone che assistono i loro cari in cura al Centro di riferimento oncologico di Aviano, per i malati oncologici in cura ambulatoriale e per i pazienti terminali.

Piazza dell'Unità era gremita sabato sera già poco dopo le 19, un'ora prima della partenza della Lucciolata: molti cappelli alpini, una tenda per la distribuzione del vin brulè, il palco sul quale si sono alternati per brevi cenni di saluto il presidente dell'associazione Via di Natale Franco Gallini, l'assessore Zanfagnin in rappresentanza del Comune, il vescovo Eugenio Ravignani e il presidente della sezione Ana di Trieste Aldo Innocente.

Dopo l'inno nazionale, intonato dalla fanfara della Brigata alpina Julia, l'immenso serpentone umano – chiuso dalla banda dei bersaglieri Enrico Toti – si è messo in moto da piazza dell'Unità, ha percorso corso Italia, da piazza Goldoni ha svoltato lungo via Carducci per imboccare via Valdirivo e immettersi quindi in via Roma, prima di rientrare in piazza della Borsa e infine sciogliersi nel punto di partenza.

Il prossimo anno la Lucciolata di chiusura si svolgerà a Treviso: l'anno scorso era stata la volta di Venezia.

«Il destino non è in vendita» Nuovo romanzo di Cavalieri

Sarà presentato domani alle 18 al Circolo della stampa (corso Italia 13) il nuovo romanzo di Arrigo Cavalieri «Il destino non è in vendita», edito dalla Mgs Press. La presentazione sarà curata da Roberto Damiani; il regista Mario Licalsi (*nella foto Zip*) anticiperà alcune pagine dell'opera.

Triestino, Cavalieri esordì con «Il vuoto» (Vallecchi, 1976). La sua seconda opera – «Vivere a Babele» – pubblicata da Vanni Scheiwiller nel '78, fu prescelta per la selezione finale del premio Campiello. Seguirono «Il suo nome era Francesca» e, nel '90, «Parole crociate».

«Il destino non è in vendita» è ambientato in una Trieste assopita nei rituali borghesi in cui è avviluppato anche il protagonista, alle prese con i nodi irrisolti del presente e del passato.

Posti di lavoro a termine Oggi e domani le adesioni

Saranno raccolte oggi e domani dalle 8.30 alle 12, alla Sezione circoscrizionale per l'impiego di via Fabio Severo 46/1, le adesioni per l'avviamento a selezione per alcuni posti di lavoro a tempo determinato. Si tratta di un collaboratore amministrativo all'Azienda per i servizi sanitari (sei mesi); un ausiliario sociosanitario all'Azienda ospedaliera (sei mesi); un esecutore dattilografo – part-time, 27 ore settimanali – all'Itis (sei mesi); un operatore tecnico al Consiglio nazionale delle ricerche (90 giorni); quattro addetti alla mensa universitaria all'Erdisu (90 giorni); un operatore socioassistenziale al Comune di Muggia (sei mesi eventualmente prorogabili).

Le adesioni si raccoglieranno previa consegna del modello C/1 (tesserino rosa) e del libretto di lavoro. I requisiti richiesti, oltre al diploma di terza media, sono quelli previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni; vengono aboliti i limiti di età previsti. È richiesta inoltre la documentazione relativa al reddito individuale percepito nel '96 e ad eventuali carichi famigliari (stato di famiglia). La graduatoria verrà esposta venerdì all'albo di sezione per chiamata sui presenti che sarà effettuata alle 9.30.

Il calendario completo degli appuntamenti con i corsisti dell'«Università»

Terza età, le lezioni della settimana

Queste le lezioni della settimana all'Università della Terza Età.

Oggi. Aula A, 10-12, S. Zannorini: corso generale di musica; aula B, 9.30-11.20: lingua tedesca (II e III corso); aula A, 16-16.50, E. Sisto: La letteratura di corte; aula A, 17-18.50, L. Verzier: attività corale; aula B, 16-16-50, E. Pellizer: La mitologia greca; aula B, 17-17.50, S. Luser: La rivoluzione francese; aula C, 16-18, S. Colini: recitazione dialettale.

Domani. Aula magna, via Vasari 22, 16-16.50, A. Raimondi: scienza dell'alimentazione; aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese (corso A, corso B e III corso); aula B, 9.30-10.20, L. Earle: lingua inglese (corso avanzato); aula B, 10.30-11.20, L. Valli: lingua inglese (conversazione); aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: lingua inglese (corso base); aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, G. Tampieri: elementi di psicologia; aula A, 17-17.50, L. Veronese: Trieste calpestata: storia degli acquedotti e vie sotterranee della nostra città; aula B, 16-16.50, E. Sisto: lingua francese (corso base); aula B, 17-17.50, G. Rutteri: Il gioco nell'arte e l'arte come gioco; aula C, 17-17.50, E. Sisto: lingua francese (II corso).

Mercoledì. Aula A, 9-11.50: lingua tedesca (corso base, II corso e III corso); aula B, 8.30-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia; aula A, 15.40-17, F. Nesbeda: Wozzek di Alban Berg; aula A, 17.10-18, M.L. Princivalli e S. Fontana: Elettra; aula B, 16-16.50, M. de Gironcoli: letteratura inglese: Il '700 - Il giornalismo e il romanzo; aula B, 17-17.50, P. Stenner: storia e metodi di navigazione.

Giovedì. Aula magna, via Vasari 22, 16-17.30, L. Buri: medicina: Le gastriti e l'ulcera gastroduodenale; aula A, 9.30-11.05, C. Mecozzi: lingua spagnola (corso avanzato); aula A, 11.15-12.50, C. Mecozzi: lingua spagnola (corso base); aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A, 15.40-17, E. Serra: poesia italiana del '900: La linea ligure (Giorgio Caproni); aula A, 17.10-18.50, L. Verzier: attività corale; aula B, 16-16.50, G. Bravar: Periodo Napoleonico a Trieste tra cronaca e immagini; aula B, 17.15-18, L. Andriani: L'Africa; aula C, 16-18, S. Colini: recitazione dialettale.

Venerdì. Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese (corso A, corso B e III corso); aula B, 9.30-10.20, L. Earle: lingua inglese (corso avanzato); aula B, 10.30-11.20, L. Valli: lingua inglese (conversazione); aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: lingua inglese (corso base); aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: rame sbalzato; aula A, 16-16.50, B. Cester: Novità in astronomia; aula A, 17-17.50, M. Gelsi Salsi: Il Faust di Goethe; aula B, 16-16.50, E. Sisto: lingua francese (corso base); aula B, 17-17.50, P. Baxa: Energia, calore, macchine termiche; aula C, 17-17.50, E. Sisto: lingua francese (II corso).

Domenica 1.o febbraio gita faunistica a Marano Lagunare con mezzi propri. Informazioni in sede da Angelo dalle 10 alle 11.30. **Mercoledì 21/1** visita guidata alla mostra «Uomini e Orsi» con Sergio Dolce. Appuntamento alle 10 a Palazzo Costanzi. **Mercoledì 28/1** visita alla mostra del Lloyd Triestino. Appuntamento alle 10 atrio Palazzo Marineria. Le iscrizioni ai vari corsi continuano nella sede dell'Università della Terza Età, via Corti 1/1, dalle 10 alle 11.30 dal lunedì al venerdì.

ELARGIZIONI

— In memoria di Bianca Alborno ved. Vici nell'XLII anniversario (19/1) dalla figlia Biancamaria 30.000 pro istituto Rittmeyer.

— In memoria di Duilio Bonacci nell'anniversario (19/1) dagli amici Claudio e Leda 30.000 pro Avo; dalla moglie Vera Bonacci 200.000 pro Avo, 50.000 pro Uic.

— In memoria di Carlo Capitanio (primo anniversario) dalla moglie e figlia 30.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Maria Derin nell'anniversario (19/1) da E. P. 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Erna Kragl Fritsch per il compleanno (19/1) dalla figlia Gilda 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Astad.

— In memoria di Mario Lucchetti per l'onomastico (19/1) dalla moglie, figlie, generi e nipoti 100.000 pro Casa di Fulvio.

— In memoria di Mario Mengotti per l'onomastico (19/1) dalla moglie 50.000 pro Astad

— In memoria di Silvano Valconi nel II anniversario (19/1) da Amalia Valconi 300.000 pro Ospedale S. M. Maddalena, 300.000 pro Div. Cardiologica, 150.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù, 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield, 150.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

— In memoria dell'architetto Fabio Micheli da zia Fernanda e dai cugini Renata e Gianni Sessi e famiglia tutta 500.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Valta Misa da Piero Degrassi 100.000 pro Astad.

— In memoria della signora Amelia Pagnini D'Urso dalla fam. Pagan 50.000, da Teresa Scarelli 50.000, da Ninetta Paparo 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Annamaria Rizzi e Alda Seni 100.000 pro Ass. amici del cuore; da Giannina, Anna, Gabriella Mizzan 150.000 pro Cro - Aviano; da Mädy Küchler 50.000 pro Pro Senectute; da Bicice Machlig Badalotti (Udine) 50.000 pro Ass. De Banfield; da Titi Scarpa 50.000 pro Università III età; da Leda Sforza 100.000 pro Lega Nazionale.

— In memoria di monsignore Luigi Parentin da Toni e Libera 100.000 pro Radio Nuova Trieste.

— In memoria di Maria Paulich Contento da Maria Hollstein 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri); da Lucia Marcon 50.000 pro chiesa S. Bartolomeo Opicina, 50.000 pro Ass. Mitja Cuk.

— In memoria di Giorgio Pistrin da Marisa ed Egle Visintin e fam. 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Amelia Postogna da Cristofora e Alida Postogna 100.000 pro chiese di Muggia.

— In memoria di Anna Provedel Pechar da Tosca e Noretta 30.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Maria e Antonio Puzzer da Giuliana, Giorgina, Remigio Diviacco 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Emilio Ramani dal cognato Giovanni Pellegrini e figli 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Giovanni Robustelli da Tiziana Robustelli Missio 30.000 pro Astad.

— In memoria del dottore Gianni Rosario da Alida, Derna, Genni, Graziella, Itala, Licia, Mara, Marina, Mariuccia, Piera, Vaina, Valnea 120.000 pro Associazione italiana ricerca cancro (Airc); da Bruna Casali 100.000 pro Ass. italiana ricerca cancro; da Maria, Marisa, Lella, Loretta 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Adriano Rosignano da Emanuela, Stefano, Rossella, Claudio, Rosella, Mario, Monica 140.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Dario Stibiel da Ada e Pino Meli 50.000 pro Amici del cuore.

— In memoria di Pietro Stocovaz dal coro San Giacomo e un gruppo di amici 242.000 pro Ass. De Banfield.

— In memoria di Giorgio Tutta da Lili 50.000 pro Ass. malati reumatici.

— In memoria del dottor Antonio Vella dal dottor Erberto Rode 100.000 pro Ass. Zoofila Triestina.

— In memoria di Giuseppe Vigini da Antonia Tulliani 50.000 pro Unione italiana Ciechi.

— In memoria dei propri defunti da Gabriella Antonini 50.000 pro Comitato ex allievi Ricreatorio Padovan; 50.000 pro Comunità S. Martino al campo.

— In memoria di N.N. dagli amici della pressione 57.000 pro Sweet heart (Dolce cuore).

— In memoria di Maria Colomban 200.000 pro Centro studi ricerca malattie fegato.

— In memoria di N.N. 400.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di N.N. 400.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri defunti da Norma ed Ervino 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri cari da Pierina Depangher 34.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria di N.N. 100.000 pro Amici del cuore.

— In memoria di Maria Abrami dalla cognata Clelia 50.000 pro Uildm.

— In memoria di Elettra Bagatin da Giuliana Zonch 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di don Guido Bortuzzo da Maria e Ileana Polvar 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Miranda Bosich ved. Mauro da Berto e Giorgina 100.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Lucilla Bressani da Alda, Maria e Fabio Parovel e famiglia 50.000 pro Casa riposo per anziani S. Domenico.

— In memoria di Bruna Cappello-Vivanti da Rina 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Alessandro Cernaz dalla fam. Vittori 50.000 pro Ist. Andrea Doria (Marina militare-Roma).

— In memoria di Eugenia Cerretani in Gabrielli dalla famiglia Chersovani 50.000 pro Parr. Ss. Ermacora e Fortunato (Centro giovanile Roiano).

— In memoria di Walter Ciofi dagli amici del Silos 160.000, da Cardassi, Cazzato, Chiandussi, Handler, Martinelli, Relli, Secolo, Zarantonello 280.000 pro Airc.

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Intervista al regista della Repubblica Ceca, che era ieri a Trieste*

Jakubisko, il pittore di film

La censura, gli incontri con Fellini, la passione per i quadri

Juraj Jakubisko con la moglie, l'attrice e produttrice Deana Horvathova, fotografati a Trieste da Marino Sterle. Sotto, un primo piano del tregista della Repubblica Ceca e una scena del film «Un ambiguo rapporto sulla fine del mondo».

E da oggi, ad «Alpe Adria» prime opere in concorso

TRIESTE Belli i preliminari. Ottima la scelta di inaugurare, ieri sera, la nona edizione con un maestro del cinema come Juraj Jakubisko. Ma da oggi, ad «Alpe Adria Cinema», si fa sul serio. Perchè passano sullo schermo del Teatro Miela di Trieste i primi due film in concorso.

Ad aprire le danze sarà **«Ekspres-Ekspres»** (*nella foto*), primo lungometraggio dello sloveno Igor Sterk, che verrà proiettato, alle 20.30, in sala grande al «Miela» di Trieste. Si tratta di una gustoso «railway movie», dove gli incontri fatti innescano strane avventure e disavventure. Alle 22, invece, si potrà vedere un'altra pellicola di debutto: **«Mondo Bobo»** del croato Goran Rusinovic. Dove, nel corso di un inseguimento mozzafiato, un uomo fuggito dal penitenziario semina dietro a sé una serie di inquietanti indizi.

Ricchissimo anche il menu della seconda giornata di proiezioni per la retrospettiva **«L'onda nera. Jugoslavia 1960-1972, i misteri dell'organismo»**. Già al mattino, a partire dalle 10, si potranno vedere due cortometraggi e un lungometraggio di Joze Pogacnik (**«Il giornale di domani»**, **«Su un binario morto»** e **«Non rifare la stessa strada»**), **«Film nero»** di Zelimir Zilnik e **«Stagionali '70»** di Proslav Maric.

Al pomeriggio, alle 15, tre opere di Dusan Makavejev: **«La parata»**, **«Sorriso 61»** e **«L'uomo non è un uccello»**. Alle 17, **«Danza nella pioggia»** di Bostjan Hladnik. Da non perdere, alle 20, per la sezione «Immagini», **«Tango Berlin»** di Florian Gallenberger e German Kral, con Wim Wenders nei panni dell'attore.

In sala video, proiezioni a partire dalle 17. Da segnalare, alle 22, **«Gesù di plastica»** di Lazar Stojanovic

TRIESTE *Ma sì, avrebbe potuto fare una gran piazzata. Sbattere la porta in faccia ai comunisti, prendere cinepresa e bagagli e trasferirsi nel mondo dorato di Hollywood. Dove avrebbero accolto Juraj Jakubisko a braccia aperte. Mettendogli sul capo l'aureola di martire, di eroe del dissenso.*

Lui, invece, ha preferito restare a casa sua. Scatenando le ire della censura, combattendo con mille difficoltà ogni volta che s'apprestava a girare un film nuovo. E, nonostante tutto, Juraj Jakubisko, il regista della Repubblica Ceca, nato a Koisov nel 1938, è riuscito a costruire, pellicola dopo pellicola, una filmografia d'altissimo livello. Che può allineare opere visionarie, intrise di poesia, di fantasia, come «Uccellini, orfani e pazzi», «La signora della neve», interpretato da Giulietta Masina, «Sono seduto sul ramo e mi sento bene, «Meglio essere ricchi e sani che poveri e malati».

A Trieste, Jakubisko è venuto a inaugurare, ieri sera al Teatro Miela, la nona edizione di «Alpe Adria Cinema». Insieme a lui c'era la moglie, Deana Horvathova, che è anche interprete e produttrice del suo nuovo film, proiettato a Trieste e premiato ai Festival di Montreal e di Pescara: «Un ambiguo rapporto sulla fine del mondo».

«Il mio "Ambiguo rapporto" arriva a Trieste - spiega Juraj Jakubisko - dopo aver fatto il giro del mondo. Sono stato perfino in India, proprio prima di venire qui».

Ma conosceva già il Festival di «Alpe Adria»?

«No. Mi è capitato di passare per Trieste quando sono andato alla Mostra di Venezia. Ma non conoscevo questo Festival. Credo, comunque, che ad animarlo sia un'idea bellissima».

Cioè?

«Quella di far incontrare le due Europe cinematografiche. Quella di tenere d'occhio i cambiamenti, i progressi, le idee nuove che maturano in Paesi spesso trascurati, emarginati dalla grande distribuzione».

Paesi fantasma...

«Di quello che accade a Hollywood sappiamo tutto. Ma certi Paesi sembrano cinematograficamente inesistenti. Anche se, poi, ti accorgi che da lì arrivano ottimi film. Per questo dico: ben vengano i Festival come "Alpe Adria". Sono importanti soprattutto per gli autori giovani».

Come vetrina?

«Sì, per far conoscere le proprie opere. Per vedere, anche, che cosa gli altri Paesi portano sullo schermo. Per stabilire contatti».

I suoi film hanno le cadenze di sogni barocchi. Come mai?

«Quando penso un film, scarto subito l'impostazione da documentario. Non mi interèssa raccontare la realtà come potrebbe fare un servizio giornalistico per la tivù. A me piace muovermi libero nei territori della fantasia, pur tenendo d'occhio il mondo che mi circonda. Perfetto, in questo senso, è il procedimento creativo usato da Fedor Dostoevskij in "Delitto e castigo"».

Perchè?

«Apparentemente racconta una classica detective story. Tesse una trama da romanzo poliziesco. Ma in realtà, dentro quella storia così "normale" inserisce uno studio psicologico raffinato dei personaggi. Osserva con attenzione i tormenti religiosi del protagonista, i suoi deliri, l'approccio distorto con la realtà. Così sono i miei film».

Costruiti su piani diversi?

«Sì, ci sono tutta una serie di episodi, tutta una serie di personaggi, di situazioni, apparentemente slegati tra loro. Ma che, a ben guardare, sovrapposti, formano, alla fine, una struttura ben precisa. Possono sembrare semplici, ma sono complessi. Richiedono attenzione. Una sorta di educazione alla lettura delle immagini. Quell'educazione che serve per apprezzare anche i film di Federico Fellini».

Che le «imprestò» Giulietta Masina per un film...

«Volevo girare un film da una fiaba dei fratelli Grimm, intitolata "La signora della neve". Era un piccolo progetto, che ho realizzato in Cecoslovacchia nel 1985. E mi serviva proprio un'interprete come la Giulietta Masina della "Strada": comica, malinconica, espressiva, tenera, ma anche forte, carismatica».

Come andò a finire?

«Lei accettò subito. Ma all'inizio non è stato facile. Giulietta, infatti, era rimasta ferma per qualche tempo. Non aveva girato film nuovi. Così, quando iniziarono le riprese, prese a strafare. Per dimostrare quanto valesse realmente come attrice. Poi, riuscimmo a ristabilire una sintonia perfetta. Tanto che, dopo "La signora della neve", iniziò a girare con Fellini e Marcello Mastroianni "Ginger e Fred"».

Prima di fare il regista ha studiato pittura...

«Appena arrivato a Trieste mi sono comperato cinque pennelli nuovi. Sto preparando una grande mostra per una galleria di Praga, dove esporrò quadri a olio. Un lavoraccio. Ma per me è importantissimo dipingere. Adesso insegno all'Accademia che ho frequentato come allievo. E credo che tutto ciò abbia fortemente influenzato il mio modo di fare cinema».

Non è mai fuggito dal suo Paese. Perchè?

«Questione di mentalità. Fellini era convinto che a Hollywood non sarebbe mai riuscito a girare un film. Io gli dissi: "Per forza, in Italia chiunque tu incontri per strada sembra perfetto per un film": E lui: "Sì, finchè non lo metti davanti a una cinepresa". Forse sono un ottimista, forse un fatalista. Mi è andata bene, perchè il comunismo non è sopravvissuto. Anche se i sovietici dicevano il contrario».

Che cosa, esattamente?

«Su ogni palazzo c'era scritto: "Unione Sovietica per sempre". La loro profezia era sbagliata».

Alessandro Mezzena Lona

SOCIETA' *Confronto, domani a Trieste, sulla nascita e lo sviluppo di un concetto nuovo nel panorama politico italiano*

Quella Padania virtuale (eppur così reale) cresciuta fra i media

Il mito è uscito dal tabù ed è riuscito a conquistare il centro del dibattito

> Domani, a Trieste, alle 17.45, al «Deutsche Hilfsverein», in via Coroneo 15, si svolgerà l'incontro «Padania e altre Padanie; la nascita di un'immagine attraverso i media». Parteciperanno il senatore Saverio Vertone (Forza Italia), il direttore del quotidiano «La Padania» Gianluca Marchi, il responsabile della rivista «Limes» Lucio Caracciolo, il giornalista Paolo Rumiz e lo storico Paolo Sema. Coordinerà il giornalista Massimo Greco.

In occasione dell'incontro di domani sul tema «Padania», abbiamo rivolto alcune domande a Lucio Caracciolo, responsabile della rivista geopolitica «Limes».

Padania: mito o realtà geopolitica?

«Il mito è uscito dal tabù ed è diventato politica, conquistando il centro del dibattito. Bossi è stato abile: ha acquisito visibilità senza perdere voti. La secessione non ha spaventato gli elettori, come si pensava».

E lo Stato come reagisce?

«Lo Stato ha perso la calma. Oscilla continuamente tra la sottovalutazione e l'allarme atomico. E' una reazione nervosa che diventa la spia visibile del fatto che la Lega ha toccato un nervo scoperto».

O che sta su altre lunghezze d'onda.

«Per chi non vive al Nord è difficile comprendere perché si protesta pur essendo ricchi. Così si pensa a ragazzate, a castelli in aria. Si crede che per sgonfiare la rabbia, basti che il fisco non prema troppo».

E se Bossi mettesse il doppiopetto?

«Non ho dubbi che se, sul terreno fertilizzato da Bossi, si calasse un imprenditore politico più moderno e presentabile, di caratura europea, una forma di distacco potrebbe concretizzarsi, magari come confederalismo».

Opzione possibile?

«Certo. Quando Formigoni o Galan, i presidenti della Lombardia e del Veneto, parlano di un sistema di referendum regionali, temo si inneschi una spirale di decomposizione. Anche se la maggioranza vota contro, l'idea in qualche modo acquista legittimità. Crea derive tipo il Québec».

Può finire come in Slovenia?

Non credo si arrivi a tanto. Quello che vedo non è la Slovenia o la Croazia, ma una secessione strisciante. Vedo l'uso corrente di un termine fino a ieri bandito». **Cosa ha generato la Lega?**

«Soprattutto l'assenza di un interlocutore politico. La fine della Dc ha lasciato il Veneto senza voce. Così anche problemi risolvibili come le strade strette diventano esplosivi».

Da qui la protesta.

«Esplodono le contraddizioni, le tensioni e la voglia di appartenenza. Le radici riscoperte saranno magari raffazzonate, ma esistono. Si basano su un patrimonio di memoria collettiva».

L'Europa disinnescherà la mina?

«Non ne sono sicuro. So di certo che un nostro distacco dall'Euro avrebbe avuto conseguenza devastanti. E so anche che su questa prospettiva Bossi e Pagliarini contavano di far scattare la protesta del Nord».

Ma questo non è avvenuto.

«Sì, ma non sono tanto sicuro che l'abbraccio europeo ci ricompatti. L'Euro potrebbe significare non la fine ma l'inizio della conflittualità».

Cosa potrebbe accadere?

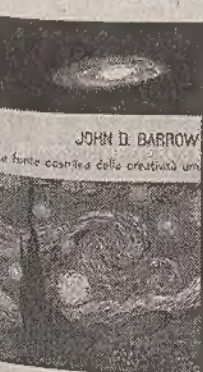
«La Comunità potrebbe dire all'Italia: ti abbiamo accettato per spirito di carità, ora accomodati su uno strapuntino. Gli interessi nazionali diverrebbero ancora più duri. Nel senso che gli abitanti di Amburgo potrebbero fare resistenze a trasferimenti di fondi, per esempio, in Sicilia.

Più bagarre per le risorse...

«Tutti vorranno avere più fondi regionali degli altri e questo potrebbe accentuare le tensioni sociali che già ora serpeggiano».

r.c.

Nella foto una manifestazione della Lega Nord

IN LIBRERIA

John D. Barrow, astronomo e autore di successo di libri dedicati alla natura e al significato degli sviluppi più recenti nel campo della fisica e dell'astronimia, si avventura ne **«L'universo come opera d'arte» (Rizzoli; pagg. 345, lire 38 mila)** in un territorio di confine, affascinante e in parte inesplorato: la terra di nessuno dove si incontrano la fisica, la cosmologia, la cibernetica, la biologia evolutiva, l'arte, la storia, la filosofia. La sua indagine illustra le molteplici vie attraverso le quali la struttura dell'universo ha modellato i nostri pensieri e i nostri gusti estetici, e il percorso inverso, attraverso il quale la storia dell'evoluzione umana ci ha fornito gli strumenti per la percezione del mondo.

Dopo «Avviso ai naviganti», il romanzo che ha conquistato i lettori americani, è uscito un nuovo, attesissimo libro di **E. Annie Proulx. «I Crimini della fisarmonica» (Baldini & Castoldi; lire 32 mila)** *abbraccia un secolo di storia e di storie e spazia attraverso un intero continente. Il racconto inizia nel 1890, in Sicilia, dove un abile ma povero artigiano costruisce il suo pezzo migliore, una piccola fisamonica verde e si prepara a partire con il figlio undicenne per «Lamerica» con il sogno di aprire un negozio di strumenti e diventare ricco. Da allora la fisarmonica cambierà sette volte proprietario, sempre in modo rocambolesco, accompagnandoci in altrettante comunità di immigranti ai quattro angoli degli Stati Uniti.*

Quando un adolescente soffre si esprime con i silenzi , oppure con i gesti, che sono altrettanti segnali verso i genitori. Talvolta il loro disagio si estrinseca in comportamenti espremi. Ma se la fuga, la droga, il suicidio, sono soluzioni limite, sono in aumento i ragazzi che si abbandonano a una situazione di malessere psicologico. **Xavier Pommereau**, psichiatra che dirige l'unità medico-psicologica per gli adolescenti del centro Abadie di Bordeaux, in **«Quando soffre un adolescente»(Pratiche editrice; pagg. 190, lire 25 mila)** esamina i fattori critici dell'«età ingrata», ne esplora le origini, evidenzia i fattori d'allarme che precedono le crisi. Le risposte sono rivolte ai genitori: ascoltare senza volontà di censura e senza drammatizzare; valutare la possibilità di intervento personale o specialistico.

Le ire funeste, gli eroi dalle molte astuzie, cavalli antropofagi, donne trasformate in mostri, serpenti che trasmettono il dono della profezia... Insomma, una matassa di storie che da alcuni millenni gli uomini non si stancano di raccontare, di ascoltare, di leggere. Il **«Dizionario di mitologia classica - Dei, eroi, feste»** di **Luisa Biondetti (Baldini&Castoldi, pagg.908, lire 80 mila)** tenta di dipanare, filo dopo filo, versione dopo versione, indicando a fianco delle notizie la fonte o le fonti, questa affascinante matassa. Fra migliaia e migliaia di citazioni, sono storie che contengono in germe tutti i generi della narrazione, dall'epos alla commedia, dall'idillio - persino - al pulp.

Lo storico francese **André Chastel** ha dedicato all'arte di Raffaello alcuni studi, tutti nel segno di una lettura erotica o venerea, che sono riuniti nel volume **«Raffaello - Il trionfo dell'Eros» (Neri Pozza, pagg. 95, lire 25 mila)**. Qui viene illustrato il motivo che ha guidato l'arte dell'Urbinate: l'idea dell'umanità «sub specie amoris», un'idea mutuata dagli umanisti frequentati a Urbino e alla corte di Leone decimo, dove venivano rielaborati i temi neoplatonici. Nel rapporto tra le aspirazioni umanistiche della corte papale e le conquiste formali cui Raffaello perviene a Firenze, studiando l'opera di Leonardo e di Michelangelo, e fondendola con un'innata sensibilità disegnativa.

Parigi, anni Trenta. Un giovane scrittore americano vive un personalissimo esilio volontario per ritrovarsi e scrivere il suo secondo romanzo. Questo l'antefatto narrativo di **«Storia di un romanzo» (Fazi Editore, pagg. 91, lire ventimila)**, il racconto di come nàsca un'opera letteraria. **Thomas Wolfe** narra se stesso: dà consigli, informazioni, suggerimenti su che cosa occorra scrivere per fare buona letteratura. L'ossessione che si nasconde dentro ogni pagina è la paura di non farcela, di non saper raccontare più nulla. «Non so ancora come scriver un racconto - dice - ma ho imparato qualcosa di me stesso e del mestiere di scrivere: cerchrò di dirvi che cos'è...»

Una antologia di personaggi da non dimenticare, raccontati attraverso testi giornalistici. Testi però «congelati» all'epoca in cui furono pubblicati e che quindi diventano documento di una stagione della storia culurale e politica, non soltanto italiana. In questo volume **«Il piacere di raccontare. Almanacco del Novecento» (Simonelli Editore; pagg.371, lire 28 mila), Luciano Simonelli** *offre uno spaccato, fra letteratura e giornalismo, dell'Italia dall'inizio del secolo ai nostri giorni. Undici preziose guide: a Gaetano baldacci, Luigi Barizini, Arrigo Benedetti, Vittorio Beonio Brocchieri, Enrico Manuelli, Mario Missiroli, Guido Piovene, Eligio Possenti, Filippo Sacchi, Renato Simoni, Valentino Bompiani.*

Esce, arricchiato di nuove cronache, nei Tascabili della **Baldini & Castoldi, «Donne di mafia»** di **Liliana Madeo (pagg. 240, lire 14 mila)**, uscito per la prima volta nel 1994 per la Mondadori editore. Nella ristampa la Madeo, inviato speciale del quotidiano «La Stampa» approfondisce la faccia nascosta del pianeta mafioso, ovvero le donne dei fuorilegge e la loro tragedia.

«Alcuni dei personaggi che mi hanno permesso di scrivere questo libro non ci sono più. Altri hanno cambiato mansioni - dice la scrittrice - ma ugualmente mi hanno aiutata a raccontare, per questa nuova edizione, i temi, le situazioni e i personaggi di mafia che sono emersi negli ultimi anni».

TEATRO Elisabetta Pozzi in un duro ritratto «tedesco» scritto sotto forma di parabola da Manfred Karge

Storia di Max, che si chiamava Ella

Cinquant'anni della Germania nella vita della donna costretta ad essere uomo

Lo spettacolo, ospite della rassegna «Prova d'attrice» a Udine e a San Vito, narra un episodio autentico accaduto ai tempi della Repubblica di Weimar

UDINE A diciannove anni la donna decise di sposarsi. Disse il padre: «Ecco, se ne va tutto quello che è giovane e tenero e raro e caro». Il futuro marito era un operaio e manovrava le gru. Disse la donna: «Stava male e aveva del lavoro, questo lo sapevo ancor prima di sapere il suo nome». Malgrado la malattia, l'uomo si presentava al lavoro molto regolarmente e il meno possibile dal medico. Disse ancora la donna: «Dopo sapevo anche il suo nome, ma quello che non sapevo era che la sciatica che curava da tanti anni era un cancro».

La storia di Ella Gericke comincia così, con tempi e modi da parabola. Manfred Karge, attore, regista e autore tedesco, la racconta in un suo testo, scritto per il teatro – "Jacke wie Hose" (Giacca uguale pantaloni) – prendendo le distanze da altri scrittori, Bertolt Brecht, per esempio, Anna Seghers, Bruno Bayen, già catturati dall'ineluttabilità amara di questa vicenda: un episodio autentico, accaduto in Germania ai tempi della Repubblica di Weimar.

Il matrimonio di Max ed Ella Gericke dura un anno, sette mesi, dodici giorni. La malattia segue il suo corso. L'uomo muore. Dice la donna: «Per salvaguardare il posto, decisi di recitare il ruolo di mio marito. Io di me stessa vedova, trapassata, passo nei pantaloni». Tre giorni dopo, come Cristo, Max Gericke risorge. E riprende a manovrare la gru. Per tutto il resto della vita Ella continuerà ad essere Max Gericke, nascondendo il sinistro segreto.

In Italia la storia di Ella Gericke è interpretata da Elisabetta Pozzi, che l'ha portata in scena già otto anni fa con la regia e la traduzione di Walter Le Moli, e la riprende adesso per l'intera stagione convinta della forza teatrale di questo ritratto, duro, difficile e privo di consolazioni (con il titolo «Max Gericke, la più gran parte della vita è vita passata, menomale» lo spettacolo è stato ospite, per la rassegna "Prova d'attrice" a Udine e a S. Vito).

È inutile dire quanto impegno e quante capacità richieda un lavoro del genere. Non solo sul versante tecnico, dove alla tensione del monologo si aggiunge la complicazione di un trucco che deve cancellare completamente il volto e il corpo della Pozzi (in ciò il contributo di Cinzia Costantino è fondamentale). Ma anche su quello della ricerca interpretativa, che oltre alle abitudini maschili "apprese" dalla protagonista, deve rendere sensibile il progressivo vuoto lasciato da quelle femminili.

Costretta dai casi della vita a difendere la sua nuova identità, Ella seppellisce nella più oscura parte di sé gli istinti e le sensazioni della donna. Ancor giovane, una zampa di coniglio l'aiuterà a simulare sotto i pantaloni ciò che le manca. Si abituerà alla birra, alle carte, allo stinco di maiale dell'osteria. Eviterà astutamente la visita di leva. Affronterà la corte di un'altra donna.

Tutto ciò apprendiamo da una Ella ormai vecchia, affondata in una poltrona di pelle, mentre tra schmag e bicchieri di birra, vestita da uomo, rievoca la propria storia. In realtà la storia di una Germania che senza commiserazione sfoglia cinquant'anni di cronaca proletaria: memorie naziste, istantanee dalla guerra, flash della ricostruzione. Il quadro realistico e degradato di una "vita tedesca" che in gran parte "è vita passata, menomale".

Estratti a poco a poco dallo sgabello chiuso a chiave, tolti dalla carta in cui erano stati riposti con cura, i vecchi abiti femminili cercheranno di rivestire Ella. Inutilmente. Negata giorno dopo giorno, l'antica identità è oramai dispersa. Gonna a fiori, tacchi a spillo, camicetta, Elisabetta Pozzi mostra infine che Ella non esiste più. Di lei resta soltanto il vuoto, un travestimento sconcio, dal lieve odore di muffa.

Roberto Canziani

Elisabetta Pozzi è Ella, la donna costretta a «recitare» il marito morto per non perdere il suo posto di lavoro.

TELEVISIONE Comincia su Raitre il «racconto illustrato con musica» dedicato a un mito degli anni Sessanta

Caselli, ora qualcuno la può giudicare

E la monfalconese Elisa rifarà la sua «Tutto nero», cover di «Paint it black»

Per entrare nel mito le furono sufficienti appena quattro anni, quelli che seguirono al suo debutto al Festival di Sanremo del '66: «Nessuno mi può giudicare», vagiti di beat italiano, starring «Casco d'oro». Poi Caterina Caselli (Sassuolo, 1946) sposò il discografico Piero Sugar, si ritirò anzitempo dietro le quinte, diventando discografica lei stessa e scoprendosi un fiuto da talent-scout: da Pierangelo Bertoli a Gerardina Trovato, dagli Avion Travel fino alla giovanissima Elisa, molti le devono qualcosa. E proprio la cantante monfalconese, ultima «protetta» della Caselli, sarà fra i protagonisti di «Qualcuno mi può giudicare», il «racconto illustrato con musica» che va in onda in quattro puntate da oggi alle 20.30 su Raitre. Elisa canterà «Tutto nero», versione italiana di quella «Paint it black» dei Rolling Stones lanciata trent'anni fa da «Casco d'oro».

«Le esibizioni dal vivo - puntualizza Caterina Caselli, che ieri ha partecipato a "Quelli che il calcio" su Raitre - servono a raccontare l'emozione del momento: nessuno partecipa per fare pubblicità al nuovo disco ma per far rivivere emozioni che magari appartengono alla generazione di chi come me era giovane negli anni Sessanta, ma che evidentemente non sono mai morte». Con la Caselli, a rivivere «emozioni che non si sono mai sopite», ci saranno Paolo Conte e Shel Shapiro, Andrea Bocelli e Jannacci, Guccini (con cui canta «Per fare un uomo») e Umberto Tozzi, Baccini e Raf, Bobby Solo e la Pfm, Nada ed Enzo Gragnaniello...

Da ricordare che nel '90 Caterina Caselli (nella foto) *era già tornata sotto i riflettori, partecipando a Sanremo con «Bisognerebbe non pensare che a te». In tivù, nel '67, al culmine della popolarità, aveva condotto «Diamoci del tu».*

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

«Ovosodo» a Portorose per gli italiani d'Istria

TRIESTE Stasera alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti si esibirà il Quartetto Olivier Messiaen. Il 26 gennaio è atteso il pianista Boris Petrushansky.

Oggi alle 18, nella sala delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), Liliana Ulessi parlerà su «Una musica... Una storia: Rudolf Nureyev». Ospite Ulderico manani, video a cura di Gianni Cioccolanti.

Giovedì alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), selezioni provinciali per «Arezzo Wave».

Giovedì alle 21, al locale «Alla Vedetta» di Prosecco, si terrà un concerto dei Zona Nota. Prossimi appuntamenti: giovedì 29 ancora Zona Nota, sabato 24 Soul Bandido, venerdì 30 Gianfry's Band.

Giovedì alle 21, al «Posto delle Fragole» (parco di San Giovanni), serata con Uncle John's Band (giovedì 29 Giorgio Pacorig Trio).

GORIZIA Mercoledì alle 21.30, al Bar Balù (piazza Cavour), concerto del trio formato da Antonio Marangolo (fiati), Ares Tavolazzi (contrabbasso) e Zlatko Kaucic (batteria).

UDINE Dal 22 al 25 gennaio, al Teatro delle Mostre, per la stagione del Teatro Club, va in scena «La rosa tatuata» di Tennessee Williams con Valeria Moriconi e Massimo Venturiello. Regia di Gabriele Vacis.

Il 23 e 24 gennaio, all'auditorium Zanon, per la stagione di Teatro Contatto andrà in scena «Ceneri alle ceneri», scritto e diretto da Harold Pinter con Adriana Asti *(nella foto sopra)* e Jerzy Sthur.

PORDENONE Stasera alle 20.45, all'Auditorium Concordia, si conclude la rassegna «Dedica» su Moni Ovadia, con lo spettacolo «Perchè no?», con lo stesso Moni Ovadia e Vladimir Denissenkov al bajan.

VENETO Venerdì alle 21, al teatro di Belluno, concerto di Riccardo Cocciante.

CROAZIA Oggi alle 18, all'Auditorium di Portorose, verrà presentato in versione italiana «Ovosodo», di Paolo Virzì, vincitore del Gran Premio speciale della giuria all'ultima Mostra di Venezia. Ingresso gratuito. A febbraio, nell'ambito della stessa manifestazione, verrà presentato «La tregua» di Francesco Rosi *(nella foto sotto)*.

CONCERTI Il soprano Susy Picchio al Lipizer di Gorizia

Spigliate romanze musicali fra cerimonia e mondanità

GORIZIA All'interno di una fitta serie di concerti rigorosamente strumentali, la stagione goriziana promossa dall'associazione Lipizer ha concesso uno spazio serale per far posto alla romanza vocale, un capitolo importante che per un secolo scandì le occasioni di mondanità, in grado di coniugare la provincia col palazzo, la cerimoniosità con le buone maniere. È musica indubbiamente minore; studiarne l'angolatura è un po' come affrontare la storia della musica dal buco della serratura, ma è altrettanto indubbio che tuffarvisi ogni tanto è salutare e che il gradimento dell'ascolto è a portata di mano.

Infatti il pubblico, accorso numeroso al teatro Bratuz, ha palesato il proprio consenso all'iniziativa, applaudendo con forza alla voce amorosa di Susy Picchio che tali romanze ha tolto dall'oblìo per riproporle agghindate a dovere. Con la collaborazione al pianoforte di Giuseppe Massimo Massaglia, piemontese pure lui, sono sfilate nella prima parte romanze di varia provenienza. Accanto ai nostri Tosti, Gastaldon, Costa, melodie da Vienna, da Hollywood e un tributo a Garcia Lorca, nel centenario della nascita del poeta, che affidò alla musica di cui era appassionato cultore, alcuni suoi tragici poemi. Il soprano si è dimostrato capace di coinvolgere, di suscitare simpatie quale intrattenitrice, spigliata soubrette se del caso. L'emissione è a tratti come usurata, ma vi si avverte la scuola e la spiccata sensibilità musicale.

L'intera seconda parte del concerto era dedicata a un altro centenario importante, quello di George Gershwin. Più che ad alcune fra le più fascinose pagine dal «Songbook», quali «Ensemble you» e «It's wonderflul», la sua messa in voce si conta alle melodie da «Porgy and Bess» con le quali ha concluso il recital fra fitti e prolungati applausi. La cantante, prima dei rituali fuori programma, li ha condivisi con il pianista, protagonista da solo della celebre «Rapsodia in blu» condotta con spirito di avventura e fantasia.

Claudio Gherbitz

Oggi da San Daniele

Pambieri e Lia Tanzi portano in tour Pirandello

UDINE Comincia stasera al Teatro Ciconi di San Daniele del Friuli il tour regionale di «L'uomo la bestia e la virtù», di Luigi Pirandello, con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi. Lo spettacolo (regia di Giuseppe Emiliani, musiche di Massimiliano Forza, scene e costumi di Graziano Gregori, programmazione dell'Ente regionale teatrale del Friuli-Venezia Giulia) sarà rappresentato domani sera al Teatro Comunale di Codroipo, mercoledì al Teatro Sociale di Gemona del Friuli e da giovedì a domenica all'Auditorium Concordia di Pordenone.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Wozzeck» di Alban Berg. Continua la prevendita. Domani, martedì 20 gennaio, ore **20.30,** turni (A/E); giovedì 22 gennaio, ore **20.30,** turni (F/A); sabato 24 gennaio, ore **17,** turni (S/S); domenica 25 gennaio, ore **16,** turni (D/D); martedì 27 gennaio, ore **20.30,** turni (B/C); giovedì 29 gennaio, ore **20.30,** turni (E/B); sabato 31 gennaio ore **20.30,** turni (C/F); domenica 1 febbraio, ore **16,** turni (G/G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. (OGGI RIPOSO).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «La Dame de Chez Maxim» di G. Feydeau, dal 23/1 all'1/2 (spettacolo 7 giallo).

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera alle ore **20.30** concerto del Quartetto Messiaen (Alain Sabouret, pianoforte, Jean Pierre Sabouret, violino, René Benedetti, violoncello e Jacques Di Donato, clarinetto). Programma: Olivier Messiaen: «Quatuor pour la fin du temp»; Igor Strawinsky: Suite di danze dall'«Histoire du soldat» per violino, clarinetto e pianoforte.

TEATRO MIELA. Ore **10-13. 15-24** Alpe Adria Cinema: Incontri con il cinema dei Paesi dell'Europa centro-orientale. Ingresso gratuito.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il matrimonio del mio migliore amico» con Julia Roberts. Julianne si è innamorata del suo miglior amico il giorno in cui lui ha deciso di sposare un'altra... In Sdds digital sound.

ARISTON. Il film fenomeno dell'anno. Ore **15, 17.30, 20, 22.30:** «Sette anni in Tibet», di Jean-Jacques Annaud, con Brad Pitt. L'emozionante avventura di un uomo nel film campione d'incassi a Trieste. 5.a settimana di successo.

SALA AZZURRA. Ore **15.30, 17.50, 20.10, 22.30:** «La vita è bella» con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi. **Solo giovedì:** «Febbre a 90'».

EXCELSIOR. Ore **15, 18.30, 22:** «Titanic», di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound. Ingresso L. 12.000, ridotti L. 8000, abbonamenti per 2 sale validi tutti i giorni L. 70.000.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22** «Travolgenti orgasmi».

NAZIONALE 1. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 15 e **16.30:** «Spice girls, il film». In Dolby digital.

NAZIONALE 2. 18, 20.15, 22.35: «L'avvocato del diavolo» con Keanu Reeves e Al Pacino. In Dts digital sound.

NAZIONALE 3. 15.40, 17.50, 20.10, 22.25: «La vita è bella». Risate e commozione nel capolavoro di Benigni, campione d'incassi in tutta Italia. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20: «Wilde». La vera storia di Oscar Wilde. Con Stephen Fry e Vanessa Redgrave. Amato perché unico. Odiato perché diverso. V.m. 14. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 18, 20, 22: «Chinese box» di Wayne Wang, con Jeremy Irons e Gong Li. Da lunedì a venerdì primo spettacolo L. 5000. Dal 20 al 22 gennaio: «Happy together».

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Tre uomini e una gamba». Una risata continua con Aldo, Giovanni e Giacomo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/1998. Musica: domani ore **20.30,** Quartetto Petersen. Musiche di Haydn, Beethoven e Schubert. Prosa: martedì 3 - mercoledì 4 febbraio, ore **20.30,** «Il Milione» di e con Marco Paolini. Biglietti e informazioni presso la Cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat - Trieste, Discotex - Udine.

EXCELSIOR. «Titanic» di J. Cameron, con Leonardo Di Caprio e K. Winslet. Ore **21** spettacolo unico.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Il matrimonio del mio migliore amico» con Julia Roberts.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21: «Titanic» con L. Di Caprio e K. Winslet.

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20, 22.30: «Sette anni in Tibet» con B. Pitt.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **17.30, 19.30, 21.30:** «Mr. Bean» con Rowan Atkinson.

Il piacere di stare insieme

OSTERIA DE SCARPON
PRANZI e CENE FINO A TARDI - CARNE E PESCE FRESCO
Si consiglia la prenotazione
VIA CRISPI 45 (angolo Rossetti) Tel. 040-367674

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
Julianne si è innamorata del suo migliore amico il giorno in cui lui ha deciso di sposare un'altra.
JULIA ROBERTS
Il Matrimonio DEL MIO MIGLIORE AMICO
«MY BEST FRIEND'S WEDDING»
http://www.columbiatristar.it

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
8 PREMI GOLDEN GLOBE
VINCITORE DI
INCLUSO MIGLIOR FILM
IL MAGNIFICO «TITANIC» IL PRIMO FILM CHE PUO' ESSERE PARAGONATO A «VIA COL VENTO»
un film di JAMES CAMERON
LEONARDO DI CAPRIO
KATE WINSLET
NULLA AL MONDO POTEVA DIVIDERLI.
TITANIC

A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 5 INGRESSI UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI: HERCULES, AL PACINO, KEANU REEVES, PIERCE «007» BROSNAN, SPICE GIRLS, LEONARDO DI CAPRIO, KATE WINSLET, TITANIC.

RAI REGIONE

Dedicata alle nuove terapie contro il cancro la settimana di «Undicietrenta»

Di Bella, se puoi, liberaci dal male

Le attività culturali regionali a «Tempo composto»

«**Liberaci dal male**» è il titolo dell'intera settimana che **Undicietrenta**, la trasmissione di Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Noemi Premuda, dedica al problema della cura contro il cancro e quindi al caso Di Bella. Ospite fisso sarà Giorgio Mustacchi, docente di oncologia medica e direttore del centro oncologico di Trieste. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando allo 040/362909. Domani alle 14.30 **Tempo composto**, il programma di Piero Pieri che tratta delle attività culturali della regione senza limiti di genere. Martedì alle 14.30 **Non solo Friuli**, di Tullio Durigon e Giancarlo Deganutti, si occuperà di fatti e momenti della cultura friulana di particolare rilievo. Mercoledì alle 14.30 **Tempo di crescere**, a cura di Mario Mirasola e Noemi Calzolari, è dedicata a un'utenza giovane, dai ragazzi delle scuole dell'obbligo agli studenti universitari, con brevi racconti sceneggiati e con uno spazio destinato ai talenti in erba nel campo dello spettacolo. Giovedì alle 14.30 **Di teatro in teatro**, di Noemi Calzolari e Marisandra Calacione, parlerà di cinema, teatro lirico e di prosa, balletto e concerti, allestiti e ospitati nella nostra regione. Venerdì alle 14.30 **Scrivere e descrivere: appunti di letteratura, scienze e storia**, di Lilla Cepak ed Euro Metelli, con ospiti scienziati, ricercatori e autori di opere letterarie e storiche. Sabato alle 11.30 **Intorno a casa nostra: escursioni e incursioni per un fine settimana**, di Gioia Meloni, Giancarlo Deganutti e Nereo Zeper, parlerà di itinerari, non solo turistici, in varie località della regione e zone limitrofe e degli avvenimenti più importanti che caratterizzano il fine settimana. Domenica alle 12, per la serie che prende lo spunto dal concorso letterario regionale «**Leone di Muggia**» trasmetteremo un racconto sceneggiato da Alba Noella Picotti, scelto tra i primi premi degli ultimi dieci anni. La regia è di Marisandra Calacione. **Programmi televisivi:** sabato alle 15.15 va in onda sulla terza rete regionale il rotocalco di **Alpe Adria**, curato da Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni, seguito da **Europa Europa**, di Piero Pieri e Maurizio Bekar, con la collaborazione di Luciana Versi e la conduzione in studio di Andrea Notarnicola.

Dalla Chiesa: chiacchiere fra amiche su Canale 5

ROMA «Chiacchiere tra amiche su come si vive la vita attraverso i sentimenti». Rita Dalla Chiesa descrive così «Signore mie», il talk-show quotidiano che da oggi, per sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato, alle 11.30, su Canale 5 la riporterà alla guida di un programma televisivo a oltre sei mesi dalla conclusione di «Forum». «La trasmissione - spiega la giornalista-conduttrice - è passata sotto tre direttori e ha cambiato almeno due volte orario. Ora, finalmente, partiamo. E di trasformazione in trasformazione, grazie anche all'impegno del nuovo direttore di rete Costanzo, è diventato un programma che sento mio, come un vecchio, còmodo maglione».

In studio ci saranno «donne, solo donne, di tutte le età e provenienti da tutta Italia. Gente comune che parlerà del tema che regge i rapporti tra le persone: l'amore, i sentimenti».

Qualche quiz e gli interventi della pianista Roberta, («somiglia alla Ferilli», giura Rita) serviranno a scandire le quattro storie raccontate in studio, a commentare le quali si aggiungerà il pubblico. «Andremo in diretta - dice ancora - ma non sarà una riedizione di programmi già presenti su Canale 5. Sarà sconsigliato alzare la voce in eventuali confronti, si parlerà con calma, tra persone che si rispettano».

Per Rita l'impegno di «Signore mie», è giunto dopo una corte serrata da parte della Rai, e in particolare di Raiuno.

OGGI IN TV

«Il cliente», con Tommy Lee Jones, su Raiuno

Da un best-seller di John Grisham

Cinque i film da segnalare oggi:

«**Il cliente**» (1994) di Joel Schumacher (Raiuno, ore 20.50). Un bambino assiste al suicidio di un avvocato legato alla mafia e chiede aiuto alla penalista Susan Sarandon. Dal best-seller di John Grisham con un eccellente Tommy Lee Jones *(nella foto)*, poliziotto senza scrupoli.

«**Mio marito è innocente**» (1995) di Robert Dornhelm (Raidue, ore 16.30). La confessione, tra verità e finzione, della vedova di Lee Oswald, quindici anni dopo l'omicidio del presidente Kennedy. Singolare prima visione in Tv per un film ricco di spunti inediti e con una intensa Helena Bonham-Carter.

«**Lezioni d'amore**» (1994) di Alan Metzger (Retequattro, ore 20.35). Un'insegnante bella e giovane prende a cuore le sorti di uno studente appena arrivato in classe. Ma i guai cominciano quando il ragazzo dice di avere una relazione con lei e poi si uccide.

«**Io no speak inglish**» (1995) di Carlo Vanzina (Canale 5, ore 21). Paolo Villaggio alle prese con un corso intensivo di inglese fra bambini che si fanno beffe di lui. Una farsa per palati non troppo esigenti.

«**Rambo**» (1982) di Ted Kotcheff (Italia 1, ore 20.50). Con Sylvester Stallone e Richard Crenna. Il reduce decorato John Rambo (Stallone) cerca un lavoro per reinserirsi nella società, ma dovrà scontrarsi con la grettezza di uno sceriffo.

Italia 1, ore 22.45

Pitura Freska a «Scatafascio»

Si parlerà di droga e di antiproibizionismo nella puntata di «Scatafascio», il programma condotto da Paolo Rossi, in onda su Italia 1 stasera alle 22.45. Ospiti della puntata saranno i «Pitura Freska».

Italia 1, ore 24

Il calcio inglese a «Goals»

Nuovo appuntamento con il calcio inglese nel programma «Goals, il grande calcio inglese», presentato da Alberto Brandi e Maurizio Pistocchi, in onda su Italia 1 alle 24. Si parlerà della 23.a giornata con la sintesi del posticipo Southampton-Manchester United.

Raitre, ore 20

Droga: che fare?

Droga, cambiare sistema o lasciare le cose come stanno? A questa domanda cercherà di rispondere la puntata di oggi di «Dalle venti alle venti» in onda su Raitre alle 20. Interverranno la madre di due figli drogati, un gruppo di tossicodipendenti romani e l'assessore regionale alla Sanità della Toscana, Claudio Martini, regione pilota dell'eventuale esperimento di somministrazione controllata.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 IL REGALO. Film (commedia '81). Di Michel Lang. Con Pierre Mondy, Claudia Cardinale.
11.20 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Dance diabolique"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 IL CLIENTE. Film (thriller '94). Di Joel Schumacher. Con Susan Sarandon, Tommy Lee Jones.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.10 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: ALEANDRO BALDI. Con Gigi Marzullo.
1.40 CARO PALINSESTO NOTTURNO
2.15 PUNTO E BASTA (1975)
3.10 TG1 NOTTE (R)
3.40 LE CIVILTA' DELLE CATTEDRALI
4.10 DOMENICO MODUGNO - GABRIELLA FERRI
4.25 NESSUNO TORNA INDIETRO. Scenegg.

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.25 POPEYE
7.30 TOM & JERRY KIDS
8.00 PINGU
8.05 POPEYE
8.20 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.45 LASSIE. Telefilm.
9.10 PROTESTANTESIMO
9.40 QUANDO SI AMA.
10.00 SANTA BARBARA.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE.
14.00 CI VEDIAMO IN TV.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 MIO MARITO E' INNOCENTE. Film tv (drammatico). Di Robert Dornhelm.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 IL COMMISSARIO REX. Tf.
19.55 MACAO
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Tf.
23.00 DISOKKUPATI. Telefilm.
23.30 TG2 NOTTE
0,05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 TELECAMERE (R)
1.00 LA MASCHERA DELLA MORTE. Film (poliziesco '84). Di Roy Ward Baker. Con Peter Cushing, John Mills.
2.00 LA NOTTE PER VOI
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.10 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 LO SCONOSCIUTO DEL 3O PIANO. Film (giallo '40). Di Boris Ingster.
9.40 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - IA MANCHE
10.45 RAI EDUCATIONAL
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Guido Davico Bonino.
12.00 TG 3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
12.40 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - IIA MANCHE
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR BELLITALIA.
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO A TUTTA B
16.05 CALCIO C SIAMO
16.20 IL PALLONE DI TUTTI
16.35 PATTINAGGIO ARTISTICO SU GHIACCIO
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 CATERINA CASELLI: QUALCUNO MI PUO' GIUDICARE
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 SPECIALE FORMAT
23.45 RAI SPORT SPORTFOLIO
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 MESTIERI DI VIVERE
3.05 TELEVISIONANDO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Programma di animazione
20.30 TGR - Tribuna sportiva

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Un gesto disperato"
16.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IO NO SPIK INGLISH. Film (comico '95). Di Carlo Vanzina. Con Paolo Villaggio, Paola Quattrini.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 SWIFT IL GIUSTIZIERE. Telefilm. "Purosangue"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Cervello prodigioso"
4.15 LA GUERRA DEI MONDI. Telefilm. "Ritorno al passato"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. "I tre moschettieri"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MAGNUM P.I.. Telefilm.
10.20 SCOPERTA LETALE. Film tv (thriller '92). Di Kevin Connor. Con Ally Sheedy, Howard Hessman.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO TUTTI AL MARE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 FUEGO! Con Alessia Marcuzzi.
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Tf.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON
16.55 BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM
17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERO. Telefilm. "Xena contro Marte"
18.25 BIM BUM BAM
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 MELROSE PLACE. Telefilm. "Dottore involontario"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.50 RAMBO. Film (avventura '82). Di Ted Kotcheff. Con Sylvester Stallone, Richard Crenna.
22.45 SCATAFASCIO. Con Paolo Rossi.
24.00 GOALS, IL GRANDE CALCIO INGLESE.
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT
1.40 RASSEGNA STAMPA
1.50 THE HEIGHTS. Telefilm. "Ombre del passato"

RETE 4

6.00 UN AMORE DI NONNO. Telenovela.
6.50 COME UNA MAMMA. Film tv (drammatico '91). Di Vittorio Sindoni. Con Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 FUOCO NELLA STIVA. Film (avventura '57). Di R. Parrish. Con R. Hayworth, R. Mitchum.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 I FANTASTICI VIAGGI DI SINBAD
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
20.35 LEZIONI D'AMORE. Film tv (drammatico '95). Di Alan Metzger. Con Gail O'Grady, Keith Carradine, Andrew Kavorit.
22.40 IL SIPARIO STRAPPATO. Film (giallo '66). Di A. Hitchcock. Con J. Andrews, P. Newman.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 PETER STROHM. Telefilm. "Archivio segreto"
2.20 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
2.30 WINGS. Telefilm. "Il cliente ha sempre ragione"
2.50 VR TROOPERS. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE. Tn.

TMC

7.00 BIA LA SFIDA DELLA MAGIA
7.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 TMC NEWS
9.00 SEINFELD. Telefilm.
9.45 SCI: SLALOM MASCHILE - 1A MANCHE
10.55 HITCHCOCK E IL SUO DOPPIO. Telefilm.
12.00 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
12.45 SCI: SLALOM MASCHILE - 2A MANCHE
13.45 TMC NEWS
14.00 UNA ROLLS ROYCE GIALLA. Film (commedia '65). Di Anthony Asquith. Con Rex Harrison, Ingrid Bergman, Shirley MacLaine.
16.30 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE?
20.30 ASPETTANDO IL... PROCESSO DI BISCARDI
20.40 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.45 TMC SERA
23.10 SPECIALE: SOTTO IL VULCANO
23.40 DOTTOR SPOT
23.45 DELITTO IN FORMULA UNO. Film (commedia '83). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, Dagmar Lassander.
1.20 TMC DOMANI
1.35 ... E' MODA (R). Con Cinzia Malvini.
2.05 FALCHI IN PICCHIATA (R). Film (guerra '48). Di Raoul Walsh. Con Edmond O'Brien, Robert Stack.
4.05 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 COMMENTO AL FATTO
7.10 PERSONAGGI E OPINIONI
8.15 MUSICHIAMO
10.15 FIGLI MIEI... VITA MIA. Telenovela.
11.05 PALLAMANO: ORTIGIA-GENERTEL
12.20 VETRINA
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 BASKET: DINAMICA GOCARNE MONTANA FORLI'
15.15 FIGLI MIEI... VITA MIA. Telenovela.
16.05 HE MAN
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MADE IN ITALY
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 ZOOM MONDO DEL LAVORO
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 BASKET: JUVECASERTA-GENERTEL
21.30 SPORTQUATTRO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM MONDO DEL LAVORO
24.00 TELECRONACA BASKET
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 FOX TRAP. Film (avventura '86). Di F. Williamson. Con F. Williamson, C. Connelly.

TELEFRIULI

6.10 LE TRE DONNE DI CASANOVA. Film (commedia '44). Di Sam Wood. Con Gary Cooper, Teresa Wright, Anita Louise.
7.40 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TG CONTATTO
13.15 AUTO TV
13.30 TG CONTATTO
14.10 VIDEOSHOPPING
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 AUTO TV
20.15 TELEFRIULI SHOPPING
20.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 MONSIEUR, MADAME
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.10 VIDEOSHOPPING
1.40 SHAKER PLANET
2.10 LE TRE DONNE DI CASANOVA. Film (commedia '44). Di Sam Wood. Con Gary Cooper, Teresa Wright, Anita Louise.
3.40 TELEFRIULI NOTTE
4.10 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 IN ITALIANO
16.30 HARRY O. Telefilm.
17.15 ISTRIA E DINTORNI
17.45 BECCHI, BATTIBECCHI E... REBECCHINI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA.
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 ALICE
21.00 KENNEDY. Scenegg.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 STUDIO 2 SPORT

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.30 MTV GREATEST HITS
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 US TOP 20
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS.
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 US TOP 20
21.00 MTV LIVE
21.30 MTV LIVE'N DIRECT: CURE
22.00 MTV LIVE'N SONIC
22.30 MTV HOT

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.10 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 DOCUMENTARIO
13.15 TELEFILM
14.00 JUNIOR TV
18.00 PIAZZA MONTECITORIO
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 DOCUMENTARIO
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - 1.A EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 TELEFILM. Telefilm.
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TELEGIORNALE REGINALE - 2.A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
23.40 DOCUMENTARIO.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - 3.A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

9.30 COLORADIO
12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO
18.15 AIRWOLF. Telefilm.
19.15 COLORADIO
19.30 ALTROMONDO - OTHERWORLD. Con Ivo Mej.
19.45 COLORADIO
20.00 THE LION NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 COLORADIO
21.00 CONCERTO AREZZO WAVE: MISTY IN ROOTS, FOLIA...
22.40 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 PIANETA B

DIFFUSIONE EUR.

12.00 GLI EROI WARNER
12.30 TELE NORD EST NEWS
12.45 LINEA APERTA A NORD EST
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.15 TNE SPORT
19.30 VERDE A NORD EST
20.40 ICEBERG

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUPERAMICI
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 FUNARI 7. Con G. Funari.
15.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 PIERINO MEDICO DELLA SAUB. Film (commedia '81). Di Giuliano Carmineo. Con Alvaro Vitali, Mario Carotenuto.
22.45 FUORIGIOCO
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 BIKINI BEACH
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.55 UCCIDETE AGENTE SEGRETO 777 - STOP. Film. Di Cloche.
23.40 STUDIO GEA

TELECHIARA

12.50 VERDE A NORD EST
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 POLITICA E SOCIETA'.
14.30 LEZIONE DI INGLESE
15.00 BUON POMERIGGIO
15.15 BERNADETTE. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 INCREDIBILE COPPIA
17.00 STORIA D'ITALIA.
17.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
18.15 VIDEO NATURA.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.40 IL VASO DI PANDORA
19.45 ECCLESIA
20.00 INCREDIBILE COPPIA
20.30 L'ESPERIMENTO. Film (fantascienza '82). Di Alan Rudolph.

RADIO

Radiouno

6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: GR1 Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8: GR1; 8.33: Lunedì sport; 9.08: Radio anch'io sport; 10.08: Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: La pagina scientifica; 13: GR1; 13.28: Panorama parlamentare; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: GR1 Spettacolo; 17.40: Radiouno Campus; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.40: Biblioteca universale di musica leggera; 20.50: Cinema alla radio; 22.03: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama Parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.15: Riflessioni del mattino; 7.30: GR2; 8.08: Macheoraè?; 8.30: GR2; 8.50: La scala per l'inferno; 9.08: Il consiglio del grafologo; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Fabrizio Frizzi; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.58: Mirabella e Garrani 2000 sciò; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade; 14.36: Punto d'incontro; 16.36: Punto Due; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 20.42: E vissero felici e contenti; 21: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 1: Stereonotte; 5: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6: Mattinotre; 6.45: G3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11: Pagine da "Padri di padri"; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12: Mattinotre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite; 21: Concerto Orchestra Filarmonica della Scala; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde Regione. Giornale radio del FVG; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio del FVG; 14.30: Tempo composto; 15: Giornale radio; 15.15: Tempo composto; 18.30: Giornale radio del FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì; Indi: soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Ivan Tavcar. «Fiori d'autunno» lettura aristica in 25 puntate. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. XVIII puntata; 9.40: Aspetti giuridici dei problemi quotidiani, di Mitja Ozbic; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica sinfonica; 11.10: Conversazione con Vlasta Bernard; 11.30: La Banda Adriatica a Trieste; 12: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; indi: Muisica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (repl.); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Incontro con i più piccini»; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: pubblicazioni illegali giovanili slovene a Trieste e Gorizia (1927-1940); 18.15: Musica per tutte le età; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì: Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Mer-kù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Lo zerbino volante; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Piastino; 2: repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda.

Ogni mercoledì: 11.05: Liberi di... liberi da..., con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni venerdì: 11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.

Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.

Ogni domenica: 10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, Jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: DJ hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: DJ hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

PEUGEOT 106 DA LIRE 13.670.000

DATA DI SCADENZA 31 01 98

Grazie a Peugeot e al contributo dello Stato*, una bella 106 Las Vegas, 950 di cilindrata, 50 CV (37 kW) puoi portartela a casa già con 13.670.000 lire. E se ti piace scegliere, puoi sbizzarrirti: Peugeot 106 esiste in 20 versioni e gli incentivi valgono per tutte. Ma a fine gennaio, finiscono.

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT.

106 PEUGEOT

PEUGEOT. PERCHE' L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

* INCENTIVO ROTTAMAZIONE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro
richieste

ESPERTO import-export inglese croato perfetti disposto viaggiare ricerca occupazione adeguata. Contattare ore serali 0481-45481. (C.008)

INGEGNERE cinquantenne concreta esperienza pianificazione produzione d.l. 626 costruzione e analisi costi controllo gestione esamina opportunità organizzazione direzione aziende industriali medio-piccole Friuli. Telefonare 0338-5922460.

RAGIONIERE 29enne con esperienza cerca nuovo impiego. Telefonare mattina pomeriggio 0481/532336. (B00)

4 Impiego e lavoro
offerte

A. PER potenziamento filiali di Monfalcone-Gorizia azienda seleziona personale libero subito, varie mansioni. Retribuzione 1.900.000 netto. No vendita. Tel. 0481/411.461. (A671)

AZIENDA importanza nazionale seleziona 2 agenti vendita anche prima esperienza, residenti in Udine/Gorizia e province. Concrete prospettive di carriera con un guadagno medio annuale di 50/60 milioni. Per fissare un colloquio presso i nostri uffici di Udine, telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15.30 in poi. (GUD)

CERCASI banconiera preferibile conoscenza sloveno tel. 0481/78250 zona Doberdò del Lago.

CERCASI ingegnere navale aeronautico meccanico anche part-time. Scrivere cassetta Spe Udine 1. A/A. (A00)

CERCASI odontotecnico/a. Richiesta minima esperienza protesi fissa. Tel. 0481/32114.

GRANDE azienda offre lavoro interno vendita mobili nuova sede Quarto d'Altino. Indispensabile conoscenza lingua slovena, pratica disegno, entusiasmo, comunicativa. Preferibili geometri o equivalente. Sicurezza economica. Inviare curriculum manoscritto a «Visma Arredo 3 Spa» via Roma, 17 Casale sul Sile (TV). (C00)

GRIZZLY Italia SpA necessita due collaboratori per consulenza industriale presso piccole medie aziende della zona, affiancamento costante, possibile guadagno 8.000.000 mensili. Telefonata gratuita 1670-14923.

SELEZIONIAMO 40 bambini-bambine zero-14 anni per eventuali spot pubblicitari cataloghi moda. Telefonare 06/6629756. (RM)

5 Rappresentanti

CERCASI agente per vendita porte blindate zona Trieste e Gorizia rivolgersi al tel. 0432/779573. (Gud)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Barcola appartamento lussuoso soggiorno stanza angolo cottura bagno terrazzo spiaggia privata posto macchina. Tel. 040/639425. (A00)

IL piacere più intenso 00.245.291.371
Sveltissime live 2 min satisfaction 00.569.0182.68
Ascolta e godi 00.245.291.372
Arlingham S.A., Nassau, Bahamas. 1500/L 30 Sec Inc IVA. PIC602

CAMINETTO affitta Borgo Teresiano appartamento uso ufficio ottimamente rifinito sei stanze servizi. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Borgo Teresiano stanza uso ufficio. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento arredato soggiorno due stanze cucina bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Ippodromo appartamento arredato soggiorno stanza tinello cucinino bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta piazza Vico appartamento arredato soggiorno stanza cucina servizi. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Fabio Severo appartamento vuoto tre stanze cucina bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta residenti Giardino Pubblico appartamento vuoto tre stanze cucina servizi. Tel. 040/639425.

CORONEO secondo piano 100 mq fabbricato elegante affittasi ufficio 0481/520888. (B00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA tel. 0422/422527-426378. (Pd)

PRESTITI PERSONALI
A TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI:
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI E CASALINGHE
RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
TEMPI VELOCI
SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI CASA: es. 80.000.000 a Lit. 764.000 mensili (15 anni)
GIOTTO TRIESTE 040/772633

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD).

ATTIVITÀ da cedere industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata acquista pagamento contanti. 02-29518014. (A00)

CORMONS centro cedesi graziosa avviata attività calzature abbigliamento incrementabile minimo investimento. 0347/4882086. (B00)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8626190.

FINANZIAMENTI rapidissimi a tutti qualsiasi importo e operazione ovunque. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G.MN)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0043/919605480. (Gmi)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano – tel. 00-41-91 9605480. (Gmi)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167-311030. (Gmi)

FINANZIAMENTI
A NORMA DI LEGGE ANTIUSURA ASSISTITI DA COOPERATIVE DI GARANZIA
SOLUZIONI FINANZIARIE PER TUTTE LE CATEGORIE OVUNQUE
RESIDENTI SENZA LIMITE DI CIFRA, TASSO 7,45:
- SMOBILIZZO PORTAFOGLIO TASSO 9,20;
- INTERVENTI CON GARANZIE BANCARIE;
- MUTUI IMMOBILIARI TASSO 7,20;
- RILANCIO FIDEJUSSIONI PER AFFARI AZIENDALI;
- DIPENDENTI: CREDITI PERSONALI SINO 30 MILIONI, TASSO PARABANCARIO.
INTERESSI DETRAIBILI, POSSIBILE ESTINZIONE ANTICIPATA RECUPERANDO INTERESSI. VISITE A DOMICILIO. INFORMAZIONI GRATUITE.
COOPERSERVICE - Tel. 0444/547453
A03405

22 Case-ville-terreni
vendite

BIBIONE SPIAGGIA vero affare vendo villa impianti autonomi L. 104.000.000. Appartamenti in zona tranquilla da L. 79.000.000. Vacanze al mare - Gratis catalogo. Agenzia Sabina tel. fax 0431/439515.

CAMINETTO vende 150 mq appartamento Viale XX Settembre cinque stanze cucina doppi servizi. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona Centrale attico panoramico mq 180+60 terrazzo salone caminetto quattro stanze cucina doppi servizi posto macchina garage. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende zona San Luigi due casette 220-230 mq completamente da ristrutturare adatte investimento. Tel. 040/630451. (A00)

CASABELLA Gretta esclusivo: salone con terrazza sul Golfo, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, scala interna, due vani mansarda con terrazza prendisole, posto auto. 040/309253. (A473)

CASABELLA Ponzanino. Grande attico vista mare: soggiorno, cucina abitabile, due poggioli, due stanze, doppi servizi, scala interna, bellissima mansarda con terrazze prendisole, garage, porta blindata, 199.000.000 più mutuo regionale agevolato 600.000 mensili. 040/309523.

COLBERT 040/634545 adiacenze Montecchi, libero, stupendo, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo 120.000.000 affare! (A636)

COLBERT 040/634545 Diaz libero, ultimo piano, perfetto, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, termoautonomo. 104.000.000.

COLBERT 040/634545 Foscolo libero, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. 89.000.000. Occasionissima! (A636)

COLBERT 040/634545 Gretta libero, tranquillo, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 109.000.000. (A636)

COLBERT 040/634545 S. Giacomo libero monolocale mansardato, arredato, camera, cucina, bagno 42.000.000. (A636)

COLBERT 040/634545 S. Giovanni, libero, tranquillo, nel verde, camera, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio. 76.000.000. (A636)

CUZZOT 040/636128 Buonarroti vista mare, luminosissimo, 30ennale, ottimo: saloncino con terrazzo, cucina, poggiolo, due matrimoniali, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto auto nel garage. 332.000.000. (A608)

CUZZOT 040/636128 Corelli soleggiatissimo, rifinitissimo, ottimo: saloncino, cucina, due camere, due bagni idromassaggio, ripostiglio, terrazzino, garage. 170.000.000. (A608)

CUZZOT 040/636128 Coroneo, terzo piano mansardato: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizio, da ristrutturare, 90.000.000. Possibilità box auto. (A608)

CUZZOT 040/636128 Frescobaldi vista aperta luminoso ottimo: saloncino, terrazzo, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta, garage. 135.000.000. (A608)

CUZZOT 040/636128 Giacinti buone condizioni: cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, ampia terrazza. 114.000.000. (A608)

CUZZOT 040/636128 Longera casetta a schiera primo ingresso su tre livelli, vista aperta: cucina, lavanderia, soggiorno, matrimoniale, doppi servizi, ottime rifiniture. 140.000.000. (A608)

CUZZOT 040/636128 Milizie (Fiera) 30ennale: saloncino, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, parcheggio condominiale. 145.000.000. (A608)

CUZZOT 040/636128 Muggia primo ingresso, ultimo piano più mansarda e box auto: saloncino, cucinotto, matrimoniale, due camerette, due bagni, mansarda, ripostigli, ampia terrazza, poggiolo. 295.000.000. (A608)

CUZZOT 040/636128 Muggia primo ingresso: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto auto, già arredato. 130.000.000. (A608)

CUZZOT 040/636128 Perugino adiacenze luminoso, ascensore: soggiorno, cucinotto, due camere, cameretta, bagno, due poggioli, cantina. 125.000.000. (A608)

CUZZOT 040/636128 Piccolomini signorile palazzo d'epoca, ottimo, luminoso: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, cantina, termoautonomo. 105.000.000. (A608)

CUZZOT 040/636128 Pirano, silenzioso, rinnovatissimo: saloncino, cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, veranda. 119.000.000. (A608)

CUZZOT 040/636128 Roiano 30ennale, luminoso: saloncino, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, verandina, termoautonomo. 150.000.000. (A608)

CUZZOT 040/636128 Severo alta, epoca, buone condizioni: tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno rifatto, soffitta, cantina, riscaldamento autonomo. 79.000.000. (A608)

CUZZOT 040/636128 Sistiana rinnovato, soleggiatissimo in palazzina 25ennale: saloncino, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, ampia terrazza. 145.000.000. (A608)

CUZZOT 040/636128 via Giotto epoca, ottimo: saloncino con caminetto, cucina, due camere, doppi servizi, riscaldamento autonomo. 125.000.000. (A608)

CUZZOT 040/636128: Longera (Revoltella), 35ennale rinnovatissimo: saloncino, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. 118.000.000.

GEOM. SBISÀ: attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili, box. FILZI moderno 160 mq 350.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISÀ: villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta, ampio giardino. 040/942494. (A00)

GORIZIA via Leoni vendesi appartamento due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio piccolo giardino di proprietà L. 85.000.000. Mediazioni Colautti tel. 0481-522820. (B.00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 nuovo minialloggio indipendente ampio giardino privato cantina garage L. 130.000.000. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 via Cappuccini prestigiosa ristrutturazione alloggi varie metrature da L. 80.000.000, finiture accurate! (C00)

GORIZIA zona Piedimonte vendesi abitazione in casa bifamiliare due camere soggiorno cucina bagno garage e giardino L. 200.000.000. Mediazioni Colautti tel. 0481-522820. (B.00)

SAN MARTINO DEL CARSO vendesi terreno di 2500 mq di cui 920 mq edificabili L. 155.000.000. Mediazioni Colautti tel. 0481-522820. (B.00)

TARVISIO 500 mt dal centro, sei posti letto tra aste sci e golf, riscaldamento autonomo, posto auto coperto, vendesi. 035/994084.